



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

SETTORE DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 / 0161 228427
organi.collegiali@uniupo.it

SENATO ACCADEMICO Seduta del 19.07.2024

Deliberazione n. 7/2024/3.1 - Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza

**Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1285/2024
Prot. n. 88182 del 09.07.2024**

OGGETTO: Associazione Temporanea di Scopo (ATS) relativa al percorso IFTS “Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica” con CFIQ – Consorzio per la Formazione, l’Innovazione e la Qualità (capofila) e altri soggetti, approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 56 del 16/02/2024.

IL RETTORE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che gli IFTS sono percorsi post-diploma progettati e realizzati da partenariati composti da istituti scolastici autonomi di II grado, enti di formazione professionale accreditati, università e imprese, percorsi rivolti a giovani e adulte/i che intendono entrare qualificate/i nel mercato del lavoro o reinserirsi con l’acquisizione di nuove competenze;
- VISTA** la DD n. 520 dell’11/10/2023, con cui la Regione Piemonte ha emanato il Bando per il finanziamento di percorsi IFTS – Anno Formativo 2023/2024;
- VISTA** la DD n. 56 del 16/02/2024, con cui la Regione ha approvato le graduatorie relative al bando summenzionato;
- CONSIDERATO** che tra i progetti “in graduatoria finanziabili” figura quello in oggetto, in riferimento al quale l’Ateneo ha a suo tempo dichiarato la disponibilità a collaborare, costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) con i previsti partner;
- CONSIDERATO** che, alla luce dell’approvazione regionale, si era reso necessario formalizzare l’ATS in questione, così da consentire la realizzazione del progetto stesso e l’ottenimento del relativo finanziamento;



- CONSIDERATO** che il testo dell'ATS è stato originariamente licenziato dai partner il 02/05/2024, con la prospettiva di giungere alla formalizzazione il 09/05/2024;
- CONSIDERATO** che l'Ateneo, in assenza di sedute degli Organi nel breve lasso di tempo indicato, ha approvato il testo dell'ATS mediante il DRU n. 872/2024 del 07/05/2024;
- CONSIDERATO** che la formalizzazione non ha potuto avere luogo per la sopravvenuta indisponibilità di un partner a dare corso alla collaborazione;
- CONSIDERATO** che CFIQ – Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità, capofila nella realizzazione del progetto, ha quindi avviato e infine concluso la procedura necessaria alla sostituzione del partner in questione;
- CONSIDERATO** che la redazione condivisa del nuovo testo dell'ATS, indicante la variazione della partnership, è stata perfezionata l'08/07/2024, richiedendo di conseguenza all'Ateneo una nuova approvazione;
- CONSIDERATO** che la formalizzazione dell'ATS deve avvenire quanto prima presso uno studio notarile, e che in particolare, conciliando le disponibilità dei partner e dello studio notarile stesso, per tale formalizzazione è stata ora individuata la data del 15/07/2024, antecedente alle prossime sedute degli Organi di Ateneo, rispettivamente previste per il 19/07/2024 (Senato Accademico) e per il 25/07/2024 (Consiglio di Amministrazione);
- VISTO** l'art. 11 dello Statuto di Ateneo, che conferisce al Rettore, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, il potere di adottare provvedimenti di competenza degli organi di governo da lui presieduti;
- RAVVISATA** la necessità e l'urgenza di partecipare all'ATS in questione, così da consentire la realizzazione del progetto secondo le previste tempistiche;

DECRETA

di partecipare all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) relativa al percorso IFTS "Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica" con CFIQ – Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità (capofila) e altri soggetti;

di approvare l'atto costitutivo dell'ATS secondo il testo in allegato, che conferisce, con gli altri soggetti attuatori, mandato di rappresentanza a CFIQ – Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità in qualità di capofila.

Il presente Decreto sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, nelle prossime sedute utili.

IL RETTORE
(Gian Carlo Avanzi)

VISTO
LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE
(Ilaria Maria Adamo)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE
(Dionisio Muccioli)



Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Tra i sottoscritti:

"CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", con sede in Pinerolo, Via Trieste n. 42, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 07117750013, R.E.A. TO-841680, indirizzo P.E.C. "certcfiq@pec.consorziolfiq.it", in persona del Procuratore Speciale

MONETTI Giampiero, nato a Pinerolo il 16 giugno 1970, residente in Buriasco, Piazza Roma n. 13, tale nominato con procura ricevuta dal Notaio Luigi Migliardi in data 13 luglio 2012 repertorio numero 20.019/8.083 (registrata a Torino 1 il 17 luglio 2012 al numero 14.189 serie 1T);

"Capofila" e "Mandatario"

"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTURO PREVER"", con sede in Pinerolo, Via Carlo Merlo n. 2, in persona del Dirigente Scolastico

MARTINO Roberta, nata a Pinerolo il 31 gennaio 1975, domiciliata per la carica in Pinerolo presso la sede dell'Istituto;

"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, partita I.V.A. 01943490027, in persona del professor

BARBATO Roberto, nato a Santa Maria di Sala (VE) il 3 aprile 1958, domiciliato per la carica in Vercelli presso la sede dell'Università, che agisce in esecuzione del decreto rettorale d'urgenza in data



che in copia conforme tratta da originale su supporto informatico, viene allegato sotto la lettera "A";

"PAPAMIL S.R.L." con unico socio, con sede in Cantalupa, Via Rossi n. 34, capitale sociale di euro 10.000,00 (diecimila/00) versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Torino 08223060016, R.E.A. TO-955129, indirizzo P.E.C. "papamil@registerpec.it", in persona dell'Amministratore Unico

FERRERO Luca, nato a Torino il 4 settembre 1960, residente in Cantalupa Via Rossi n. 40, con poteri di firma e rappresentanza in forza del vigente statuto;

"Mandanti"

PREMESSO

1. Gli Enti "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE", "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE" e "EATALY S.p.A." hanno presentato alla "REGIONE PIEMONTE" proposta di candidatura per l'ammissione al Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte secondo il Bando Attuativo della Misura Percorsi di IFTS - [II/OS f) ESO 4.6/1/03], dell'Atto di indirizzo "Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTS) per l'offerta formativa 2023/2024", approvato con Determina Dirigenziale numero 520/A1503B in data 11 ottobre 2023.

2. Con Deliberazione della Giunta Regionale numero 19-7317 del 31 luglio 2023 è stato approvato l'Atto di indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore, che dà continuità agli indirizzi di cui alla D.G.R. numero 141-9048 del 16 maggio 2019 e alla D.G.R. numero 3-3534 del 16 luglio 2021, collocandoli nel contesto del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

3. Con Determina Dirigenziale numero 156/A1503B/2024 in data 9 aprile 2024 la REGIONE PIEMONTE ha autorizzato l'avvio delle attività formative approvate con la Determina Dirigenziale numero



56/A1503B/2024 del 16 febbraio 2024 dei corsi IFTS Anno Formativo 2023/2024, che comprendono il **percorso formativo IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica**, presentato con **domanda numero 86414 del 27 novembre 2023** dall'agenzia formativa "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", comprendente tra l'altro l'azienda "EATALY S.p.A."

4. Contestualmente alla presentazione dei progetti, il Mandatario e i Mandanti si sono impegnati a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo e a realizzare le attività secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al sopracitato Bando Regionale.

5. Con nota del 14 giugno 2024, protocollata dalla REGIONE PIEMONTE in data 17 giugno 2024 al numero 00115611, il "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ" ha comunicato la necessità di sostituire l'azienda "EATALY S.p.A." con l'azienda "PAPAMIL S.R.L." (già "PAPAMIL DI FERRERO LUCA & C. SAS", Codice Anagrafico Regionale D24502).

6. Con Determina Dirigenziale numero 330/A1503B/2024 del 21 giugno 2024, la REGIONE PIEMONTE ha preso atto della variazione dei componenti della costituenda ATS.

7. Le parti intendono, con la presente scrittura, regolare il quadro giuridico ed organizzativo del Raggruppamento Temporaneo predetto; i mandanti intendono altresì conferire al mandatario capogruppo "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ" mandato speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento.

CIO' PREMESSO LE PARTI

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

ARTICOLO 1

1. Tra il "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", l'"ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTURO PREVER", l'"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE



"AMEDEO AVOGADRO"" e "PAPAMIL S.R.L." viene costituita un'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito "A.T.S.") denominata "IFTS - Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica", per lo svolgimento delle attività di cui in premessa, e a tale scopo i mandanti "ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ARTURO PREVER", "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"" e "PAPAMIL S.R.L." conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto al "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", designato quale "Capofila", nella persona del Rappresentante pro tempore ovvero del sottoscritto procuratore, il quale contestualmente accetta e resta così legittimato ad intrattenere rapporti con la "Regione Piemonte", in nome e per conto dell'ente temporaneamente associato.

2. Il mandato è gratuito ed irrevocabile.

La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà comunque effetto nei riguardi dell'Amministrazione Committente.

3. Al "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", quale "Mandatario", nella persona del Presidente o del procuratore sottoscritto Giampiero MONETTI, spetta la rappresentanza, anche processuale, dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione Committente per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalle Convenzioni fino all'estinzione del rapporto.

L'Amministrazione Committente può tuttavia far valere le responsabilità direttamente a carico dei Mandanti.

4. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o Associazione tra gli Enti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

5. In caso di fallimento, scioglimento o procedura concorsuale a carico del "CONSORZIO PER LA



FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ" quale mandatario, l'Amministrazione Committente ha facoltà di proseguire il contratto con altro Ente aderente all'A.T.S. o altro, in possesso dei requisiti di idoneità, entrato in Associazione in dipendenza della causa predetta, che sia designato Mandatario, ovvero di recedere dalla Convenzione.

6. In caso di fallimento, scioglimento o procedura concorsuale a carico di uno degli enti mandanti, il "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE E LA QUALITÀ", qualora non indichi altro soggetto subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto all'esecuzione direttamente.

ARTICOLO 2

(Impegni dei soggetti attuatori)

- 1.** Le parti si obbligano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.
- 2.** Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente A.T.S.
- 3.** I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le rispettive competenze.

ARTICOLO 3

(Doveri del mandatario)

- 1.** Il Mandatario si impegna a svolgere in favore della A.T.S. qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con l'Ente concedente.



2. In particolare il Mandatario assume:

- a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dal Bando di Finanziamento e alle altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione dei Progetti;
- b. la responsabilità nei confronti dell'Ente finanziatore, della gestione ed organizzazione delle attività connesse;
- c. il coordinamento dei rapporti finanziari con l'Ente concedente, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, indicando gli istituti di credito prescelti.

ARTICOLO 4

(Doveri dei mandanti)

- 1.** Le modalità circa la realizzazione delle attività sono affidate all'associato soggetto attuatore secondo quanto sarà indicato nei successivi accordi organizzativi.
- 2.** I Mandanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività a loro affidate e archiviazione della documentazione, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dall'Ente concedente, nonché alla predisposizione della documentazione attestante le proprie attività e delle relative richieste di rimborso spese.
- 3.** I Mandanti dovranno, inoltre, partecipare a tutte le fasi previste per la realizzazione dei Progetti Formativi.

ARTICOLO 5

(Riduzione del finanziamento)

- 1.** Il finanziamento dei Progetti preventivamente determinato potrà essere proporzionalmente ridotto a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi e/o della durata prevista e pertanto ciascun soggetto partecipante alla presente A.T.S., supporterà i rischi economici connessi a tale



eventualità, in misura proporzionale rispetto alle sue responsabilità e alla quota di propria competenza.

ARTICOLO 6

(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei membri dell'A.T.S. ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale.

Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

2. Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

ARTICOLO 7

(Validità)

1. Il presente ha efficacia dalla data dell'ultima delle sottoscrizioni apposte al presente e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte dell'Ente conferente il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

2. Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con lo stesso Ente concedente tali da renderlo applicabile.

ARTICOLO 8

(Modifiche)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto e firmato da tutti i soggetti.

ARTICOLO 9

(Foro competente)



1. Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione conciliativa, le parti concordano che inderogabilmente ed esclusivamente competente per ogni controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione per inadempimento del presente accordo sarà il Tribunale di Torino.

L'originale della presente verrà conservata nella raccolta degli atti del notaio che autenticherà l'ultima delle sottoscrizioni.

Il SENATO ACCADEMICO all'unanimità ratifica il suddetto Decreto

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/5.

Attivazione della Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria e contestuale disattivazione della Biblioteca “Norberto Bobbio” del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali e della Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

IL SENATO ACCADEMICO

- CONSIDERATO** l'intento di riunire le Biblioteche dipartimentali presenti nella sede alessandrina dell'Ateneo al fine di fornire servizi integrati a tutte le realtà presenti sul territorio;
- CONSIDERATO** che la costituzione di un'unica Biblioteca sul Polo Universitario di Alessandria, pur dovendo mantenere per opportunità organizzative e strutturali, la separazione dei volumi e del personale, potrà garantire, grazie a una governance comune, maggior organicità di gestione e supportare con maggior efficienza le attività didattiche, di ricerca e di terza missione che insistono sulla sede della stessa città,
- TENUTO CONTO** che si rende ora pertanto necessario procedere con la formale attivazione della nuova Biblioteca prevedendo al contempo la formale disattivazione delle altre due biblioteche presenti su Alessandria;
- CONSIDERATO** che secondo quanto previsto dal Regolamento Generale di Ateneo (RGA), emanato con D.R. rep. 237/2014, in particolare l'art. 23: “La costituzione di nuove biblioteche o la disattivazione di quelle esistenti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, le strutture interessate e la Commissione di Ateneo per le Biblioteche, quando sussistano ragioni di efficienza e di economicità valutate sulla base dei seguenti parametri: dimensioni dell'utenza, ampiezza dei settori scientifici di riferimento, ottimizzazione delle risorse per far fronte alle esigenze di gestione”;
- CONSIDERATO** La Commissione di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella seduta del 4 Luglio 2024, ha espresso parere favorevole all'attivazione della nuova Biblioteca del Polo di Alessandria da cui dipendono due punti di servizio:
1. Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria – sede Borsalino
 2. Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria – sede Orti
- a partire dal 1° novembre 2024 e ha inoltre espresso parere favorevole alla disattivazione della Biblioteca “Norberto Bobbio” del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) e della Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT);
- CONSIDERATO** che il Consiglio della Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria, nella riunione del 25 giugno 2024, ha anch'essa espresso parere favorevole alla proposta di attivazione della nuova Biblioteca del Polo di Alessandria e ha inoltre espresso parere favorevole alla disattivazione della Biblioteca “Norberto Bobbio” del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche,



Economiche e Sociali (DIGSPES) e della Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT);

RICHIAMATO lo Statuto di Ateneo;

RICHIAMATA la Carta dei Servizi emanata con D.R. rep. n. 169/2021;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- l'attivazione, a partire dal 1° novembre 2024, della Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria da cui dipendono due punti di servizio:
 1. Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria – sede Borsalino
 2. Biblioteca del Polo Universitario di Alessandria – sede Orti
- la disattivazione della Biblioteca “Norberto Bobbio” del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) e della Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT).

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/7.1

Approvazione Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione su Migrazioni, Diversità e Sviluppo Sostenibile” (Research and Training Centre on Migration, Diversity and Sustainable Development)

IL SENATO ACCADEMICO

- PREMESSO** che su proposta dei Dipartimenti per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica e di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali è stato costituito il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione su Migrazioni, Diversità e Sviluppo Sostenibile” (Research and Training Centre on Migration, Diversity and Sustainable Development);
- CONSIDERATO** che a norma dell’art. 25 del Regolamento generale di Ateneo, il Regolamento di funzionamento dei Centri è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/06/2024;
- VISTE** le Linee Guida per la costituzione e gestione dei Centri interdipartimentali e interuniversitari;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione su Migrazioni, Diversità e Sviluppo Sostenibile” (Research and Training Centre on Migration, Diversity and Sustainable Development), secondo il testo allegato;
2. il Regolamento verrà emanato con Decreto del Rettore ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell’Ateneo.



REGOLAMENTO DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA E FORMAZIONE SU MIGRAZIONI, DIVERSITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Articolo 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del "Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione su Migrazioni, Diversità e Sviluppo Sostenibile" (Research and Training Centre on Migration, Diversity and Sustainable Development).

Articolo 2

Finalità e ambiti di intervento

Il Centro è istituito allo scopo di svolgere attività di ricerca, formazione e prestazione di servizi sulle profonde trasformazioni sociali, economiche, politiche e culturali associate alla mobilità umana internazionale e interna, nonché alla crescente diversità culturale che ne deriva.

Il Centro si fonda su una concezione delle migrazioni e della mobilità delle persone che non le vede come fenomeni isolati e autonomi, bensì come una delle facce delle radicali trasformazioni in corso nelle società contemporanee a livello ambientale, demografico, tecnologico e politico. Il Centro interpreta tali trasformazioni come processi complessi, contrastati e reciprocamente interagenti di transizione sistemica, ovvero di adattamento collettivo a cambiamenti contestuali.

Alla luce di questa premessa, la missione del Centro è quella di contribuire a uno sviluppo equo e sostenibile e di comprendere le transizioni sistemiche che interagiscono più profondamente con migrazioni e mobilità (ecologica, digitale, demografica e geopolitica), valutarne l'impatto sociale, metterne a fuoco gli scenari evolutivi e le implicazioni in termini di governance e di politiche.

La sua visione è quella di costruire società capaci di contrastare le disuguaglianze, incluse quelle legate all'origine, e favorire la crescita sociale ed economica delle società contemporanee e un loro sviluppo equo e sostenibile. In questa prospettiva, il Centro ha l'ambizione di contribuire ai Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento a SDG 8 (Decent work and economic growth), SDG 10 (Reduce inequalities) e SDG 11 (Sustainable cities and communities).

Il Centro assume come elemento qualificante delle proprie attività l'integrazione tra gli approcci disciplinari rappresentati al suo interno e nell'Ateneo nel suo complesso. La centralità della collaborazione interdisciplinare – rafforzata dalla sua natura interdipartimentale, sia sul piano teorico che su quello metodologico – ha come obiettivo quello di migliorare la qualità complessiva della ricerca e di aumentare la competitività dell'Ateneo, in un ambiente scientifico europeo e internazionale che premia sempre di più questo tipo di impostazione. Dal punto di vista epistemologico, inoltre, un'accentuata interdisciplinarietà appare indispensabile per cogliere la complessità delle interazioni tra fenomeni migratori e transizioni sistemiche.

In dettaglio, il Centro si pone i seguenti obiettivi:

- a) Promuovere, coordinare e sostenere, seguendo il metodo interdisciplinare, ricerche di base e applicate sulle trasformazioni sociali, economiche, politiche e culturali associate alla mobilità internazionale e interna, nonché alla crescente diversità culturale che ne deriva;
- b) Promuovere e coordinare iniziative mirate all'acquisizione di fondi da destinare alle finalità di cui al punto precedente. A questo fine, il Centro promuoverà la collaborazione interdisciplinare con i



dipartimenti e il personale docente di UPO, al fine di rispondere con la maggiore efficacia possibile a opportunità di finanziamento sui temi di competenza del Centro, situate all'intersezione tra gli ambiti di competenza del Centro e quelli di altre articolazioni di UPO.

- c) Contribuire alla promozione e al sostegno delle attività di formazione dell'Ateneo sulle stesse tematiche;
- d) Promuovere, sostenere ed organizzare attività didattiche specialistiche quali Master, corsi di perfezionamento, aggiornamento, e formazione per operatori nelle aree scientifiche di propria competenza e in ambiti professionali affini e pertinenti;
- e) Fornire consulenza scientifica nei campi di propria competenza;
- f) Promuovere rapporti di collaborazione con centri e/o dipartimenti e/o istituti da altre Università italiane e/o straniere, con enti pubblici e privati di ricerca, aziende e persone individuali sui temi di competenza. Le attività previste da tali rapporti di collaborazione sono disciplinate dai contratti e dalle convenzioni di volta in volta pertinenti e sottoposte al controllo del Comitato Scientifico (CS) del Centro.

In sintesi, coerentemente con gli indirizzi generali di UPO, il Centro aspira a connotarsi con le tre "I" di Interdisciplinarietà, Innovazione e Internazionalizzazione.

Il Centro svolge le proprie attività di ricerca nell'ambito di programmi coordinati, deliberati annualmente dal Comitato Scientifico.

Articolo 3 Composizione

1. Sono fondatori del Centro i Dipartimenti:
 - DISSTE (Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica)
 - DIGSPES (Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali)Altri Dipartimenti possono essere ammessi a partecipare al Centro, previa richiesta di adesione inoltrata al Comitato Scientifico e successiva deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento.
2. Possono aderire al Centro enti istituzionali e di ricerca esterni che perseguono attività affini o relazionate a quelle perseguite dal Centro. Possono inoltre affiliarsi studiosi italiani e stranieri ed esperti, qualificati da alta professionalità e che svolgano studi e ricerche di comprovato interesse sulle tematiche di interesse per il Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

Articolo 4 Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
 - a) da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
 - b) dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati;
 - c) da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.
2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Articolo 5 Sede

Il Centro ha sede amministrativa presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE), e opera nei locali situati al 1 piano del Polo San Giuseppe di Vercelli.



Articolo 6 Organi

Sono organi del Centro:

- a) il Comitato Scientifico (CS);
- b) il/la Direttore/Direttrice del Centro;
- c) il Consiglio Direttivo (CD);

Articolo 7 Comitato Scientifico (CS)

1. Il Comitato Scientifico del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.
2. Il CS è così composto:
 - a) Dal/la Direttore/Direttrice del Centro;
 - b) dai rappresentanti designati da ciascun Dipartimento aderente al Centro in numero non superiore a 2 per ogni Dipartimento;
 - c) da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11.Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.
3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo e i ricercatori. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.
4. Il Presidente del CS è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature e presentarle al CS.
5. Il CS si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta. In caso di esigenze specifiche, su proposta del presidente, il CS si può riunire anche online, salva opposizione della maggioranza dei suoi membri.
6. Il CS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Il CS delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del/la Direttore/Direttrice. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza degli aventi diritto detratti gli assenti giustificati. Sono ammesse le deleghe; ciascun membro del CS non può essere portatore di più di tre deleghe.
8. Il CS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.
9. Il CS:
 - a) approva il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro proposto dal/dalla Direttore/Direttrice, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al/la Direttore/Direttrice del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del/la Direttore/Direttrice del Centro;
 - b) esprime parere al Rettore sulla nomina del/la Direttore/Direttrice del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del/la Direttore/Direttrice del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
 - c) delibera in merito alle richieste di adesione pervenute da Enti, Istituzioni e di affiliazione pervenute da singoli esperti.



Articolo 8

Direttore/Direttrice

1. Il/la Direttore/Direttrice coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. Il/la Direttore/Direttrice è nominato/a dal Rettore, sentito il parere del CS, tra persone competenti sulle tematiche di interesse del Centro.
3. Il/la Direttore/Direttrice rimane in carica 4 anni e può essere rinominato/a.
4. Il/la Direttore/Direttrice:
 - a) partecipa alle riunioni del CS con diritto di voto;
 - b) presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
 - c) coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - d) redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre al CS;
 - e) sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.
5. In casi di necessità e urgenza, il/la Direttore/Direttrice del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.
6. Il/la Direttore/Direttrice nomina un/a Vice-direttore/direttrice tra i membri del CS. Il/la Vice-direttore/direttrice sostituisce il/la Direttore/Direttrice in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni, ivi incluso il compito di coordinamento dell'attività scientifica.
7. Il/la Direttore/Direttrice può delegare ad altri membri del Consiglio Direttivo parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente. Le deleghe attribuite devono essere comunicate al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

Articolo 9

Consiglio Direttivo (CD)

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione del Centro.
2. Il CD esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.
3. Il CD è composto da: il/la Direttore/Direttrice, il Vice-direttore/direttrice, un membro per ogni dipartimento afferente, i membri sono individuati dal CS e durano in carica per un periodo di quattro anni.

In caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
4. Il CD si riunisce almeno 2 volte l'anno, su convocazione del/la Direttore/Direttrice, il/la quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta. È convocato altresì su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti. In tal caso il/la Direttore/Direttrice fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
5. Il CD delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno tre dei suoi componenti, fra cui il/la Direttore/Direttrice o il/la Vice-direttore/direttrice. Sono ammesse le deleghe; ciascun membro del CD non può essere portatore di più di tre deleghe. In caso di parità prevale il voto del/la Direttore/Direttrice.



Articolo 10

Personale tecnico amministrativo

Il centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi e oggetti definiti.

Articolo 11

Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

1. Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extrauniversitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività. In quest'ottica, il CS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CS salvo quanto previsto nell'articolo 7, comma 2, lettera c.
2. Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro per un periodo definito di tempo. Le afferenze decadono con il Comitato Scientifico che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato Scientifico.

Articolo 12

Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro rimane iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione sarà iscritto nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i quali i beni saranno ubicati.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni di cui dispone al fine di avere una situazione aggiornata.
5. Nel caso di adesione al Centro di enti e/o Centri esterni all'Università del Piemonte Orientale, la gestione dei beni inventariabili dovrà essere opportunamente regolamentata in accordo tra le parti.

Articolo 13

Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal CS e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 14

Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono iscritti nel registro di inventario dell'Università del Piemonte Orientale, sotto la responsabilità del Consegnatario dei locali presso i



quali i beni sono ubicati.

2. I beni concessi in uso al centro da enti esterni all'UPO sono riconsegnati al concedente fatte salve eventuali diverse disposizioni previste nell'accordo stipulato con l'ente stesso.

Articolo 15

Durata del Centro

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.

2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.

3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 16

Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà i nominativi dei membri nel CS.

2. Il Rettore nominerà il/la Direttore/Direttrice del centro entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato Scientifico, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

Articolo 17

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/7.2

Proposta di revisione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - principi guida

IL SENATO ACCADEMICO

Vista La Legge 240 del 30 dicembre 2010, all'art. 5 comma 1 lettera b), aveva previsto la revisione della disciplina concernente la contabilità delle Università, al fine di garantire coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, trasparenza, ed omogeneità nell'utilizzo delle risorse, e consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione reddituale;

Visto Il D.Lgs. 18 del 27 gennaio 2012 con cui è stata prevista l'adozione, da parte delle Università, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato;

Preso atto che tale Decreto ha inoltre previsto, all'art. 7 comma 2, l'obbligo, per le Università, di adeguare alla nuova normativa il proprio Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Preso atto che a seguito del D.Lgs. 18 del 27 gennaio 2012, il Ministero, tra il 2014 e il 2017, ha adottato numerosi decreti attuativi e, nel 2017, ha emanato la versione finale del Manuale Tecnico Operativo (MTO) accompagnato da numerose note tecniche;

Considerato che normativa sopra riportata, compresi i decreti attuativi e le disposizioni ministeriali, ha costituito il quadro normativo per l'adozione della contabilità economico patrimoniale;

Considerato che a partire dall'esercizio 2015, il Bilancio di previsione e il Bilancio Unico di Ateneo sono stati adeguati alla normativa sopracitata;

Considerato che parallelamente, l'Ateneo ha avviato l'iter di revisione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che ha portato all'approvazione del nuovo testo da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 e del 29 Gennaio 2016;

Considerato che con nota prot. 1821 del 04 febbraio 2016, il Regolamento approvato era stato inviato al Ministero dell'Università e della Ricerca per il controllo di legittimità e di merito ex art. 6, comma 9 della Legge 9 Maggio 1989 n. 168;

Preso atto che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota Prot. n. 4807 del 11/04/2016, ha formulato alcune osservazioni che dovranno essere recepite nella nuova formulazione del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;

Considerato che successivamente, i cambiamenti di governance hanno contribuito a portare alla luce



diverse esigenze di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi, orientando l'Ateneo ad un ripensamento complessivo dell'organizzazione amministrativa e che L'Ateneo ha quindi sospeso l'iter di revisione del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità per anteporre una fase di mappatura e revisione dei processi, anche finalizzata alla progettazione ed attuazione di un nuovo modello organizzativo;

Considerato che l'“Analisi e miglioramento dei Processi”, avviata nel 2019 e conclusasi nel 2021, ha consentito di mappare i processi e di evidenziare gli ambiti suscettibili di miglioramento, sia in termini di efficienza che di semplificazione e che è stato in seguito progettato un nuovo modello di struttura tecnico-amministrativa, articolato in tre poli territoriali, uno per ogni sede istituzionale dell'Ateneo, a supporto dei processi che interessano tutti i Dipartimenti delle tre sedi, adottato prima in via sperimentale solo a Vercelli e successivamente esteso nel 2023 su tutto l'Ateneo;

Considerato che il nuovo modello organizzativo, in funzione da oltre un anno, è giunto ora in una fase di stabilità, creando le condizioni necessarie per il completamento del processo di revisione del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità e che la conclusione dell'iter, tuttavia, avverrà presumibilmente nel mese di novembre, con l'entrata in carica del nuovo Rettore;

Preso atto che la Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, entro il 2026, adottino un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale “accrual”;

Considerato che con il principio della contabilità economico-patrimoniale “accrual” le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevati in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie e che così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono;

Considerato che i benefici di lungo periodo dell'adozione di schemi di contabilità “accrual” nelle pubbliche amministrazioni non si limitano al miglioramento della trasparenza e della leggibilità delle informazioni, ma coinvolgono numerosi altri aspetti, fra cui i sistemi di controllo interno, l'analisi dei rischi, la valutazione della performance del settore pubblico e la definizione di politiche fiscali a livello macroeconomico;

Considerato che la necessità di una tale transizione era già stata dichiarata nella Direttiva 2011/85/UE, nel punto in cui si richiedeva agli Stati membri di dotarsi di sistemi contabili utili a “generare dati fondati sul principio di competenza al fine di predisporre i dati basati sulle norme SEC”;

Considerato che un sistema contabile basato sul principio “accrual” rende disponibile una base informativa più completa e accurata che, oltre a consentire una più agevole e corretta produzione dei dati di contabilità nazionale, è in grado di rispondere più adeguatamente alle esigenze di trasparenza e accountability che caratterizzano le pubbliche amministrazioni.;



Considerato che la completezza delle rilevazioni contabili, ottenibile secondo questa metodologia, permette inoltre di migliorare i processi gestionali interni, con particolare riferimento ai profili di costo e di efficienza, favorisce una valutazione veritiera della ricchezza del Paese intero attraverso la rilevazione degli stock economico-patrimoniali disponibili o impiegati nella gestione e fornisce strumenti utili per assicurare maggiore equità intergenerazionale e sostenibilità di medio-lungo termine delle decisioni.

Preso atto che nel percorso finalizzato alla realizzazione di un modello di contabilità “accrual” unico per le pubbliche amministrazioni italiane, la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) ha istituito:

- una “Struttura di Governance” incardinata nell’ambito della stessa RGS;
- uno “Standard Setter Board” deputato alla elaborazione delle proposte di statuizione contabile, composto da esperti di contabilità “accrual”, esterni alla stessa RGS, che gode di piena indipendenza tecnica e professionale;

Considerato che il sistema di contabilità economico-patrimoniale delineato dalla Struttura di Governance è unico per tutte le amministrazioni pubbliche e che copre la fase di rendicontazione e consolidamento dei conti pubblici e affianca i sistemi di contabilità vigenti;

Considerato che le fasi di applicazione della riforma sono:

- 1) la definizione di un quadro concettuale di riferimento del sistema contabile basato sul principio “accrual”, secondo le caratteristiche qualitative delle informazioni contabili definite in ambito Eurostat EPSAS Working Group;
- 2) la definizione di standard di contabilità “accrual” sulla base degli esistenti IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) e degli elaborandi EPSAS (European Public Sector Accounting Standards), nonché nuovi standard nelle materie rilevanti per l’ordinamento nazionale e non ancora disciplinate a livello europeo o internazionale;
- 3) la predisposizione di linee guida generali e l’elaborazione di manuali operativi specifici;

Preso atto che il 10 ottobre 2022 è stato approvato il Quadro Concettuale della riforma;

Considerato che ne è seguita una fase di elaborazione di 18 standard contabili italiani (ITAS), conclusasi nel mese di giugno 2024;

Considerato che nel mese di novembre 2023 è stato inoltre approvato il nuovo Piano dei Conti e che tale Piano è unico per tutte le pubbliche amministrazioni e andrà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025;

Considerato che sono tuttavia ancora in fase di completamento le linee guida ITAS, che hanno lo scopo di chiarire il contenuto degli standard, anche attraverso esempi di carattere generale e che le linee guida forniranno la cornice di riferimento per l’elaborazione dei manuali operativi di settore che dovranno contenere le istruzioni di dettaglio per il trattamento contabile delle diverse fattispecie di operazioni, oltre alle specifiche ed alle caratteristiche di ciascun comparto;



Considerato che il Servizio Studi Dipartimentale della Ragioneria Generale dello Stato sta inoltre emanando numerose note tematiche che hanno l'obiettivo di fornire ulteriori elementi di analisi, coniugando la qualità dell'approfondimento teorico con soluzioni tecniche, metodologie e schemi concettuali appropriati;

Considerato che alla luce del quadro generale e normativo sopra esposto, si rileva l'opportunità di adeguarsi e, ove possibile, anticipare il recepimento dei nuovi principi della Contabilità Pubblica, al fine di cogliere eventuali aspetti di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi contabili;

Preso atto che nel 2023 è inoltre entrato in vigore il D. Lgs. 36 del 31/03/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" che ha fortemente rivisto la normativa in tema di appalti, disponendo sostanziali novità in ambito di affidamenti di lavori, forniture e servizi;

Considerato che si rende pertanto necessaria una revisione della regolamentazione interna all'Ateneo al fine di adeguare le disposizioni interne al nuovo codice dei contratti pubblici e che il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità rientra a pieno titolo tra i regolamenti per i quali si rende necessaria una revisione strutturale;

Considerato che la revisione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità non può tuttavia prescindere dalla normativa e dai principi in tema di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione e che in particolare, è opportuno che il Regolamento preveda l'utilizzo di strumenti di mitigazione dei rischi e disciplini l'attribuzione di funzioni e responsabilità nel rispetto dei principi di "semplificazione" e "segregazione delle funzioni";

Considerato che quest'ultimo, in particolare, è un principio di controllo interno che impone che le responsabilità e i compiti critici siano suddivisi tra più individui o strutture, in modo che nessuna persona o entità abbia il controllo completo su un processo o una transazione dall'inizio alla fine e che l'applicazione di questo principio serve a garantire che nessun individuo possa eseguire o completare una transazione senza il coinvolgimento o la supervisione di altri soggetti;

Considerato che alla luce di tutto quanto sopra, si ritiene pertanto opportuno fissare i principi guida nel rispetto dei quali concludere l'iter di adozione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare i principi guida per la revisione del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità:

1. Autonomia e organizzazione:

- a. individuazione dei Centri di Responsabilità in coerenza con il nuovo modello



- organizzativo;
- b. articolazione del Bilancio Unico di Ateneo in Centri di Responsabilità;
 - c. disciplina delle funzioni e delle responsabilità in coerenza con i principi generali in ambito di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, con particolare riferimento al principio di “semplificazione” e al principio di “segregazione delle funzioni”.
2. Organizzazione del sistema contabile sulla base dei principi di contabilità economico-patrimoniale, ponendo particolare attenzione a:
- a. recepimento dei nuovi principi di contabilità pubblica definiti in applicazione della Riforma 1.15 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - b. applicazione del quadro normativo definito dal Ministero dell’Università e della Ricerca e dei futuri atti di adeguamento al nuovo sistema contabile;
 - c. individuazione delle principali classi di utilizzatori dei documenti finanziari per finalità informative, dei loro bisogni informativi e delle rappresentazioni più idonee a rendere l’informazione finanziaria disponibile e comprensibile anche attraverso la pubblicazione di documenti di sintesi;
 - d. integrazione con i documenti strategici e di programmazione di Ateneo;
 - e. verifica della sostenibilità delle finanze e delle politiche universitarie anche tramite la disciplina del patrimonio netto e del sistema delle riserve disponibili e indisponibili;
 - f. disciplina delle fasi della gestione contabile: programmazione, gestione, consuntivazione;
 - g. definizione del processo di predisposizione dei documenti contabili previsionali autorizzatori e di quelli consuntivi.
3. Definizione di sistemi di controllo, anche con riferimento al rispetto degli standard di servizio.
4. Aggiornamento delle disposizioni sull’attività negoziale in applicazione del nuovo codice degli appalti.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/7.3

Regolamento didattico di Ateneo – Avvio dell'iter di approvazione

IL SENATO ACCADEMICO

- Vista** la Legge 19 novembre 1990, n. 341 – “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;
- Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;
- Vista** la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità;
- Vista** la Legge n. 33 del 12 aprile 2022 Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore;
- Visto** il Decreto Legge n. 930 del 29 luglio 2022 attuativo delle disposizioni relative alla contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione superiore; e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto** il Decreto Rettorale 329 del 17 febbraio 2023 di emanazione del del Regolamento didattico di Ateneo modificato nella parte generale con l'integrazione dell'Art. 25 (Ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale) in relazione alla contemporanea iscrizione ai Corsi di studio universitari ai sensi della Legge n. 33 del 12 aprile 2022 “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore” e del successivo Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022 “Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari”;
- Visto** il D.M. 6 giugno 2023 n. 96 “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione dell'Università e della Ricerca;
- Visto** il Decreto Rettorale 1990 del 13 dicembre 2023 di emanazione del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, modificato nella parte generale, aggiornato alla luce del Decreto Ministeriale n. 96 del 6 giugno 2023 “Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”, con particolare riferimento agli articoli 15 (Attività formative dei corsi di Laurea), 16 (Attività formative dei corsi di Laurea Magistrale), 19 (Piano degli studi), 37 (Riconoscimento crediti).
- Visti** i DD.MM. 19 dicembre 2023, n. 1648 “M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea” e n. 1649 “M4C1 Riforma 1.5 - Classi di laurea (milestone M4C1-10) - Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico” e le relative FAQ pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca in data 24 gennaio, 1° febbraio, 9 febbraio e 28 giugno 2024;
- Considerata** l'esigenza di adeguare tutti gli ordinamenti didattici entro l'a.a. 2025/2026 e la conseguente necessità di un'approfondita e sostanziale revisione della parte generale del Regolamento Didattico di Ateneo, aggiornandone i contenuti;



- Tenuto conto** della redazione della prima versione di Regolamento effettuata dagli uffici della Divisione Didattica e della Divisione Qualità e Accredimento e presentata al Rettore, al ProRettore, alla Direttrice Generale e al Tavolo di Ateneo per la Didattica;
- Dato atto** della rilevanza strategica del documento, che incide profondamente sulla didattica, e della necessità di proseguire con il confronto con gli altri soggetti sul cui operato hanno impatto le previsioni del Regolamento;
- Ritenuto** opportuno attribuire il coordinamento dell'istruttoria della parte generale del nuovo Regolamento didattico di Ateneo al Tavolo di Ateneo per la Didattica, integrato con una o un componente del Senato Accademico, una o un componente del Consiglio di Amministrazione, la delegata alla formazione iniziale insegnanti, CISIA e CIFIS e una o un rappresentante delle studentesse e degli studenti in Senato Accademico o in Consiglio di Amministrazione al fine di giungere a un testo discusso e condiviso da sottoporre agli organi collegiali per la definitiva approvazione entro la fine dell'anno;
- Ritenuto** opportuno un confronto preventivo con i Direttori di Dipartimento prima di sottoporre il testo finale agli organi collegiali per l'approvazione;
- Considerato** che è stata proposta la Prof.ssa Marta Ruspa, quale componente del Senato Accademico, ed è stato proposto il Sig. Paolo Facciotti, quale rappresentante delle studentesse e degli studenti, quali componenti da integrare al Tavolo della Didattica di Ateneo ai fini del coordinamento dell'istruttoria della parte generale del nuovo Regolamento didattico di Ateneo;
- Valutato** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di attribuire il coordinamento dell'istruttoria della parte generale del nuovo Regolamento didattico di Ateneo al Tavolo di Ateneo per la Didattica (composto dal delegato alla Didattica, Prof. Roberto Barbato, che lo presiede, dal Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Prof. Vincenzo Capizzi, dalla Dirigente della Divisione Didattica, dott.ssa Ilaria Adamo, dal Dirigente della Divisione Qualità e Accredimento, dott. Andrea Turolla e dalla Responsabile Staff Sviluppo, Ordinamenti didattici e Affari Istituzionali della Divisione Didattica, dott.ssa Barbara Rosetta) integrato con una componente del Senato Accademico (Prof.ssa Marta Ruspa), una o un componente del Consiglio di Amministrazione (che sarà nominata/o nella prima seduta utile), la delegata alla formazione iniziale insegnanti, CISIA e CIFIS (Prof.ssa Francesca Martignone), un rappresentante delle studentesse e degli studenti (Sig. Paolo Facciotti), al fine di giungere a un testo discusso e condiviso da sottoporre agli organi collegiali per la definitiva approvazione entro la fine dell'anno, previa consultazione dei Direttori di Dipartimento.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/8.1

Schema tipo di convenzione per l'utilizzo delle strutture extraregionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 502 del 30/12/1992 che, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria, prevede espressamente che le Regioni e le Università attivino appositi protocolli d'intesa per definire e concordare le modalità di espletamento dei corsi di studio universitari e l'utilizzo come sedi dei corsi delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzioni private accreditate;
- VISTO** l'art. 7, comma 3 del D. Lgs. n. 517 del 07/12/1993, concernente la formazione del personale di area sanitaria;
- VISTO** l'art. 27 del D.P.R. n. 382 del 11/07/1980 che prevede che i Rettori delle Università possano stipulare convenzioni con enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 29/3/2001, con cui il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in attuazione dell'[art. 6 della Legge n. 251/2000](#), ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli [articoli 1, 2, 3 e 4](#), della stessa legge;
- VISTO** il Decreto Rettorale d'Urgenza rep. n. 9/2007 del 13/02/2007 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo - a decorrere dall'a.a. 2006/07 - di strutture sanitarie extraregionali da parte delle studentesse e degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di tirocinio;
- VISTO** il Decreto Rettorale d'Urgenza rep. n. 43/2007 prot. 22.167 del 22/10/2007, recante modifica allo schema di convenzione per l'utilizzo di strutture sanitarie *extraregionali* da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per lo stesso a a. 2006/07;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2013/9.7 del 18/03/2013 con la quale sono state altresì apportate le necessarie modifiche normative allo schema di convenzione in uso riguardo la copertura assicurativa e il tempo di durata della convenzione;
- VISTO** il D.M. del 08/01/2009 di determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali delle Professioni Sanitarie;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 19/02/2009 di determinazione delle Classi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270;
- RITENUTO** di dover adeguare il testo attualmente in uso alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679), agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione, alla sottoscrizione digitale degli atti ed all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale;
- CONSIDERATO** che a seguito dell'adozione dello schema tipo di convenzione sarà possibile uno



snellimento dell'azione amministrativa ed una maggiore celerità della stessa, in quanto il Rettore potrà direttamente sottoscrivere le singole convenzioni con le strutture interessate, secondo le proposte formulate dai Consigli di Corsi di Studio ed approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento;

VISTA

la delibera della Giunta della Scuola di Medicina del 16/07/2024 con la quale è stato approvato lo schema tipo di convenzione per l'utilizzo di strutture extraregionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie;

VISTO

lo Statuto di Ateneo;

VALUTATO

ogni opportuno elemento,

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il testo, in allegato, quale schema tipo di convenzione per l'utilizzo di strutture extraregionali per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte delle studentesse e degli studenti iscritte/i ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie;
2. di autorizzare il Rettore a sottoscrivere direttamente le singole convenzioni con le strutture interessate, secondo le proposte formulate dai Consigli di Corsi di Studio ed approvate dai rispettivi Consigli di Dipartimento, anche apportando eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con ciascuna controparte.

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E _____
PER L'UTILIZZO DI STRUTTURE EXTRAREGIONALI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI
TIROCINIO DA PARTE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI ISCRITTE/I AL CORSO DI
LAUREA/LAUREA MAGISTRALE IN _____ (CLASSE L-_____)**

TRA

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Dipartimento di _____ - codice fiscale 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6

E

L'_____ di seguito denominato "Istituto" con sede legale a_____, C.F. _____ rappresentato da _____, nato a _____, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale dell'Istituto stesso

CONSIDERATO CHE



- è nell'interesse generale dell'Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la possibilità di far acquisire alle studentesse/agli studenti del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;
- l'Istituto in parola ha dato la propria disponibilità a fornire le strutture di competenza per le esigenze di formazione integrativa e di tirocinio delle studentesse/degli studenti iscritte/i al Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____;
- le strutture sopramenzionate sono state giudicate idonee per la realizzazione dell'attività didattica integrativa e di tirocinio prevista nel percorso formativo professionalizzante da parte del Consiglio del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____;
- che il Consiglio di Dipartimento di _____ ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione nella seduta del _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ l'Istituto s'impegna ad ospitare presso le proprie sedi, le studentesse/gli studenti del Corso per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa, garantendo la possibilità di utilizzo delle necessarie strutture ed attrezzature logistiche, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

Al fine di avviare le studentesse/gli studenti alle predette attività, la/il Presidente del Corso di Studio, concorda con la/il responsabile della struttura ospitante, il numero delle studentesse/degli studenti e il loro periodo di permanenza delle presso le strutture sanitarie dell'Istituto stesso, utilizzando il modello di cui all'allegato A.

Art. 2

Dal momento che l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, l'Istituto, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e nell'ambito della definizione delle risorse strumentali, organizzative e di personale da rendere disponibili, garantisce il servizio di affiancamento alle studentesse/agli studenti da parte di proprie unità di



personale dipendente.

Art. 3

Il periodo di tirocinio è considerato a tutti gli effetti come attività formativa e a norma di legge, non comporta l'insorgere di alcun rapporto di dipendenza o di lavoro comunque retribuito tra la studentessa/lo studente e l'Istituto. Durante lo svolgimento del tirocinio le studentesse/gli studenti sono tenute/i a:

- svolgere le attività previste dal relativo ordinamento didattico del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____, nei limiti stabiliti dagli obiettivi didattici formulati per la specifica esperienza di tirocinio;
- osservare il segreto professionale e mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio;
- indossare la divisa che deve riportare il logo dell'Università e dell'Istituzione sanitaria ed esporre il cartellino identificativo corredato dalla propria foto;
- giustificare le loro eventuali assenze.

Art. 4

L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile delle studentesse/degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e di tirocinio svolta presso l'Istituto solo per danni diversi da quelli derivanti da attività medico-ospedaliera ed assistenziale.

La studentessa/lo studente, in caso di infortunio, fermo restando la segnalazione alla/al tutor clinica/o dell'Ente convenzionato, è tenuta/o a denunciare il sinistro all'Ufficio Didattica e Segreteria del Polo di Novara secondo le procedure pubblicate sulla pagina web dell'Ateneo all'indirizzo:

<https://scuolamed.uniupo.it/it/didattica/modulistica-pratiche-amministrative/procedura-infortunio>

Art. 5

Per garantire il collegamento tra il Corso di Laurea/Laurea Magistrale e la sede dell'attività formativa e di tirocinio l'Istituto individua una/un tutor pedagogica/o o clinica/o appartenente allo stesso profilo professionale, con il compito di certificare l'avvenuta attività da parte delle studentesse/degli studenti controfirmando l'apposito diario delle presenze.



Art. 6

L'Istituto valuterà la conformità di eventuali giudizi di idoneità ed effettuerà la sorveglianza sanitaria della studentessa/dello studente, valutando le attività che potrà svolgere in relazione al progetto formativo individuale proposto dall'interessata/o.

L'Istituto valuterà la conformità degli attestati relativi ai corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, presentati dalle studentesse/dagli studenti, e se necessario erogherà la formazione specifica sulla sicurezza.

L'Istituto nella sua veste di ente convenzionato con l'Università, garantisce alle studentesse/agli studenti, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei soggetti indicati, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute prevede, esclusivamente per le attività svolte nei suoi locali e spazi. Le studentesse/ gli studenti sono tenute/i all'osservanza delle disposizioni e dei regolamenti in materia, emanati dall'Ente convenzionato.

In caso di infortunio con potenziale rischio biologico, essendo le studentesse/gli studenti equiparate/i alle lavoratrici/ai lavoratori della struttura ospitante, dovranno essere sottoposte/i alle medesime procedure e relativi controlli previsti per il personale strutturato secondo il protocollo sanitario in uso presso l'Ente ospitante.

Le parti garantiscono la reciproca comunicazione delle necessarie informazioni.

Art. 7

Le Parti, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, dichiarano di procedere al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti all'esecuzione della presente convenzione e all'adempimento degli obblighi legali e contrattuali dalla stessa derivanti. Le Parti si impegnano, nell'esecuzione della presente convenzione e di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile, osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni sotto l'aspetto della riservatezza, disponibilità e confidenzialità dei dati personali trattati. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito della convenzione, per il tempo strettamente necessario e per le finalità per i quali sono stati raccolti e per tutta la durata del rapporto contrattuale ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge. In particolare, i dati personali saranno



trattati per un periodo di tempo pari al minimo necessario, come indicato dal Considerando 39 del Regolamento UE 2016/679, ossia fino alla cessazione dei rapporti contrattuali in essere, fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione che potrà essere imposto da norme di legge, come anche previsto dal Considerando 65 del regolamento UE 2016/679. Oltre tale periodo, i dati personali saranno conservati in forma anonima, oppure saranno distrutti.

I dati personali che le Parti si scambieranno in sede di stipula e accettazione della convenzione saranno trattati, da ciascuna di esse e vicendevolmente, in qualità di Titolari Autonomi del trattamento, ciascuna Parte fornisce, in funzione del proprio oggetto sociale, una prestazione specifica o un ben identificato servizio che, assieme, rappresentano per la/il medesima/o Interessata/o un unico beneficio.

I dati personali non saranno trasferiti verso Paesi al di fuori dell'Unione Europea o Organizzazioni internazionali. Qualora ve ne fosse necessità, le Parti potranno affidare il trattamento a soggetti appositamente nominati ai sensi degli artt. 28 e 29 Regolamento UE 2016/679.

Le Parti si impegnano a garantire l'esercizio dei diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 Regolamento UE 2016/679 e reciprocamente si informano dell'esistenza del diritto di reclamo (art. 77 Regolamento UE 2016/679) e del diritto di proporre ricorso giurisdizionale (art.79 Regolamento UE 216/679).

Art. 8

L'Istituto ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 ("Decreto") (opzionale: da indicare solo per gli enti soggetti) ¹ ed un Codice Etico consultabili nella sezione amministrazione trasparente del seguente sito internet: _____.

A tal riguardo l'Università dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e in particolare di quanto previsto dal Decreto.

L'Università ha adottato un proprio Codice Etico di comportamento pubblicato alla seguente pagina web <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>

Ogni parte dichiara di accettare e rispettare il contenuto e i principi del Codice Etico dell'altra parte e si impegna ad adottare, nello svolgimento delle funzioni connesse alla convenzione in oggetto,

¹ "D. Lgs.vo n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300."art. 1 comma 3 "Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale."



comportamenti conformi alle indicazioni in essi contenute.

La violazione del Codice Etico da una delle parti contraenti comporterà la risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 9

La presente convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

Art. 10

Per qualsiasi controversia, che dovesse nascere dall'esecuzione della presente convenzione, è competente a decidere il Foro di Torino.

Art. 11

La presente convenzione, redatta in un unico originale, è firmata digitalmente ex art. 24 commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. n. 82/2005) ed è soggetta ad imposta di bollo a cura e a spese dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale,. L'imposta è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 e art. 6 DM 17.6.2014): l'Università effettua il pagamento sulla base dell'autorizzazione n. 2 del 12/6/2003 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Vercelli.

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt.5 e 39 del DPR n.131 del 26 aprile 1986.

Letto, approvato e sottoscritto.
Vercelli, lì

Per l'Università:

Il Rettore

Prof. Gian Carlo AVANZI

Sede, lì

Per l'Istituto



Il Legale Rappresentante

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO A

Convenzione di riferimento:

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione suddetta si avviano presso _____ le/gli studentesse/studenti iscritte/i al ___ anno del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____ per il periodo a decorrere dal _____ al _____.

Novara, lì

Il Presidente del Corso di Laurea/Laurea Magistrale in _____
Prof.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/10.1

Modifica dello schema tipo di convenzione quadro con gli Istituti di Istruzione superiore per lo svolgimento di attività legate ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

IL SENATO ACCADEMICO

PREMESSO che l'Università da diversi anni organizza iniziative relative ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

CONSIDERATO che si è resa necessaria una revisione dello schema tipo di convenzione;

VALUTATE con la Dirigente della Divisione didattica e il responsabile del servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo le necessarie modifiche;

VISTO l'importanza strategica delle attività PCTO;

CONSIDERATO che nel piano strategico di Ateneo 2019-2024, all'articolo 4.3.1 (Garantire la centralità dello studente) tra gli obiettivi strategici è inserito il Rafforzamento di orientamento, tutorato, job placement e servizi agli studenti;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare le modifiche allo schema tipo di convenzione, come riportato nel testo allegato.

Allegato

CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE PER LA PROMOZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

TRA

LICEO / ISTITUTO con sede in via, codice fiscale, d'ora in poi denominato "Istituzione scolastica, rappresentata dal Prof., nato ail, codice fiscale

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale con sede legale in Vercelli, via Duomo n.6, codice fiscale/Partita 94021400026, d'ora in poi denominata "soggetto ospitante", rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof., legale rappresentante, nato a il



Premesso che

- La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, commi da 784 a 787) recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (Legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, in “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (PCTO);
- ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d’istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all’applicazione delle disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

Si conviene quanto segue:

Art. 1. - Definizione del PCTO

1. L’Università degli Studi del Piemonte Orientale (di seguito indicata anche come “soggetto ospitante”) si impegna ad accogliere a titolo gratuito all’interno di Percorsi per le Competenze Trasversali e

l’Orientamento (di seguito PCTO), presso le proprie strutture (di seguito indicate anche come “strutture ospitanti”) oppure attraverso modalità in remoto, un numero di studentesse e studenti concordato volta per volta tra le Parti, durante il periodo di validità della presente convenzione, con il fine di perseguire gli obiettivi indicati nel Progetto Formativo, di cui al successivo art.2 comma 4.

2. L’esecuzione della presente convenzione avverrà tramite la sottoscrizione di singoli progetti formativi, come di seguito precisato.

Art. 2. – Accoglimento e Progetto formativo

1. L’accoglimento delle/dei studentesse/studenti per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.

2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008, la/lo studentessa/studente nelle attività dei PCTO è equiparata/o al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.



3. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da una/un docente tutor interna/o, designata/o dall'Istituzione scolastica, e da una/un tutor formativa/o della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato "tutor formativo esterno".

4. Per ciascuna/o allieva/o beneficiaria/o del PCTO inserita/o nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'Istituzione scolastica.

6. L'accoglimento delle studentesse e degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in contesto lavorativo non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3. - Tutoraggio

1. La/Il docente tutor interna/o svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme alla/al tutor esterna/o, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida la/lo studentessa/studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con la/il tutor esterna/o, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza dei PCTO, rapportandosi con la/il tutor esterna/o;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dalla/o studentessa/studente;

f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso del PCTO, da parte della/o studentessa/studente coinvolta/o;

g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

h) assiste la/il Dirigente Scolastica/o nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. La/Il tutor formativa/o esterno svolge le seguenti funzioni:



- a) collabora con la/il tutor interna/o alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;
- b) favorisce l'inserimento della/o studentessa/studente nel contesto operativo, la/lo affianca e la/lo assiste nel PCTO;
- c) garantisce l'informazione/formazione delle studentesse e degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge la/lo studentessa/studente nel processo di valutazione dell'esperienza di PCTO;
- f) fornisce all'Istituzione Scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Tutor interno e tutor esterna/o condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, la/il docente tutor interna/o dovrà collaborare con la/il tutor formativa/o esterna/o al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela della/o studentessa/studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un *report* sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascuna/o allieva/o, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;

- e) verifica del rispetto da parte della/o studentessa/studente degli obblighi propri di ciascuna/o lavoratrice/lavoratore di cui all'art. 20 D.lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte della/o studentessa/studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dalla/dal tutor formativa/o esterna/o alla/al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4 – Obblighi dello studente beneficiario

Durante lo svolgimento del percorso PCTO la/il beneficiaria/io del PCTO è tenuta/o a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a



- processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni delle/dei tutor e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.lgs. 81/2008, art. 20.

Tali obblighi a carico di ciascuna/o studentessa/studente beneficiaria/o dovranno essere previsti nel progetto formativo che le Parti, compreso la/lo studentessa/studente e l'esercente la responsabilità genitoriale, sottoscriveranno a titolo di formale accettazione dei contenuti del progetto stesso e degli impegni che ne deriveranno.

Art. 5 – Garanzie assicurative e Misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. L'Istituzione scolastica assicura la/il beneficiaria/o del PCTO contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore, dandone comunicazione tempestiva alla struttura ospitante. In caso di infortunio occorso durante lo svolgimento delle attività previste nel percorso formativo in base alla presente convenzione, il soggetto ospitante si impegna a darne tempestiva comunicazione al soggetto promotore, nel più breve tempo possibile, al soggetto promotore affinché questi possa procedere agli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D.lgs. 81/2008 il soggetto promotore (Istituzione scolastica) si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza delle/degli studentesse/studenti impegnate/i nelle attività di PCTO;
- informare/formare la/lo studentessa/studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D.lgs. 81/2008;
- designare una/un tutor interna/o che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6 – Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire alle/ai beneficiarie/beneficiari del percorso, per il tramite del tutore della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore (Istituzione Scolastica) di contattare la/il beneficiaria/o del



percorso e la/il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;

d) informare il soggetto promotore (Istituzione Scolastica) di qualsiasi incidente accada alla/al beneficiaria/o;

e) individuare la/il tutor esterna/o in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSSP).

Art. 7 – Durata della Convenzione

1. La presente convenzione ha durata triennale con la possibilità di rinnovo espresso, tramite scambio di corrispondenza. È fatto salvo il diritto di recesso di ciascuno dei contraenti, senza oneri, da esercitarsi mediante dichiarazione formale da comunicarsi con preavviso di 30 giorni a mezzo PEC o lettera Raccomandata R.R, concludendo in ogni caso le attività in itinere.

2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato mediante dichiarazione formale da comunicarsi con preavviso di 30 giorni a mezzo PEC o lettera Raccomandata R.R.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

a) Le Parti, ai sensi di quanto previsto dalle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU/2016/679/ -GDPR – D.lgs. 196/2003, come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 – Codice in materia di protezione dei dati personali - e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la

protezione dei dati personali rilevante rispetto al Servizio oggetto del presente rapporto convenzionale), danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto previsto dalle predette Leggi. In riferimento al Servizio oggetto della presente convenzione, l'Istituzione Scolastica e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale riconoscono di agire in qualità di autonomi titolari del trattamento in relazione ai dati personali che ciascuna delle parti tratta nell'esecuzione della convenzione e si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, quali a titolo esemplificativo, l'adempimento degli obblighi informativi di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, l'applicazione di tutte le necessarie misure di sicurezza adeguate al rischio e la corretta formazione conferita in materia di protezione dei dati ai propri collaboratori e dipendenti coinvolti nell'adempimento delle obbligazioni previste dalla presente convenzione. Con riferimento a eventuali dati personali dei soggetti terzi comunicati all'Università dall'Istituzione Scolastica (ad esempio i dati delle/degli studentesse/studenti), l'Istituzione Scolastica garantisce che:

a) gli stessi sono stati acquisiti nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei



dati personali;

- b) le/gli interessate/i sono state/i informate/i della comunicazione dei loro dati all'Università per garantire la corretta esecuzione del periodo di svolgimento dei PCTO;
- c) i dati sono corretti e aggiornati. L'Istituzione Scolastica si impegna a comunicare tempestivamente all'Università eventuali variazioni dei dati stessi che dovessero intercorrere durante il periodo di vigenza della convenzione e di cui l'Università debba essere a conoscenza.

Art. 9 – Referenti

1. I referenti operativi dell'attuazione della presente convenzione saranno:
 - per l'Università: inserire nome e cognome del referente; (tel. inserire numero diretto, e-mail inserire indirizzo personale o dell'ufficio afferente);
 - per l'Istituzione scolastica: inserire nome e cognome del referente; (tel. inserire numero diretto, e-mail inserire indirizzo personale o dell'ufficio afferente)).
2. I nominativi dei referenti potranno essere modificati tramite comunicazione ufficiale tra le parti.

Art. 10 – Controversie e foro competente

Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione al presente atto e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni, inclusa ogni controversia relativa all'esistenza, validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione dello stesso. Solo nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un accordo, si stabilisce che il Foro competente è quello di Torino.

Art. 11 – Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente; è inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso la casella PEC.

Luogo e Data

.....



[denominazione Istituzione scolastica]

Università degli Studi del Piemonte Orientale

Legale rappresentante

Legale rappresentante

.....

.....

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/11.1

Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per la realizzazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Fisica dei sistemi complessi" (Classe delle Lauree Magistrali in Fisica - Cl. LM-17)

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la Legge n. 241 del 09/08/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 15;
- VISTA** la Legge n. 341 del 19/11/1990, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- VISTO** il D.M. n. 270 del 22/10/2004, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" ed in particolare gli artt. 3 comma 10 e 11, comma 7, lett. o);
- VISTO** il D.M. 16/03/2007 di determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il D.M. n. 1154 del 14/10/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- VISTO** lo Statuto dell'Università e, in particolare l'art. 5 e l'art. 12, comma 2, lett. h), ai sensi del quale il Senato Accademico "approva, per gli aspetti di sua competenza le convenzioni di interesse generale dell'Ateneo, comprese le convenzioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del presente Statuto";
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- CONSIDERATO** che l'Ateneo in data 09/01/2009 ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino la convenzione per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Fisica dei sistemi complessi", di durata quadriennale a decorrere dall'a.a. 2009/2010;
- CONSIDERATO** che la convenzione è stata successivamente rinnovata, per un ulteriore quadriennio, con delibera del Senato Accademico n. 7/2014/8.4 del 22/09/2014 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2014/10.8 del 10/10/2014;
- CONSIDERATO** che la collaborazione fra i due Atenei e le attività sono proseguite sino all'a.a. 2022/2023, come da ultimo accordo approvato dal Senato Accademico con delibera n. 5/2022/10.3 del 23/05/2022 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5/2022/11.3 del 27/05/2022;
- CONSIDERATO** che è pervenuta la proposta della convenzione per la realizzazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Fisica dei sistemi complessi" dal Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Torino, sede amministrativa del corso, per le coorti riferite agli aa.aa. 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica n. A.4.4.1 del 22/05/2024 relativa alla "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale per il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Fisica dei sistemi complessi";
- VALUTATO** ogni opportuno elemento;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto di propria competenza, il testo sotto riportato della convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" per il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in "Fisica dei sistemi complessi" (Classe delle Lauree Magistrali in Fisica - LM-17);
- 2) di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte.

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEIO IN "FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI"

TRA

L'Università degli Studi di Torino rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Stefano Geuna nato a _____, domiciliato, per il presente atto e per la Sua carica, presso l'Università degli Studi di Torino, Via Verdi numero 8 a Torino, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Gian Carlo Avanzi, nato a _____, il _____, domiciliato, per il presente atto e per la Sua carica, presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", in Via Duomo numero 6 a Vercelli, autorizzato alla stipula della presente Convenzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____;

PREMESSO CHE

- il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", e in particolare l'art. 3, comma 10, prevedono che le università italiane possono rilasciare titoli di studio anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri sulla base di apposite convenzioni, e che l'art. 11, comma 7, dispone che i regolamenti didattici di ateneo, nel rispetto degli statuti, disciplinano anche gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studio, con particolare riferimento alle modalità per il rilascio dei titoli congiunti;
- l'art 73 dello Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 15



marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni, prevede che *“per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, l’Università incoraggia e sostiene la collaborazione a livello nazionale e internazionale con altri Atenei, Istituti di istruzione, Enti di ricerca, Accademie e altre Istituzioni a carattere universitario”* e che l’art. 5 dello Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro”*, emanato con D.R. n. 1093 del 3 luglio 2023, prevede che *“per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, l’Università può stipulare accordi e convenzioni con altre istituzioni di istruzione e di ricerca, con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, dell’Unione Europea e internazionali”*;

- l’articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo- Parte 1- norme comuni- dell’Università degli Studi di Torino, (D.R. 4.758 del 16/11/2018) e l’art 3 del Regolamento Didattico di Ateneo dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro”*, (D.R. 1.990 del 13/12/2023) prevedono il conferimento di titoli accademici congiunti previa stesura di apposite convenzioni;
- l’Università degli Studi di Torino e l’Università del Piemonte Orientale *“A. Avogadro”* hanno rinnovato la convenzione per il funzionamento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *“Fisica dei sistemi complessi”* per l’intero ciclo di studio a partire dalla coorte dell’a.a. 2022/2023;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto e finalità)

L’Università degli Studi di Torino e l’Università del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro”*, mediante il coinvolgimento dei rispettivi Dipartimenti di Fisica e di Scienze e Innovazione Tecnologica, intendono rinnovare l’attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *“Fisica dei Sistemi Complessi”* (classe LM-17) finalizzato ad offrire una preparazione approfondita nel campo dello studio e della modellizzazione di sistemi e fenomeni complessi naturali e antropici.

Art. 3 (Sedi del Corso di Laurea)

La sede amministrativa del Corso di Studi è individuata presso l’Università degli Studi di Torino che curerà tutti gli aspetti amministrativi e gestionali, le iscrizioni, le carriere, la riscossione delle tasse universitarie e delle contribuzioni, l’amministrazione dei fondi erogati da eventuali sostenitori locali, nonché la predisposizione del titolo finale congiunto.

Le attività formative del Corso di Laurea Magistrale sono localizzate prevalentemente nelle aule e nelle strutture didattiche del Dipartimento di Fisica dell’Università di Torino e, per singoli insegnamenti individuati, nelle aule e strutture didattiche presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell’Università del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro”*, secondo quanto concordato e approvato in sede di programmazione didattica.

Art. 4 (Titolo)

Il titolo di Laurea Magistrale è rilasciato ai sensi dell’art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004, numero 270, dall’Università degli Studi di Torino in forma congiunta con l’Università degli Studi del Piemonte Orientale *“Amedeo Avogadro”*.



Art. 5 (Collaborazione istituzionale, scientifica e didattica)

Ciascuna delle due istituzioni firmatarie garantisce l'accesso alle proprie strutture, mettendo a disposizione le proprie attrezzature didattiche, a favore di studentesse e studenti, docenti e collaboratrici/collaboratori, ricercatrici/ricercatori, esercitatrici/esercitatori, afferenti al Corso di Laurea Magistrale Interateneo.

L'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" concordano nel ritenere che un'efficace didattica si debba fondare su una salda e continuativa attività di ricerca scientifica, su un costante confronto di esperienze e sullo scambio e condivisione degli elementi di competenza maturati. Pertanto si impegnano a sviluppare progetti di ricerca collaborativi, iniziative di confronto e di divulgazione delle esperienze acquisite, pur nel rispetto dei propri fini istituzionali e dei necessari vincoli di riservatezza.

Nello specifico, la collaborazione tra i due Atenei si attuerà con le modalità di seguito descritte:

- dal punto di vista scientifico, attraverso l'elaborazione e lo sviluppo di ricerche su tematiche affini, nell'ambito delle quali le studentesse e gli studenti potranno elaborare e preparare le tesi finali;
- dal punto di vista didattico, attraverso il coordinamento Interateneo dei programmi di studi su temi comuni, in maniera tale da mettere a disposizione delle studentesse e degli studenti un'offerta formativa organica e coerente.

Le istituzioni firmatarie collaboreranno inoltre per acquisire risorse economiche, locali, attrezzature e strumentazione da Enti terzi, da destinare ad uso didattico, al fine di migliorare nel tempo la qualità dell'insegnamento e la completezza delle esercitazioni proposte.

Art. 6 (Consiglio, Commissione didattica, Commissioni di tesi)

Sono preposti all'organizzazione, gestione e funzionamento del Corso di Studio:

- il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale composto dalle/dai docenti afferenti al Corso stesso i quali eleggono al loro interno una/un Presidente;
- la Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale composta da ugual numero di docenti dei due Dipartimenti sopra menzionati, nominati dalla/dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, che si riunisce almeno due volte l'anno per coordinare le comuni attività formative;
- le Commissioni di tesi composte dalle /dai docenti dei due Atenei in modo da raggiungere il più alto livello di collaborazione didattica e scientifica.

Art. 7 (Requisiti di ammissione al Corso di Studi)

Le studentesse/Gli studenti che accedono al Corso di Laurea Magistrale devono possedere almeno un titolo di studio di Laurea. Le conoscenze minime richieste nelle diverse discipline saranno riportate nel Regolamento del Corso di Studio quali "Requisiti minimi per l'ammissione". L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Fisica dei Sistemi Complessi avverrà previo accertamento, da parte di una Commissione di valutazione composta dalle/dai docenti del Corso di Studio, del possesso da parte delle studentesse e degli studenti delle conoscenze minime indicate nel Regolamento del Corso di Studio.

Art. 8 (Crediti Formativi Universitari)

Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Fisica dei Sistemi Complessi (classe LM-17) si articola in complessivi 120 CFU, divisi in attività formative caratterizzanti, affini e integrative, corsi a libera scelta, altre attività e tesi di laurea, secondo quanto previsto nell'Ordinamento Didattico.

Art. 9 (Prova finale)

La prova finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale consiste nella discussione di una



tesi scientifico-applicativa anche a carattere interdisciplinare relativamente alle attività formative per le quali la studentessa/lo studente abbia acquisito i crediti richiesti, svolta sotto la guida di uno o più docenti. Le commissioni di laurea sono formate dalle/dai docenti dei due Atenei.

Art. 10 (Durata)

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le parti con riferimento alle coorti relative agli a.a. 2023/2024; 2024/2025; 2025/2026 ed esaurisce i propri effetti con il secondo anno della coorte riferita all'a.a. 2025/2026.

La stessa potrà essere rinnovata, previo accordo scritto fra le Parti, entro tre mesi dalla data di scadenza, fermo restando che gli effetti della presente Convenzione cesseranno definitivamente al completamento dei cicli attivati.

Art. 11 (Aspetti amministrativi)

I contributi versati dalle studentesse e dagli studenti, al netto delle somme non percepite in forza degli esoneri, sono utilizzati per la gestione del Corso di Laurea Magistrale sia per l'attività ordinaria, sia per l'organizzazione di iniziative ad essa afferenti; per le medesime finalità devono essere utilizzati gli eventuali finanziamenti erogati da enti esterni.

L'Università degli Studi di Torino, sede amministrativa, si impegna a riconoscere all'Università degli Studi del Piemonte Orientale una quota forfettaria finalizzata a coprire le spese per il funzionamento del Corso di Studio, pari a € 10.000,00 (euro diecimila) per ciascuna delle coorti a cui si riferisce la presente convenzione, per un importo complessivo di € 30.000,00 (euro trentamila). La quota di € 10.000,00 verrà versata secondo le seguenti scadenze:

- coorte a.a. 2023/2024 entro il 30/6/2025;
- coorte a.a. 2024/2025 entro il 30/6/2026;
- coorte a.a. 2025/2026 entro il 30/6/2027.

Il trasferimento dei fondi dovrà essere effettuato mediante girofondo di tesoreria sul conto di tesoreria n. 158384 intestato a Università degli Studi del Piemonte Orientale indicando nella causale: AMMCE_CONV_LMFSC.

Art. 12 (Responsabilità delle parti)

Ciascun Ateneo garantisce la copertura assicurativa-di legge del proprio personale quando si trovi ad operare nelle strutture dell'altra istituzione per i fini della presente Convenzione.

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Ogni parte esonera e comunque tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Ciascuna parte, qualora dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei confronti della persona coinvolta.

Art. 13 (Disposizioni in materia di sicurezza)

Il personale delle parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel reciproco rispetto della normativa per la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così



come modificato e aggiornato dal D.Lgs 3 agosto 2009, n. 106 e da successivi ulteriori decreti, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del citato provvedimento, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Prima dell'accesso nelle sedi di espletamento delle attività delle altre parti, il personale è tenuto ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Art. 14 (Referenti)

Le/I Referenti per la presente Convenzione sono le Direttrici/i Direttori rispettivamente del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Torino e del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Art. 15 (Foro competente)

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le condizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili. Le Parti, nell'adempimento dei rispettivi obblighi derivanti dalla presente Convenzione, sono tenute a osservare e rispettare quanto previsto nei Codici Etici.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una soluzione amichevole, per qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine alla presente Convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 16 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di configurarsi, ciascuna nell'ambito delle finalità di trattamento dei dati personali perseguite e nell'ambito delle attività di propria competenza, quali autonomi titolari del trattamento dei dati personali.

Le Parti assicurano di raccogliere e trattare i dati nel rispetto della normativa in materia (Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 196/2993 ss.mm.ii.) e si impegnano a informare gli interessati circa la comunicazione dei propri dati personali alla controparte per le finalità perseguite con la presente convenzione.

I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro, Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro, con sede in Via Duomo, 6 13100 Vercelli, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: protocollo@pec.uniupo.it. Il Responsabile della protezione dei dati dell'Università del Piemonte Orientale è contattabile a: dpo@uniupo.it;

- per l'Università degli Studi di Torino il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Torino, con sede in Via Verdi 8 101024 Torino, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.unito.it. Il responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Torino è contattabile a: rpd@unito.it.

Art. 17 (Registrazione e spese)

La presente Convenzione, in unico originale, è firmata digitalmente ex art. 24, commi 1 e 2, del Codice dell'Amministrazione digitale (C.A.D.) - Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in



caso d'uso - del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale (autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96) dall'Università degli Studi di Torino.

Torino,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

IL RETTORE

Stefano Geuna

Vercelli,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

IL RETTORE

Prof. Gian Carlo Avanzi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/11.2

Atto di intenti tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per il reclutamento degli specializzandi

IL SENATO ACCADEMICO

- CONSIDERATO** che la Regione Piemonte intende dare attuazione alla normativa per il reclutamento delle specializzande e degli specializzandi da parte delle aziende del SSN attraverso la stipula di un accordo con le università del territorio.
- DATO ATTO** che il 5 marzo 2024 si è svolto un incontro tra Regione Piemonte e Atenei piemontesi nell'ambito dell'Osservatorio Regionale in materia di Risorse Umane in Sanità; in tale occasione si è condiviso uno schema di accordo per la disciplina delle modalità di svolgimento della formazione per il reclutamento delle specializzande e degli specializzandi ai sensi della Legge 145/2018 e per l'omogenea distribuzione dei medici in formazione negli ospedali del Sistema Sanitario Regionale presso le ASL regionali, sulla base delle esigenze degli ospedali e delle specializzazioni mediche.
- VISTO** il D.Lgs. 368/1999 rubricato con il titolo "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli" che disciplina altresì la formazione specialistica dei medici.
- VISTO** il Decreto interministeriale n. 402/2017 che identifica i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa e assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa.
- CONSIDERATO** che l'art. 1 c. 547 e successivi della Legge 145/2018, così come da modifiche apportate dal Decreto Legge 51/2023, convertito con modificazioni in Legge 87/2023 nonché dal Decreto Legge 34/2023 coordinato con la legge di conversione 56/2023, prevede delle innovazioni normative, tra queste la possibilità, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, per medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi regolarmente iscritte/i di essere ammesse/i alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza



del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocate/i, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.

DATO ATTO che le aziende e gli enti del SSN, le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, possono procedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, all'assunzione in ragione delle esigenze formative, disciplinate dal D.Lgs. 502/1992, di coloro che sono utilmente collocate/i nella graduatoria, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

RICORDATO che il reclutamento di medici specializzandi iscritte/i all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione è disposto dall'art. 2 bis del D.L. 18/2020.

RICORDATO che il Decreto di cui al punto precedente prevede la possibilità di procedere al reclutamento anche se la specializzanda/lo specializzando non è collocata/o nelle graduatorie di cui all'art. 1 c. 547 della Legge 145/2018, mediante conferimento di incarico di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di durata non superiore a sei mesi, prorogabili comunque fino al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 4 cc 4 e 5 del D.L. 215/2023, convertito con modificazioni in Legge 18/2024.

CONSIDERATO che l'art. 12 c. 2 del D.L. 34/2023, convertito con modificazioni in legge 56/2023, che prevede la possibilità che i medici in formazione specialistica regolarmente iscritte/i al relativo corso di studi, in deroga alle incompatibilità previste dal D.Lgs. 368/1999 e dal D.Lgs. 165/2001, fermo restando quanto previsto dall'art. 11 c. 1 del D.L. 35/2019, fino al 31/12/2025, possono assumere, su base volontaria ed al di fuori dell'orario dedicato alla formazione, garantendo l'assolvimento degli obblighi formativi, incarichi libero-professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa, presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del SSN, per un massimo di otto ore settimanali.

DATO ATTO che il MUR di concerto con il Ministero della Salute ha adottato il Decreto interministeriale 1262 del 10/12/2021 con il quale è stato definito lo schema di Accordo quadro, da sottoscrivere tra le Regioni e le Università che disciplina le modalità di svolgimento della formazione specialistica in caso di assunzione a



tempo determinato delle specializzande e degli specializzandi, ai sensi della Legge 145/2018.

CONSIDERATO che la norma di cui al punto precedente rappresenta uno strumento efficace per fronteggiare le carenze di personale medico e non medico specialista nelle strutture sanitarie del SSR e richiede a tutti gli attori la più ampia disponibilità ad assicurare la piena applicazione delle norme in materia, nell'ottica di rispondere in maniera adeguata alle esigenze rappresentate dai servizi del Sistema Sanitario Regionale oltre che assicurare una distribuzione adeguata delle specializzande e degli specializzandi nelle strutture del SSR su cui insistono le Scuole di Specializzazione.

CONSIDERATO che per favorire ulteriormente la disponibilità delle specializzande e degli specializzandi a svolgere l'attività pratica presso le strutture più periferiche lo schema di accordo per la disciplina delle modalità di svolgimento della formazione per il loro reclutamento prevede forme di incentivazioni economiche a carico della Regione Piemonte.

DATO ATTO che i suddetti incentivi tengono conto della distanza tra la sede della Scuola di Specializzazione e la sede in cui si svolgerà il tirocinio.

PRESO ATTO che gli incentivi non sono riconosciuti alle specializzande e agli specializzandi che svolgono il tirocinio presso le Aziende Ospedaliere Universitarie Città della Salute e della Scienze di Torino, il Maggiore della Carità di Novara, il San Luigi di Orbassano in quanto si tratta di aziende che già dispongono di un adeguato numero di specializzande e specializzandi stante la presenza di diverse Scuole di Specializzazione.

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Sanità ha stimato i costi a carico della Regione Piemonte pari ad un importo massimo di 800.000,00 euro.

DATO ATTO che, soltanto a seguito dell'approvazione di una metodologia che rispetti quanto indicato nello schema di accordo, sarà possibile definire puntualmente i costi necessari.

PRESO ATTO che per quanto riguarda l'iter procedurale di approvazione, la Giunta della Regione Piemonte, con deliberazione n. 4-8513 del 30 aprile 2024, ha già provveduto a deliberare lo schema di intenti per disciplinare le modalità di svolgimento della



formazione per il reclutamento delle specializzande e degli specializzandi ai sensi della Legge 30/12/2018 n. 145.

VALUTATO ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare lo schema di intenti tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per il reclutamento delle specializzande e degli specializzandi ai sensi della L. 30/12/2018 n. 145 e ss.mm.ii. e la relativa parte straordinaria per favorire la frequenza delle specializzande e degli specializzandi negli ospedali del Sistema Sanitario Regionale.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/11.3

Convenzioni tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, relative a percorsi formativi finanziati dalla Regione Piemonte

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che la Fondazione ITS Biotecnologie è stata costituita in data 04/05/2016 (atto registrato il 10/05/2016) dai Fondatori: I.I.S. "Olivetti", Comune di Ivrea, Fondazione Guelpa, Associazione per gli Inseguimenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A., Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale – C.I.A.C. S.c.r.l., Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte, Centro Formazione Professionale Cebano – Monregalese S.c.r.l., I.I.S. "G.Cigna-G.Baruffi-F.Garelli", Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- CONSIDERATO** che in data 11/10/2016, al n. 910, il Prefetto di Torino ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino stessa;
- CONSIDERATO** che per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione regola, di volta in volta, i rapporti con i singoli Fondatori mediante apposite convenzioni;
- CONSIDERATO** che l'Ateneo è in particolare coinvolto in percorsi formativi a finanziamento pubblico;
- CONSIDERATO** che nelle convenzioni stipulate la Fondazione assume ruolo di "capofila" e percepisce in prima istanza i finanziamenti in questione, di cui è responsabile;
- VISTA** la DD 641/A1503B/2022 del 15/11/2022, con cui la Regione Piemonte ha approvato i percorsi biennali denominati "Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica" (D83439-1-35211), "Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica" (D83439-1-35275), "Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Sviluppo Applicazioni 4.0 per le Biotecnologie e il Biomedicale (Life Sciences 4.0) (D83439-1-35212), presentati dalla Fondazione nel bando "Piani di attività degli ITS 2022/2024", di cui alla DD n. 439/A1503B/2022 del 09/08/2022;
- VISTA** la convenzione Rep. n. 122/2023 del 07/06/2023, mediante la quale l'Ateneo e la Fondazione, conformemente alla richiesta di quest'ultima, hanno regolato i rapporti in riferimento alle prime annualità dei percorsi in questione;
- RILEVATA** l'esigenza di regolare i rapporti tra i partner in riferimento alle seconde annualità;
- VISTA** la DD n. 622/A1503B/2023 del 20/11/2023, con cui la Regione Piemonte ha approvato i percorsi biennali denominati "Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica – Produzioni industriali chimiche e biotecnologiche" (ID 100723), "Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di



prodotti e processi a base biotecnologica – Applicazioni industriali biotech per l’economia circolare, la sostenibilità e i materiali innovativi” (ID 100735), “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Applicazioni digitali per il biomedicale e le biotecnologie (Life Sciences 4.0)” (ID 100739), “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Meccatronica Medica 4.0” (ID 100742) e “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica – Gestione tecnico-commerciale e customizzazione di prodotti dell’industria chimico-biotecnologica e biomedicale” (ID 100744), presentati dalla Fondazione nel bando “Piani di attività degli ITS 2023/2025”, di cui alla DD n. 404/A1503B/2023 del 04/08/2023;

- RILEVATA** l’esigenza di regolare i rapporti tra l’Ateneo e la Fondazione, conformemente alla richiesta di quest’ultima, anche in riferimento alle prime annualità dei nuovi percorsi;
- CONSIDERATO** che l’Ateneo condivide le finalità e gli obiettivi della Fondazione, partecipando all’attuazione delle attività finanziate;
- CONSIDERATO** che l’Ateneo agisce in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa in riferimento alle attività oggetto di collaborazione;
- VISTA** la lettera Prot. n. 6735 del 29/04/2016, con cui sono stati individuati quali rappresentanti dell’Ateneo negli Organi della Fondazione ITS il Prof. Lorenzo Tei (Consiglio di Indirizzo) e la Prof.ssa Maria Cavaletto (Comitato Tecnico Scientifico);
- CONSIDERATO** che, in riferimento ai percorsi in questione, l’Ateneo svolge attività di “preparazione” e “direzione e controllo interno” con un contributo a favore dell’Ateneo stesso stimato complessivamente pari a € 5.600,00;
- CONSIDERATO** che è inoltre previsto lo svolgimento, con la supervisione delle/dei referenti scientifiche/scientifici, di attività nei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe, funzionali alla realizzazione dei percorsi e che la Fondazione s’impegna all’acquisto dei “beni consumabili” necessari;
- CONSIDERATO** che la Fondazione, in virtù del suo ruolo di “capofila”, definisce le tempistiche per la realizzazione dei corsi e per la stipula delle relative convenzioni;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. di approvare le due convenzioni, in allegato nn. 1 e 2, tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione ITS Biotecnologie, relative a percorsi formativi finanziati dalla Regione Piemonte autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione.



All. 1

CONVENZIONE PROT. n. /ORD DEL

La Fondazione ITS Biotecnologie (di seguito anche "Fondazione"), con sede legale in Via Ribes, 5 Colletterto Giacosa (TO), C.F. 93046340019, nella persona del Presidente, Maurizio Franco Mariani, nato a Cerchio (AQ) il 24/10/1958, domiciliato a Ivrea (TO) in via Castiglia n. 6, codice fiscale MRNMZF58R24C492E

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (di seguito anche "Fondatore"), con sede legale in Via Duomo, 6 Vercelli (VC), C.F. 94021400026, nella persona del Rettore, Avanzi Gian Carlo, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, domiciliato per la carica in Via Duomo, 6 Vercelli (VC), codice fiscale VNZGCR54L13L219L

PREMESSO CHE

- la Fondazione è stata costituita in data 4 maggio 2016 (atto registrato il 10 maggio 2016) dai Fondatori I.I.S. "Olivetti", Comune di Ivrea, Fondazione Guelpa, Associazione per gli Inseguimenti Universitari e per l'Alta Formazione nel Canavese, Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A., Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale – C.I.A.C. S.c.r.l., Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte, Centro Formazione Professionale Cebano – Monregalese S.c.r.l., I.I.S. "G.Cigna-G.Baruffi-F.Garelli", Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- in data 11 ottobre 2016 al n. 910 il Prefetto di Torino ha disposto l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino;
- la Regione Piemonte con la DD n. 641/A1503B/2022 del 15 novembre 2022 ha approvato i percorsi denominati "Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica" (D83439-1-35211), "Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica" (D83439-1-35275), "Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Sviluppo Applicazioni 4.0 per le Biotecnologie e il Biomedicale (Life Sciences 4.0)" (D83439-1-35212), presentati dalla Fondazione nel bando "Piani di attività degli ITS 2022/2024" di cui alla DD n. 439/A1503B/2022 del 9 agosto 2022;
- la Regione Piemonte con la DD n. 709/A1503B/2022 del 12 dicembre 2022 ha autorizzato le attività formative, prime e seconde annualità, dei percorsi sopra individuati;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale condivide le finalità e gli obiettivi della Fondazione, partecipando fattivamente all'attuazione delle attività approvate dagli enti finanziatori;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale esegue le attività di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa;
- con lettera Prot. n. 6735 del 29 aprile 2016, in attuazione del Decreto Rettorale d'Urgenza n. 280/2016 – Prot. n. 6734 del 29 aprile 2016, il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuava quali rappresentanti dell'Ateneo negli organi della Fondazione ITS il Prof. Lorenzo Tei (Consiglio di Indirizzo) e la Prof.ssa Maria Cavaletto (Comitato Tecnico Scientifico);
- la seconda annualità dei corsi è iniziata il 1° settembre 2023, ed essi potranno eventualmente avvalersi dei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi



del Piemonte Orientale).

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La collaborazione tra Fondazione e Fondatore, sulla base della presente convenzione, prevede:

- a) lo svolgimento da parte del Fondatore di attività di “preparazione” e “direzione e controllo interno” relative alle seconde annualità dei percorsi indicati in premessa;
- b) lo svolgimento, con la supervisione delle/dei referenti scientifiche/scientifici della presente convenzione, di attività nei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi del Piemonte Orientale) previsti nell’ambito dei percorsi indicati in premessa, funzionali alla realizzazione della seconda annualità dei corsi stessi, quale bene materiale per il funzionamento e la dotazione strumentale della Fondazione secondo quanto previsto all’allegato A del DPCM 28 gennaio 2008 ed al paragrafo 7.1.2 del Bando Attuativo della Misura Piani di Attività ITS della Direttiva/Atto di indirizzo “Programmazione Integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019 – approvato con DD 292 del 17 maggio 2016.

Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica

Il Fondatore collabora con la Fondazione in riferimento alle seguenti attività:

- per la seconda annualità del corso D83439-1-35211:
 - “Preparazione”, per un importo stimato di euro 500,00;
 - “Direzione e controllo interno” (coordinamento), per un importo stimato di euro 700,00;
- per la seconda annualità del corso D83439-1-35275:
 - “Preparazione”, per un importo stimato di euro 700,00;
 - “Direzione e controllo interno” (coordinamento), per un importo stimato di euro 700,00;
- per la seconda annualità del corso D83439-1-35212:
 - “Preparazione”, per un importo stimato di euro 500,00;
 - “Direzione e controllo interno” (coordinamento), per un importo stimato di euro 500,00.

Il rapporto fra Fondazione e Fondatore non è configurabile come delega a terzi, e la Fondazione può rimborsare al Fondatore unicamente i costi effettivamente sostenuti rispetto alle attività di cui sopra, secondo le modalità definite dal successivo art. 4.

Il Fondatore è responsabile:

- del corretto svolgimento delle proprie attività;
- della corretta gestione del budget concordato per lo svolgimento delle attività oggetto di collaborazione;
- della condivisione di tutte le informazioni necessarie alla Fondazione per poter procedere correttamente, nel rispetto dei tempi e dei contenuti, alla trasmissione di tutte le dichiarazioni e comunicazioni previste.

Nel caso in cui ricorrano i presupposti, la Fondazione potrà riconoscere al Fondatore l’eventuale attività svolta per un valore incrementale rispetto agli importi sopra stimati.

Il Fondatore si fa carico di eventuali spese non previste rispetto a quelle sopra elencate e



autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, salvo diversa decisione della Fondazione. I contributi riconosciuti al Fondatore per le attività di cui sopra sono collegati, oltre che all'effettivo svolgimento delle stesse, all'effettiva riconoscibilità della spesa da parte degli enti finanziatori. Eventuali rideterminazioni del finanziamento da parte di questi ultimi a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o della durata prevista per il progetto, saranno ripartite tra i Fondatori in misura proporzionale rispetto alle proprie responsabilità e alle quote di propria competenza.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web del Fondatore (<https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>).

Art. 3 – Utilizzo dei laboratori didattici

Come indicato all'art. 1 lett b), il Fondatore si fa carico delle attività di formazione presso i locali del Polo Formativo S. Giuseppe. L'utilizzo di tali laboratori didattici è connesso alle attività formative definite in premessa e avviene con la supervisione delle/dei referenti scientifiche/scientifici della presente convenzione, secondo un calendario concordato e si concluderà entro il 31 luglio 2024.

L'utilizzo dei locali è riservato esclusivamente alla Fondazione e non è consentita la cessione ai soggetti terzi da parte della Fondazione stessa.

Il Fondatore si rende disponibile, previa adeguata informazione e organizzazione, e compatibilmente con le esigenze organizzative interne, a garantire la presenza di proprio personale per l'apertura e chiusura dei locali.

Il Fondatore dichiara e garantisce che i locali di cui all'oggetto sono idonei all'esercizio delle attività formative a cui dovranno essere destinati.

Le/I docenti della Fondazione coinvolti nell'insegnamento di unità formative che prevedono attività di laboratorio specifiche, si impegnano a vigilare sul corretto utilizzo dei D.P.I.

La Fondazione è tenuta a provvedere all'acquisto dei "beni consumabili" (reagenti, etc.) necessari allo svolgimento delle attività didattiche presso i laboratori del Fondatore.

Nel contempo, la Fondazione provvede alla formazione base per la sicurezza sul lavoro delle/degli allieve/i che utilizzano i laboratori.

La Fondazione dichiara di aver preso visione del piano di emergenza del Fondatore.

Art. 4 – Criterio per il riconoscimento di costi per le attività di cui all'art. 1 lettera a)

Il Fondatore opera a costi reali senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a puntuale rendicontazione delle spese effettuate.

Il Fondatore dovrà quindi presentare i giustificativi relativi alle spese sostenute, le quietanze di pagamento e tutto il corredo documentale (eventuali relazioni, timesheet, lettere di incarico, CV, estratti conti, ecc.) necessario ai sensi delle linee guida di rendicontazione regionale in relazione alla specifica voce di spesa imputata, e ogni altra documentazione eventualmente richiesta dagli enti finanziatori.

I costi effettivamente sostenuti e comprovabili come sopra descritto potranno quindi essere riconosciuti nei limiti dei massimali previsti dalla normativa regionale, del bilancio preventivo della Fondazione approvato dal Consiglio di Indirizzo e della presente convenzione, sempreché ritenuti ammissibili in fase di verifica del rendiconto da parte degli incaricati regionali e ministeriali.

Il Fondatore si impegna a produrre la documentazione necessaria al rendiconto entro le tempistiche di volta in volta comunicate dalla Fondazione, che si atterrà alle scadenze di rendiconto stesso imposte dagli enti finanziatori.



Nel caso in cui la Fondazione, per inadempienza del Fondatore nella trasmissione della documentazione, fosse impossibilitata ad inserire i costi del Fondatore nei rendiconti di spesa per gli enti finanziatori, questi non potranno essere in nessun caso rimborsati.

Art. 5 – Modalità di trasferimento dei fondi

Il rimborso dei costi sostenuti al Fondatore per le attività di cui all'art. 1 lettera a) avverrà compatibilmente con le disponibilità di cassa della Fondazione e dietro presentazione di nota di debito.

La Fondazione si impegna a rimborsare tempestivamente al Fondatore i costi sostenuti in proporzione alle attività svolte e ai contributi ricevuti dalla Fondazione stessa, fatti salvi gli impegni direttamente contratti dalla Fondazione. In nessun caso la Fondazione può procedere ad anticipazioni per costi non ancora sostenuti dal Fondatore.

Art. 6 – Riservatezza e tutela dei dati personali

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle parti a un'altra, o anche scambiate con altri Fondatori della Fondazione, devono essere considerate di carattere confidenziale. Esse non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto stesso che le ha fornite. Ciascuna delle parti ha cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute, e di astenersi da atti o comportamenti che possano risultare obiettivamente incompatibili con le attività istituzionali delle parti.

Le parti si danno atto e, per quanto necessario, reciprocamente acconsentono affinché tutti i dati inerenti alla presente convenzione siano trattati e diffusi nei limiti previsti da leggi e da regolamenti e che la diffusione degli stessi sia finalizzata, al termine della validità della presente convenzione, all'adempimento delle obbligazioni da essa previste ed all'eventuale divulgazione e pubblicazione dei risultati. Le parti vicendevolmente si informano che, in relazione al trattamento dei predetti dati, sono titolari dei diritti secondo quanto predisposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 – Validità

La presente convenzione è valida sino all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte, e successivamente al termine delle attività formative relative all'annualità dei corsi di cui in premessa, nonché alla relativa verifica amministrativa contabile effettuata da parte degli enti finanziatori. Sarà comunque valida e avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le parti e/o con gli enti finanziatori tali da rendere applicabile la convenzione stessa.

Non è consentito il tacito rinnovo.

Colleretto Giacosa,

Fondazione ITS Biotecnologie – Fondazione

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Fondatore



All. 2

CONVENZIONE PROT. n. /ORD DEL

La Fondazione ITS Biotechnologie (di seguito anche “Fondazione”), con sede legale in Via Ribes, 5 Colletterto Giacosa (TO), C.F. 93046340019, nella persona del Presidente, Maurizio Franco Mariani, nato a Cerchio (AQ) il 24/10/1958, domiciliato a Ivrea (TO) in via Castiglia n. 6, codice fiscale MRNMZF58R24C492E

E

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” (di seguito anche “Fondatore”), con sede legale in Via Duomo, 6 Vercelli (VC), C.F. 94021400026, nella persona del Rettore, Avanzi Gian Carlo, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, domiciliato per la carica in Via Duomo, 6 Vercelli (VC), codice fiscale VNZGCR54L13L219L

PREMESSO CHE

- la Fondazione è stata costituita in data 4 maggio 2016 (atto registrato il 10 maggio 2016) dai Fondatori I.I.S. “Olivetti”, Comune di Ivrea, Fondazione Guelpa, Associazione per gli Insediamenti Universitari e per l’Alta Formazione nel Canavese, Bioindustry Park “Silvano Fumero” S.p.A., Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale – C.I.A.C. S.c.r.l., Associazione CNOS – FAP Regione Piemonte, Centro Formazione Professionale Cebano – Monregalese S.c.r.l., I.I.S. “G.Cigna-G.Baruffi-F.Garelli”, Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”;
- in data 11 ottobre 2016 al n. 910 il Prefetto di Torino ha disposto l’iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Torino;
- la Regione Piemonte con la DD n. 622/A1503B/2023 del 20 novembre 2023 ha approvato i percorsi denominati “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica – Produzioni industriali chimiche e biotecnologiche” (ID 100723), “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica – Applicazioni industriali biotech per l’economia circolare, la sostenibilità e i materiali innovativi” (ID 100735), “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Applicazioni digitali per il biomedicale e le biotecnologie (Life Sciences 4.0)” (ID 100739), “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi – Meccatronica Medica 4.0” (ID 100742) e “Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica – Gestione tecnico-commerciale e customizzazione di prodotti dell’industria chimico-biotecnologica e biomedicale” (ID 100744), presentati dalla Fondazione nel bando “Piani di attività degli ITS 2023/2025” di cui alla DD n. 404/A1503B/2023 del 4 agosto 2023;
- la Regione Piemonte con la DD n. 735/A1503B/2023 del 15 dicembre 2023 ha autorizzato le attività formative, prime e seconde annualità, dei primi 14 corsi della graduatoria, tra cui i percorsi “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici



e riabilitativi – Meccatronica Medica 4.0” (100742) e “Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica – Gestione tecnico-commerciale e customizzazione di prodotti dell'industria chimico-biotecnologica e biomedicale” (100744), demandando il finanziamento dei rimanenti corsi al progetto PNRR – “Potenziamento Offerta formativa degli ITS Academy”;

- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale condivide le finalità e gli obiettivi della Fondazione, partecipando fattivamente all'attuazione delle attività approvate dagli enti finanziatori;
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale esegue le attività di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa;
- con lettera Prot. n. 6735 del 29 aprile 2016, in attuazione del Decreto Rettorale d'Urgenza n. 280/2016 – Prot. n. 6734 del 29 aprile 2016, il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuava quali rappresentanti dell'Ateneo negli organi della Fondazione ITS il Prof. Lorenzo Tei (Consiglio di Indirizzo) e la Prof.ssa Maria Cavaletto (Comitato Tecnico Scientifico);
- la prima annualità è iniziata il 1° settembre 2023, mentre i corsi sono stati avviati il giorno 8 novembre 2023, ed essi potranno eventualmente avvalersi dei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi del Piemonte Orientale).

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La collaborazione tra Fondazione e Fondatore, sulla base della presente convenzione, prevede:

- a) lo svolgimento da parte del Fondatore di parte dell'attività di “preparazione” relativa alle prime annualità dei percorsi indicati in premessa;
- b) lo svolgimento, con la supervisione delle/dei referenti scientifiche/scientifici della presente convenzione, di attività nei laboratori didattici siti presso il Polo Formativo S. Giuseppe (Università degli Studi del Piemonte Orientale) previsti nell'ambito dei percorsi indicati in premessa, funzionali alla realizzazione della prima annualità dei corsi stessi, quale bene materiale per il funzionamento e la dotazione strumentale della Fondazione secondo quanto previsto all'allegato A del DPCM 28 gennaio 2008 ed al paragrafo 7.1.2 del Bando Attuativo della Misura Piani di Attività ITS della Direttiva/Atto di indirizzo “Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019 – approvato con DD 292 del 17 maggio 2016.

Art. 2 – Dettaglio e caratteristiche delle attività complementari alla didattica

Il Fondatore collabora con la Fondazione in riferimento alle seguenti attività:

per la prima annualità del corso ID 100742:

- “Preparazione”, per un importo stimato di euro 1.000,00;

per la prima annualità del corso ID 100744:

- “Preparazione”, per un importo stimato di euro 1.000,00;

Il rapporto fra Fondazione e Fondatore non è configurabile come delega a terzi, e la Fondazione può rimborsare al Fondatore unicamente i costi effettivamente sostenuti rispetto alle attività di cui sopra, secondo le modalità definite dal successivo art. 4.

Il Fondatore è responsabile:



- del corretto svolgimento delle proprie attività;
- della corretta gestione del budget concordato per lo svolgimento delle attività oggetto di collaborazione;
- della condivisione di tutte le informazioni necessarie alla Fondazione per poter procedere correttamente, nel rispetto dei tempi e dei contenuti, alla trasmissione di tutte le dichiarazioni e comunicazioni previste.

Nel caso in cui ricorrano i presupposti, la Fondazione potrà riconoscere al Fondatore l'eventuale attività svolta per un valore incrementale rispetto agli importi sopra stimati.

Il Fondatore si fa carico di eventuali spese non previste rispetto a quelle sopra elencate e autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, salvo diversa decisione della Fondazione.

I contributi riconosciuti al Fondatore per le attività di cui sopra sono collegati, oltre che all'effettivo svolgimento delle stesse, all'effettiva riconoscibilità della spesa da parte degli enti finanziatori. Eventuali rideterminazioni del finanziamento da parte di questi ultimi a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati e/o della durata prevista per il progetto, saranno ripartite tra i Fondatori in misura proporzionale rispetto alle proprie responsabilità e alle quote di propria competenza.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web del Fondatore (<https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>).

Art. 3 – Utilizzo dei laboratori didattici

Come indicato all'art. 1 lett b), il Fondatore si fa carico delle attività di formazione presso i locali del Polo Formativo S. Giuseppe. L'utilizzo di tali laboratori didattici è connesso alle attività formative definite in premessa e avviene con la supervisione delle/dei referenti scientifiche/scientifici della presente convenzione, secondo un calendario concordato e si concluderà entro il 31 luglio 2024.

L'utilizzo dei locali è riservato esclusivamente alla Fondazione e non è consentita la cessione a soggetti terzi da parte della Fondazione stessa.

Il Fondatore si rende disponibile, previa adeguata informazione e organizzazione, e compatibilmente con le esigenze organizzative interne, a garantire la presenza di proprio personale per l'apertura e chiusura dei locali.

Il Fondatore dichiara e garantisce che i locali di cui all'oggetto sono idonei all'esercizio delle attività formative a cui dovranno essere destinati.

Le/I docenti della Fondazione coinvolti nella docenza di unità formative che prevedono attività di laboratorio specifiche, si impegnano a vigilare sul corretto utilizzo dei D.P.I.

La Fondazione è tenuta a provvedere all'acquisto dei "beni consumabili" (reagenti, etc.) necessari allo svolgimento delle attività didattiche presso i laboratori del Fondatore.

Nel contempo, la Fondazione provvede alla formazione base per la sicurezza sul lavoro delle/degli allieve/i che utilizzano i laboratori.

La Fondazione dichiara di aver preso visione del piano di emergenza del Fondatore.

Art. 4 – Criterio per il riconoscimento di costi per le attività di cui all'art. 1 lettera a)

Il Fondatore opera a costi reali senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a puntuale rendicontazione delle spese effettuate.

Il Fondatore dovrà quindi presentare i giustificativi relativi alle spese sostenute, le quietanze di pagamento e tutto il corredo documentale (eventuali relazioni, timesheet, lettere di incarico, CV,



estratti conti, ecc.) necessario ai sensi delle linee guida di rendicontazione regionale in relazione alla specifica voce di spesa imputata, e ogni altra documentazione eventualmente richiesta dagli enti finanziatori.

I costi effettivamente sostenuti e comprovabili come sopra descritto potranno quindi essere riconosciuti nei limiti dei massimali previsti dalla normativa regionale, del bilancio preventivo della Fondazione approvato dal Consiglio di Indirizzo e della presente convenzione, sempreché ritenuti ammissibili in fase di verifica del rendiconto da parte degli incaricati regionali e ministeriali.

Il Fondatore si impegna a produrre la documentazione necessaria al rendiconto entro le tempistiche di volta in volta comunicate dalla Fondazione, che si atterrà alle scadenze di rendiconto stesso imposte dagli enti finanziatori.

Nel caso in cui la Fondazione, per inadempienza del Fondatore nella trasmissione della documentazione, fosse impossibilitata ad inserire i costi del Fondatore nei rendiconti di spesa per gli enti finanziatori, questi non potranno essere in nessun caso rimborsati.

Art. 5 – Modalità di trasferimento dei fondi

Il rimborso dei costi sostenuti al Fondatore per le attività di cui all'art. 1 lettera a) avverrà compatibilmente con le disponibilità di cassa della Fondazione e dietro presentazione di nota di debito.

La Fondazione si impegna a rimborsare tempestivamente al Fondatore i costi sostenuti in proporzione alle attività svolte e ai contributi ricevuti dalla Fondazione stessa, fatti salvi gli impegni direttamente contratti dalla Fondazione. In nessun caso la Fondazione può procedere ad anticipazioni per costi non ancora sostenuti dal Fondatore.

Art. 6 – Riservatezza e tutela dei dati personali

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle parti a un'altra, o anche scambiate con altri Fondatori della Fondazione, devono essere considerate di carattere confidenziale. Esse non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto stesso che le ha fornite.

Ciascuna delle parti ha cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute, e di astenersi da atti o comportamenti che possano risultare obiettivamente incompatibili con le attività istituzionali delle parti.

Le parti si danno atto e, per quanto necessario, reciprocamente acconsentono affinché tutti i dati inerenti alla presente convenzione siano trattati e diffusi nei limiti previsti da leggi e da regolamenti e che la diffusione degli stessi sia finalizzata, al termine della validità della presente convenzione, all'adempimento delle obbligazioni da essa previste ed all'eventuale divulgazione e pubblicazione dei risultati. Le parti vicendevolmente si informano che, in relazione al trattamento dei predetti dati, sono titolari dei diritti secondo quanto predisposto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 – Validità

La presente convenzione è valida sino all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte, e successivamente al termine delle attività formative relative all'annualità dei corsi di cui in premessa, nonché alla relativa verifica amministrativa contabile effettuata da parte degli enti finanziatori. Sarà comunque valida e avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra le parti e/o con gli enti finanziatori tali da rendere applicabile la convenzione stessa.

Non è consentito il tacito rinnovo



Colleretto Giacosa,

Fondazione ITS Biotecnologie – Fondazione

Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” – Fondatore

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/11.4

Attivazione della XXIII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei disastri”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (sede amministrativa), con la Vrije Universiteit Brussel, per l’a.a. 2024/2025

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la convenzione sottoscritta tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Vrije Universiteit Brussel in riferimento al corso in oggetto, Rep. n. 30/2021 del 22/01/2021;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica n. A.4.2.1.1 del 09/07/2024, con la richiesta di attivazione del corso stesso;
- CONSIDERATO** che il corso, diretto dal Prof. Luca Ragazzoni, ha l’obiettivo di fornire alle/ai partecipanti un chiaro concetto sulla medicina dei disastri e si pone come un contributo per lo sviluppo globale della stessa quale disciplina accademica;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole circa l’attivazione della XXIII edizione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Medicina dei Disastri”, presso il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (sede amministrativa), per l’a.a. 2024/2025, con la Vrije Universiteit Brussel, secondo l’ordinamento didattico in allegato.



Allegato

**Corso di Master Universitario di II livello
in
“Medicina dei disastri”
(a.a. 2024/2025, XXIII ed.)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato Master in “Medicina dei Disastri” (Advanced Master of Science in Disaster Medicine)², è un Master di II livello di durata annuale, ed è attivato presso il “Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica” (DISSTE), Vercelli.

Il corso è organizzato congiuntamente dall’Università degli Studi del Piemonte Orientale “A. Avogadro” – UPO, rappresentata dal “Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale (CRIMEDIM)”, Novara e dalla Vrije Universiteit Brussel – VUB, rappresentata dall’Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde (REGIDIM).

La collaborazione è stata formalizzata con la sottoscrizione di apposita convenzione.

Il corso si svolgerà in teledidattica utilizzando una piattaforma e-learning e in presenza con un corso residenziale della durata di due settimane.

Requisiti di ammissione al master

Il corso è aperto a laureate/i magistrali (o con laurea di II livello o a ciclo unico o del vecchio ordinamento), italiane/i e straniere/i (il cui titolo sia equipollente al titolo di studio ottenuto in Italia). I requisiti minimi di ammissione sono quindi la laurea magistrale in medicina o un diverso titolo magistrale in area sanitaria. Il Master è aperto anche a laureate/i in materie non sanitarie (a ciclo unico o magistrali) se in grado di dimostrare una specifica competenza ed interesse in tema di gestione dei disastri e pur sempre in subordine alle/ai laureate/i in materie sanitarie.

Il corso è aperto a coloro che abbiano interesse nella partecipazione alla pianificazione e alla risposta sanitaria in caso di catastrofe a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Le/I candidate/i verranno selezionate/i sulla base del curriculum vitae e sulla base di una lettera di presentazione firmata da una/o o più mentori, che dovranno essere presentate all’atto della domanda e che saranno insindacabilmente valutate dal Comitato Esecutivo.

Costituirà requisito preferenziale di ammissione al corso l’esperienza pratica in medicina delle catastrofi e nella gestione delle calamità (in organizzazioni governative e non) e in medicina di emergenza, di azione umanitaria e di sanità pubblica.

² L’attuale definizione sostituisce quella precedente di “European Master in Disaster Medicine – (EMDM)”.



La lingua ufficiale del Master è l'inglese. La mancata conoscenza della lingua inglese costituisce motivo di non ammissione.

È prevista inoltre la possibilità di iscrizione in qualità di uditori/uditrici di studentesse/studenti non in possesso dei titoli previsti per l'accesso, ma il cui curriculum sia ampiamente dedicato ai temi delle catastrofi. Tale iscrizione è resa possibile solo in vacanza di copertura di posti destinati a richiedenti in pieno possesso dei titoli.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master ha l'obiettivo di fornire alle/ai partecipanti un chiaro concetto sulla Medicina dei Disastri e si pone come un contributo per lo sviluppo globale della medicina dei disastri come una disciplina accademica.

Alla fine del corso le/i partecipanti dovranno essere in grado di:

- comprendere le caratteristiche di base della medicina dei disastri;
- stimare gli impatti epidemiologici dei disastri;
- stimare i rischi sanitari in situazioni di disastri e proporre misure di prevenzione primaria;
- partecipare alla vigilanza medica e alla pianificazione per i disastri;
- dirigere la risposta medica in situazioni di disastri;
- gestire il management medico e gli aspetti di cura degli specifici disastri;
- organizzare e gestire il supporto psicosociale delle vittime e dei soccorritori nelle situazioni di disastri;
- organizzare e gestire le sessioni di valutazione e consultazione;
- organizzare educazione e addestramento per la medicina dei disastri e il management medico dei disastri;
- gestire gli aspetti medico-manageriali nelle emergenze sanitarie complesse;
- comprendere gli aspetti legali, etici e morali della medicina dei disastri;
- supervisionare, sviluppare e condurre ricerche innovative sugli aspetti medici dei disastri in contesti multidisciplinari e applicati.

Piano didattico

Il master si articola in 10 moduli, ciascuno dei quali gestito da uno o due coordinatrici/coordinatori.

Tutti i crediti dei moduli sono espressi in ECTS. Il sistema europeo per il trasferimento dei crediti viene adottato nel master in accordo con la seguente distribuzione:

Course Unit	Study Time in hours				ECTS
	Lectures	Practical Training	Self-directed Study	Total	
CU1. The EMDM learning	3	12	60	75	3



environment					
CU2. Introduction to Disaster Medicine	4	16	55	75	3
CU3. Research in Disaster Medicine	14	14	47	75	3
CU4. Module A General Disaster Medical Management	10	40	100	150	6
CU4. Module B Hospital Disaster Preparedness The "Riceland game"	20	55	100	175	7
CU5. Specific Disaster Medical Management	30	/	95	125	5
CU6. Disaster Mental Health	8	12	55	75	3
CU7. Education and Training in Disaster Medicine	8	40	27	75	3
CU8. Complex Humanitarian Emergencies	12	26	62	100	4
CU9. Legal and Ethical Aspects	6	10	59	75	3
CU10. Master's Thesis			500	500	20
Total	115	225	1.160	1.500	60

Ci si riferisca specificatamente all'allegato "Programma dettagliato del corso" (All. 1) per maggiori informazioni.

Settori scientifico disciplinari coinvolti nei singoli moduli

Modulo	SSD
Modulo 1	MED/41 – INF/01
Modulo 2	MED/41 – MED/42
Modulo 3	MED/41 – MED/09 – MED/01
Modulo 4	MED/41 – MED/09 – MED/18 – MED/42 – MED/45
Modulo 5	MED/41 – MED/09 – MED/18 – MED/38 – MED/42 – MED/45
Modulo 6	MED/41 – MED/25 – MED/38 – MED/42
Modulo 7	MED/41 – MED/42
Modulo 8	MED/41 – MED/17 – MED/35 – MED/42 – MED/04 – MED/07
Modulo 9	MED/41 – MED/43 – MED/42



Modalità di svolgimento delle attività didattiche

La base educativa del master consiste in:

- a. Uno **studio autonomo** basato sul metodo “problem-based” integrato in un contesto di e-learning curriculum messo a disposizione sul website del Master (www.dismedmaster.com).

Ciò permette alla/allo studentessa/studente di:

- decidere cosa studiare;
- cercare un sistema di apprendimento appropriato alle sue esigenze educative usando le/i docenti come tutrici/tutori o facilitatrici/facilitatori e come consulenti per la ricerca in linea di articoli, giornali, riviste, incontri con altre/i esperte/i;
- integrare l’informazione con altre discipline di base;
- collaborare con le/gli altre/i studentesse/studenti per imparare a lavorare in équipe;
- discutere quali concetti e principi sono stati imparati convertendo le conoscenze ottenute tramite il problem-solving nell’uso in condizioni di lavoro reale.

La piattaforma e-learning del Master è usata come:

- una stazione di apprendimento comprendente un libro elettronico, dimostrazioni, esercizi, problem-based riguardanti quanto acquisito con lo studio teorico, testo di valutazione, una libreria elettronica;
 - un sistema di tutoraggio, di guida e valutazione da parte della Faculty;
 - una fonte di informazione per lo sviluppo del corso;
 - centro di comunicazione per la discussione attraverso posta elettronica, Internet relay chat studentessa/studente-studentessa/studente e studentessa/studente-istruttrice/istruttore.
- b. Un **corso stanziale di due settimane** dove la/lo studentessa/studente incontra le/gli altre/i studentesse/studenti e la Faculty e interagisce con loro in dibattiti ed esercizi che valutano la capacità della/o studentessa/studente di applicare le conoscenze acquisite in situazione di disastro simulato. È anche prevista la presentazione del progetto della tesi finale che verrà discusso con le/gli altre/i studentesse/studenti e con le/i docenti per l’approvazione del titolo, dei contenuti e della metodologia. Per la presente edizione il periodo e la sede di svolgimento della sessione residenziale saranno stabilite dal Comitato Esecutivo e comunicate alle/agli studentesse/studenti e alle/ai docenti interessati entro l’inizio del corso.
- c. L’**esame finale**, previsto nel mese di gennaio 2026, è svolto a distanza e consiste di:
- un esercizio elettronico su un disastro simulato dove si è chiamate/i a risolvere problemi medico-organizzativi;
 - un questionario a scelta multipla sul contenuto globale del libro elettronico.



L'ammissione all'esame finale è autorizzata dal Direttore del Corso, di concerto con la/il Coordinatrice/Coordinatore delle tesi, solo dopo presentazione da parte della/del candidata/o del progetto avanzato di tesi e dopo approvazione dello stesso.

- d. La **stesura della tesi** è disciplinata dal regolamento approvato dal Comitato Esecutivo che identifica nel corpo docente la figura del "Coordinatrice/Coordinatore delle Tesi".

In ogni caso il rilascio del diploma è condizionato al completamento di tutti i punti considerati precedentemente nonché al regolare versamento della quota d'iscrizione.

Per le/gli iscritte/i in qualità di uditrici/uditori, il Comitato Esecutivo potrà prevedere delle variazioni alle modalità di svolgimento delle attività didattiche sopra menzionate. In particolare, non è richiesto per il certificato di partecipazione la stesura della tesi e il superamento dell'esame finale a cui l'uditrice/uditore potrà comunque partecipare.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza di almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

La frequenza viene valutata attraverso opportuni sistemi informatizzati di didattica a distanza accessibili al Direttore del Corso, alle/ai Coordinatrici/Coordinatori di Modulo e al corpo docente.

Modalità di selezione delle/dei partecipanti

Le/Gli aspiranti studentesse/studenti saranno selezionate/i sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso etc.).

Per la XXIII edizione la Commissione selezionatrice sarà composta da:

- Prof. F. Della Corte, Università del Piemonte Orientale, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale, Novara;
- Prof. L. Ragazzoni, Università del Piemonte Orientale, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Formazione in Medicina dei Disastri, Assistenza Umanitaria e Salute Globale, Novara e Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica;
- Prof. I. Hubloue, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde;
- Prof. M. Debacker, Vrije Universiteit Brussel, Onderzoeksgroep Urgentie-en Rampengeneeskunde.

Commissione di valutazione per l'ammissione di studentesse/studenti straniere/i

Considerata la particolarità delle candidature proposte per le edizioni precedenti, i titoli di



ammissione delle/degli studentesse/studenti straniere/i verranno valutate da un'apposita commissione composta dal Direttore del Corso e da due unità di personale tecnico amministrativo (un'unità di personale tecnico amministrativo con esperienza nella gestione degli studenti stranieri e un'ulteriore unità di personale tecnico amministrativo di supporto per la gestione del master con funzione di segretaria/o verbalizzante). Tale commissione verrà successivamente nominata con apposito provvedimento.

Verifiche intermedie del profitto

Il passaggio da un modulo al successivo sarà possibile dopo aver verificato lo studio del contenuto del modulo e l'avvenuta acquisizione delle conoscenze attraverso test di valutazione.

La mancata acquisizione dei minimi previsti di frequenza nelle attività di "distance learning" nella parte del corso propedeutica alla fase residenziale come stabilito dal Consiglio di Corso (ovvero ad almeno il 75% delle attività previste) può provocare la non ammissione al corso residenziale e quindi implicitamente l'esclusione dal corso stesso.

Contenuti, caratteristiche del punteggio finale

Al termine del percorso formativo la/il candidata/o sarà sottoposta/o a una prova finale consistente in esame a quiz a scelta multipla e alla risoluzione di un'esercitazione elettronica che avverrà via Internet.

La valutazione finale (/110) avverrà seguendo le seguenti regole:

<u>Partecipazione all'attività di E-learning</u>	<u>30/110</u>
<u>Partecipazione al corso residenziale</u>	<u>30/110</u>
<u>Tesi</u>	<u>40/110</u>
<u>Esercizio finale</u>	<u>10/110</u>

Il titolo di Master verrà attribuito alla/o studentessa/studente se verrà conseguito un punteggio finale pari o superiore a 65/110. Tale condizione comunque è subordinata alla regolarità amministrativa e contributiva nei termini previsti dal bando (nello specifico, per tutte/i le/gli studentesse/studenti il versamento della quota contributiva prevista e per le/gli studentesse/studenti straniere/i dichiarazione di valore che attesti il conseguimento di un diploma di laurea equiparabile per titolo e durata alla laurea magistrale).

Si fa presente che in carenza di queste condizioni non verrà rilasciato alcun titolo.

Titolo di studio rilasciato

Sulla base della convenzione, stipulata con l'Università di Bruxelles, alle/agli studentesse/studenti iscritte/i che abbiano superato la prova finale, e che abbiano compiutamente e con profitto realizzato i seguenti traguardi:

- la partecipazione al programma "problem-based e-learning";
- un attivo contributo al corso residenziale;



- la presentazione di una tesi considerata soddisfacente i requisiti richiesti;
- il superamento dell'esame finale;

verrà rilasciato il titolo accademico di **Master Universitario di II Livello in Medicina dei Disastri**, ovvero

Master of Science in Disaster Medicine – (MScDM)

Il diploma di Master verrà rilasciato congiuntamente sotto forma di un unico documento in cui compariranno i loghi delle Università che rilasceranno il titolo, il nome ufficiale dei titoli nazionali corrispondenti al livello del corso seguito, la firma dei Rettori.

Le università/istituzioni co-organizzatrici potranno inserire nel diploma di Master il loro logo.

Al termine del corso, nel caso che la/lo studentessa/studente non completi il percorso formativo e alle/agli eventuali uditori/uditrici verrà rilasciato solo un certificato di partecipazione, secondo quanto autorizzato dal Comitato Esecutivo.

Responsabili di procedimento

La Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all'attivazione del corso è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione delle/dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Didattica e Segreterie del Polo di Vercelli, Sig. Pier Gioacchino Patriarca.



ALLEGATO 1

Course Unit 1

The EMDM learning environment

1. Introduction to distance learning
2. Base-line assessment of students
3. Access to remote electronic library resources

Course Unit 2

Introduction to Disaster Medicine

1. Emergency medicine, disaster medicine and public health
2. Definition of disaster and disaster medicine
3. Modeling medical disaster management
4. Disaster epidemiology

Course Unit 3

Research in Disaster Medicine

1. Research models in disaster medicine
2. Thesis concept and methodology
3. Evaluation and interpretation of experiences on the field
4. Planning and organization of research studies at national and international level
5. Basics of Statistics course

Course Unit 4

General Disaster Medical Management

Module a) General Disaster Medical Management

1. Public awareness and information as measures of prevention
2. Emergency Public Health
3. Public Health impacts of environmental disasters
4. General and medical disaster planning
5. Command-control-coordination
6. Information strategy and management
7. Nursing management
8. Volunteer management in disasters
9. Medical planning for vulnerable populations
10. Management of the fatalities
11. Veterinary aspects



12. Communications in disaster and mass casualties event
13. Protection and safety
14. E-health in disaster
15. Prehospital management and medical care
16. Principles of analgesia and anesthesia
17. Principles of surgical treatment

Module b) Hospital disaster preparedness The “Riceland game”

1. The role of health authority in disaster preparedness
2. General principles for hospital preparedness to MCI and disasters
3. General measure for hospital safety against disaster
4. Limitation to hospital disaster preparedness
5. Risk assessment
6. Resource analysis
7. ICS/HICS
8. Surge capacity and crisis standard of care
9. Logistics
10. Triage
11. MCI plans

Course Unit 5

Specific Disaster Medical Management

1. Avalanche
2. Cyclones, hurricanes and typhoons
3. Earthquake
4. Fire
5. Flood and tsunami
6. Heat wave
7. Landslide
8. Tornado
9. Volcanic eruption
10. Winter storm
11. Disasters in small islands and archipelagos
12. Airport incidents
13. Chemical incidents
14. Explosions
15. Maritime incidents
16. Radiation incidents
17. Rail incidents
18. Road traffic incidents
19. Tunnel incidents
20. Mass gathering
21. Epidemics and pandemics
22. Gunshot mass casualties



23. Civil unrest and rioting
24. Introduction to terrorism
25. Bombings
26. Bioterrorism
27. Chemical Weapons
28. Environmental terrorism
29. Electronic terrorism
30. Nuclear and radiation attacks

Course Unit 6

Disaster Mental Health

1. Psychological aspects
2. Social aspects

Course Unit 7

Education and Training in Disaster Medicine

1. Adult learning and education and science on disasters
2. Disaster medical training process and material
3. Testing and evaluation techniques
4. Computer-based training for disasters
5. Organizing operations-based exercises

Course Unit 8

Complex Humanitarian Emergencies

1. Fundamentals of CHE
2. Preparedness for CHE
3. Mobilisation in CHE
4. Operational aspects in CHE
5. Demobilisation in CHE
6. Post-mission issues in CHE

Course Unit 9

Legal and Ethical Aspects

1. General introduction to legal, ethical and moral aspects of disaster medicine
2. International legal aspects of disaster medicine
3. Ethical aspects of disaster medicine
4. Moral aspects of disaster medicine

Course Unit 10



Master's Thesis

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/11.5

Attivazione della IV edizione del corso di master internazionale di I livello, di durata annuale, "International Master in Religion, Politics and Global Society" (IMRPGS), presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (sede amministrativa), con l'Università degli Studi di Padova e la collaborazione dell'Université Internationale de Rabat (Marocco), per l'a.a. 2024/2025

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la richiesta del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del Prot. n. 82232 del 02/07/2024, relativa al corso in oggetto;
- CONSIDERATO** il valore formativo del corso stesso, inserito in una cornice internazionale, e relativo ai processi di mutamento culturale, sociale e religioso che stanno coinvolgendo le società contemporanee;
- CONSIDERATO** che il corso rappresenta uno sviluppo di quello per più edizioni realizzato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'Università degli Studi di Padova, ora affiancate dall'Université Internationale de Rabat, con cui hanno già collaborato nell'ambito del progetto didattico-scientifico "PriMed – Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo", finanziato dal MUR;
- CONSIDERATO** che il rilascio del titolo di studio avverrà congiuntamente da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa) e dall'Università degli Studi di Padova;
- CONSIDERATO** che l'Université Internationale de Rabat, la quale rilascerà un titolo in conformità della propria normativa nazionale, introita le quote d'iscrizione studentesca (accordando agevolazioni a soggetti con particolari meriti accademici e bisogni socioeconomici) e finanzia integralmente il corso per un importo pari a € 80.000,00;
- CONSIDERATO** che il numero massimo di studentesse/studenti è pari a 55, ma che esso potrà essere aumentato di 15 unità qualora ulteriori istituzioni aderiscano al progetto con proprie disponibilità e stipulando a sostegno del master un'apposita convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale;
- CONSIDERATO** che i rapporti tra i tre atenei relativamente al corso saranno regolati mediante un'apposita convenzione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità



DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole circa l'attivazione della IV edizione del corso di master internazionale di I livello, di durata annuale, "International Master in Religion, Politics and Global Society" (IMRPGS) presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (sede amministrativa), con l'Università degli Studi di Padova e la collaborazione dell'Université Internationale de Rabat (Marocco), per l'a.a. 2024/2025, secondo l'ordinamento didattico in allegato (All. 1);
2. di approvare, per quanto di competenza, la convenzione relativa al corso di cui al punto precedente con l'Università degli Studi di Padova e l'Université Internationale de Rabat secondo il testo in allegato (All. 2), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione.

All. 1

**Corso di Master Universitario di I livello
"International Master in Religion, Politics and Global Society" (IMRPGS)
(a.a. 2024/2025, IV ed.)**

Tipologia, durata e denominazione del corso

Per l'a.a. 2024/2025, si attiva il Master Internazionale di I Livello di durata annuale, **"International Master in Religion, Politics and Global Society – IMRPGS"**, presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova, con la collaborazione de l'Université Internationale de Rabat, organizzato nell'ambito di un accordo tra i tre atenei citati.

Il corso rappresenta idealmente uno sviluppo del progetto "PriMED – Prevenzione e Interazione nello Spazio Trans-Mediterraneo", finanziato dal MUR e realizzato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale (in qualità di "capofila"), dall'Università degli Studi di Padova, dall'Université Internationale de Rabat, in origine anche con numerose altre istituzioni italiane e internazionali.

Il materiale per la promozione del corso e l'orientamento delle studentesse e degli studenti, comprese le relative pagine del sito web dell'Université Internationale de Rabat, viene predisposto in lingua inglese.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che siano in possesso di una laurea di I livello e di una conoscenza delle lingue araba e inglese sufficiente per le attività del corso.



Sono ammesse/i anche le/i laureande/i a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione con riferimento ad un anno accademico precedente.

Costituirà titolo preferenziale per l'ammissione l'operare presso enti o organizzazioni pubblici o privati impegnati a vario titolo nel volontariato laico o religioso, nell'ambito della mediazione interculturale e sociale.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il corso dovrà far acquisire alle/ai frequentanti la capacità di valersi dei contributi conoscitivi offerti dalla ricerca e in generale dal mondo del sapere scientifico relativamente ai processi di mutamento culturale, sociale e religioso, che stanno coinvolgendo le società contemporanee. Un campo d'interesse particolare è l'evoluzione socioculturale dell'islam in Europa e nei paesi del Mediterraneo e del Medioriente in rapporto a temi e questioni oggi importanti sul piano geopolitico internazionale. Questo Master vuole avanzare una proposta formativa strettamente collegata a un'originale attività scientifica interdisciplinare, che tratteggi un insieme di competenze capaci di alimentare concretamente percorsi diffusi di buone pratiche.

La/Il frequentante dovrà giungere a poter utilizzare tali conoscenze per interagire utilmente in contesti relazionali impegnativi nei quali la familiarità con temi e problemi della diversità culturale e religiosa si presenta come un'esigenza pratica, consentendo loro di organizzare con sufficiente autonomia percorsi di analisi e interpretazioni di specifiche situazioni e progettare e condurre concrete azioni. Le/Gli iscritte/i dovranno al termine del corso aver acquisito la capacità di organizzare in maniera efficace la comunicazione con soggetti e gruppi che si identificano con le realtà politiche, sociali e religiose, le più diverse, nell'ambito di contesti concreti, istituzionali e non, all'interno di società multiculturali e multireligiose.

Il Master si propone quindi a laureate/i che intendano sviluppare in direzione di un'alta formazione la tematica del rapporto tra religione e politica nelle società contemporanee e a quanti ritengano di dover accordare a ciò un'importanza particolare nell'ambito del lavoro che svolgono o intendono intraprendere. Il Master intende quindi formare delle/dei consulenti per pubbliche amministrazioni e private e contribuire alla formazione di dirigenti e funzionarie/funzionari pubbliche/pubblici, operatrici/operatori del terzo settore, del privato sociale, dei servizi socio-sanitari, insegnanti e formatrici/formatori, ministri di culto, leaders di comunità, operatori economici e della comunicazione.

Piano didattico

Il Master si articola su **12 moduli** (che comprendono lezioni frontali, seminari, laboratori, didattica a distanza) secondo il seguente schema:

MODULES	Teachings	SSD	ECTS	CREDIT STRUCTURE	
				hours *	hours **
Socio-	Religion and Society	SPS/08	2	15	35



anthropology of Religion and Politics	Religion and Society: Introduction to research Methodology	SPS/07	2	15	35
	Politics, Religion and Society	M-DEA/01	2	15	35
History and philosophy of religions	Religious Studies	SPS/08	2	15	35
	Comparative Profiles between Systems: Judaism, Christianity and Islam	STO/06	2	15	35
Political Philosophy and History of Political Thought		SPS/01	2	15	35
Religion and Law in Contemporary Societies	Law and Religions: Europe, Mediterranean and Middle East	IUS/11	2	15	35
	Religions, Public Policies and Individual and Collective Rights	IUS/11	2	15	35
Islamic Studies and Plural societies	Introduction to Islamic Studies	L-OR/10	2	15	35
	Elements of Contemporary Islamic thought	SPS/01	2	15	35
Globalization Processes	Anthropology of contemporary Religious Dynamics and Globalization	M-DEA/01	2	15	35
	Religion, Society and Globalization in Europe	SPS/11	2	15	35
	Culture, society and Globalization in the Arab world	L-OR/12	2	15	35
Religion, State, and Civil Society	Religion and Politics in Europe in the Mediterranean Region	IUS/11	3	20	55
	Religion and Politics in the Arab world	SPS/04	3	20	55
Cultural Diversity, Religious Pluralism and Intercultural Mediation		SPS/08	3	20	55



Religion and Migration		SPS/07	3	20	55
Religion, Market and New Media		SPS/08	2	15	35
Religious Extremism and Violence in the Contemporary world	Religion, Identity and Violence: Psychological Perspectives	M-PSI/05	2	15	35
	Religion, Identity and Radicalisation: Sociopolitical Perspectives – First Part	SPS/08	3	20	55
	Religion, Identity and Radicalisation: Sociopolitical Perspectives – Second part	M-DEA/01	2	15	35
Political Science: Introduction to Future Studies		SPS/04	2	15	35
			49	355	870

* Lectures, seminars, workshops and distance learning activities.

** Individual study

	ECTS	Hours
Teachings	49	1.225
Training (stage o project work)	6	150
Final exam	5	125
Total amount	60	1.500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, mediante lezioni frontali, offerta da docenti interne/i ed esterne/i, provenienti da contesti accademici nazionali e internazionali. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperte/i con testimonianze a supporto ad integrazione degli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.

Parte delle lezioni saranno svolte a distanza con modalità e-learning che coinvolgono le/gli studentesse/studenti individualmente da casa oppure in gruppi di lavoro nelle strutture universitarie in orari prestabiliti.

Tutti i moduli saranno erogati in lingua araba e inglese. L'interazione con la/il tutor e/o la/il docente avverrà in arabo, in inglese, in francese e in italiano a seconda della provenienza delle/degli studentesse/studenti e delle/dei docenti.

Le ore di Project Work sono dedicate a un'esperienza di lavoro, da svolgersi in Italia o



all'estero, in istituzioni pubbliche o private, inclusi centri di ricerca. I Project work sono supervisionati da tutors che hanno il compito di orientare il progetto, di mantenere aggiornato la/il docente di riferimento.

Le ore di studio individuale sono dedicate all'approfondimento dei contenuti teorici e metodologici e all'analisi e all'interpretazione della letteratura indicata dalle/dai docenti.

Modalità di attestazione della frequenza

Al termine del Corso di Master, alle/ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative e all'apprendimento pratico e che abbiano superato positivamente tutte le verifiche intermedie e la prova finale, sarà rilasciato il diploma di Master Universitario di primo livello, **"International Master in Religion, Politics and Global Society-IMRPGS"**.

Si tiene conto come tempo di frequenza sia le lezioni erogate in presenza ed a distanza, sia quelle erogate e seguite con modalità e-learning.

Modalità di selezione delle/dei partecipanti

Le/Gli aspiranti studentesse/studenti saranno selezionate/i da una Commissione sulla base del curriculum vitae (attinenza del titolo richiesto per l'accesso alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso, tipologia della tesi, etc.) e del colloquio attitudinale e di verifica del livello sufficiente delle lingue del Master (possibilmente un livello equivalente al B2) con modalità telematica.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno effettuate verifiche intermedie in forma scritta e/o presentazione orale. Tali verifiche daranno luogo ad un'idoneità finale necessaria per l'ammissione alla prova finale.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

L'elaborato finale, di preferenza collegato al Project Work, è supervisionato da una/un docente afferente al master o da una/un esperta/o della materia. Una commissione appositamente nominata valuterà l'elaborato finale e ne darà un giudizio di idoneità. L'elaborato finale verrà poi discusso dalla/dal candidata/o durante il Graduation ceremony.

Titolo di studio rilasciato

Alla/Al candidata/o che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato sia le prove intermedie sia la prova finale, verrà rilasciato l'"International Master in Religion, Politics and Global Society-IMRPGS" di I livello a firma del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, della Rettore dell'Università degli Studi di Padova. L'Université Internationale de Rabat rilascerà un proprio attestato compatibilmente con la propria normativa.

Responsabili dei procedimenti



La Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all'attivazione del corso è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, Dott.ssa Mara Zilio.

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione delle/dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile dell'Ufficio Didattica e Segreteria Polo di Alessandria, Dott. Paolo Paiuzzi.

All. 2

AGREEMENT FOR THE ESTABLISHMENT, ACTIVATION AND JOINT ISSUE OF THE THIRD EDITION OF THE "INTERNATIONAL MASTER IN RELIGION, POLITICS AND GLOBAL SOCIETY – IMRPGS" Academic year 2024-2025

BETWEEN

The **UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**, based in Vercelli, via Duomo. n. 6, tax code 94021400026, represented by the pro-tempore Rector Prof. Gian Carlo Avanzi, authorized to sign this deed with resolutions of the Academic Senate and the Board of Directors;

BETWEEN

The **UNIVERSITÀ DI PADOVA** with headquarters in PADUA, via VIII February n. 2, tax code 80006480281, represented by the pro-tempore Rector Prof. Daniela Mapelli, authorized to sign this deed with resolutions of the Academic Senate and the Board of Directors;

AND

The **UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT**, with headquarters in Technopolis Rabat-Shore, Rocade Rabat-Salé, 11 100 Sala al Jadida Rabat, Maroc, represented by the pro-tempore President Prof. Noureddine Mouaddib, authorized to sign this deed with resolutions of the UIR Supervisory Board and of the UIR Board of Directors;

GIVEN THAT

- art. 3, of the D.M. 22/10/2004, n. 270 regarding amendments to the Regulations containing rules concerning the teaching autonomy of Italian Universities establishes that the Universities can activate, regulating them in the University teaching regulations, courses of scientific specialization and permanent and recurring higher education, subsequent to the achievement of the degree or master's degree, at the end of which the first and second level university masters are awarded;
- the aforementioned Ministerial Decree 22/10/2004 n. 270 allows Italian universities to issue the qualifications provided for by it also jointly with other Italian or foreign universities;
- the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" issued with Rector's Decree no. "1680/2018 of 07/12/2018" the Regulations on 1st and 2nd level University Masters;



- the UNIVERSITÀ DI PADOVA issued with Rector's Decree no. 4019 of 20 November 2017 the Regulations for University Masters, Postgraduate Courses and Higher Education Courses;
- the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT, a public funded university, implemented in partnership with the Moroccan State, authorized by Ministry of Higher Education, Scientific Research and Professional Training to issue Executive Master Certification under the license N° 01/390 in 22/11/2011.

All that being said

THE FOLLOWING IS AGREED:

Art. 1 Establishment and activation of the Course

The UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", the UNIVERSITÀ DI PADOVA and the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT are the promoters of the initiative to establish and activate, for the A.Y. 2024/2025, the I level University Master's Course "INTERNATIONAL MASTER IN RELIGION, POLITICS AND GLOBAL SOCIETY – IMRPGS".

Art. 2 Intent of the subscribing universities

The subscribing universities undertake to:

- collaborate with each other for the realization of the 1st level University Master Course: "INTERNATIONAL MASTER IN RELIGION, POLITICS AND GLOBAL SOCIETY – IMRPGS";
- collaborate in particular for its technical organization, providing the teaching aid services necessary for the carrying out of the Course itself (lectures, seminars, laboratories and external testimonies).

Art. 3 Management and organization

The course will take place at the UNIVERSITÀ DI PADOVA, which will provide its own appropriate facilities for this purpose. The Course Council is the body that oversees the organization of the Course itself and has monitoring functions regarding its regular functioning. This body is composed by the Director, Prof. Stefano Allievi, by Prof. Roberto Mazzola, by the Co-Executive Director Prof. Farid El Asri (Dean of the College of Social Sciences, UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT) and by Co-Executive Director and Educational Coordinator, Prof. Mohammed Khalid Brandalise Rhazzali (Deputy Director of the FIDR-Interuniversity Center International Forum for Democracy and Religions, UNIVERSITÀ DI PADOVA). The board is integrated by another component identified by the board itself among the teachers of the Master.

The Director represents the Course, chairs the Board and oversees the execution of the resolutions. He monitors the regular performance of the business and exercises all the powers that are reserved for him by university legislation, that of the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" and this agreement. The co-executive directors contribute to the smooth functioning of the management of the master: scientific and organizational support activities, teaching support, connection between teachers and coordination of practical learning activities, coordination between the universities involved.

The coordination of distance learning and tutoring activities and the IT support to teaching activities are outsourced to external personnel or to a third-party external agency according to a specific procedure that will be initiated by the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO".

The subjects mentioned in this article operate in compliance with the internal regulations of the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO". Any fees to be paid to these subjects



will be within the limits of the resources of the Course.

Any fees to be recognized for management activities, participation in the Course Council or similar, will be paid in accordance with the procedures established by the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”.

The course will only be offered if a minimum of 20 students are fully registered. An administrative coordinator and linguistic mediator is identified according to the appropriate procedures and will formalize their collaboration with the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT.

This subject operates in compliance with the internal regulations of the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT and will be paid by the latter (pursuant to art. 10 of this agreement), selected, and nominated jointly by the executive directors Prof. Mohammed Khalid Brandalise Rhazzali and Prof. Farid El Asri of the International Master after a call for applications.

Art. 4 Promotion

The universities promote the course through all the tools at their disposal, in accordance with the provisions of the didactic system and the administrative-financial plan of the course itself.

Art. 5 Administrative Management

The UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, in accordance with its internal regulations as well as university regulations in general: establishes and activates the Course; publishes the relevant call for participation (through the websites of the three partner universities); collaborates (pursuant to art. 10 of this agreement) with the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT collecting applications from interested parties and applications for registration; and looking after students' careers.

Art. 6 Place of execution

The course will take place at the UNIVERSITÀ DI PADOVA, which will make its own suitable facilities available for this purpose. Any extraordinary and expensive openings of these structures (supervisory costs, etc.) will be possible only within the limits of the resources of the course, that is, without burdening the University budgets.

Art. 7 Duration and contents of the Course

The course, lasting one year, will take place in the A.Y. 2024/2025.

The relative contents are those illustrated in the didactic plan attached (nr. 1) to this agreement, of which it forms an integral part. The languages of the Master are English and Arabic.

[Il piano didattico dettagliato è riportato nel Regolamento del Corso.]

Art. 8 Course teachers

The Universities contribute to the realization of the Course by making available the skills of teachers and researchers from different disciplinary areas.

The circulation of teachers and researchers between universities is allowed for the development of training activities related to the course. The approval of this agreement is valid as authorization for the teaching appointments foreseen for it which will be entrusted, according to the appropriate procedures, by the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” to professors and researchers of the UNIVERSITÀ DI PADOVA and the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT. Additional fees may be granted to professors serving at the Universities as regulated by the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” and as foreseen in the financial budget of the course, and in any case within the limits of the resources of the course itself, provided



that they have fully complied with their own commitments of courses provided at the University of origin. The teachers of the UNIVERSITÀ DI PADOVA who intend to teach within the Master must in any case notify the competent office in advance.

The UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” also assigns, according to the appropriate procedures, teaching contracts and any seminars within the course.

The commissions for the attribution of teaching assignments, without prejudice to the appointment by the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, may include members of the UNIVERSITÀ DI PADOVA and of the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT.

Art. 9 Final certification

At the end of the course, students who have carried out the activities, fulfilled their obligations and passed the final exam, will receive two Master’s degrees:

- the 1st level Master: “INTERNATIONAL MASTER IN RELIGION, POLITICS AND GLOBAL SOCIETY – IMRPGS”, awarded jointly by the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” and the UNIVERSITÀ DI PADOVA, with assignment of 60 university credits (CFU) pursuant to Ministerial Decree 22.10.2004 n. 270. (1 ECTS = 25 hours),
- the Executive Master: “INTERNATIONAL MASTER IN RELIGION, POLITICS AND GLOBAL SOCIETY – IMRPGS”, awarded by the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT, authorized by Ministry of Higher Education, Scientific Research and Professional Training to issue Executive Master Certification under the license N° 01/390 in 22/11/2011.

Art. 10 Registration fees and financial management of the course

It is the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT that manages the aspects relating to contributions and scholarship with its own action plan.

The registration fee for the course is set at 6.000,00€ (to which the stamp duty must be added according to current provisions). The fee includes the full RPGS academic program, the educational materials, the access to the RPGS e-learning platform for the entire duration of the course and other fees relating to the implementation of the program. Registration fees are due to UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT and overall revenue will be managed by the Center for Global Studies of the College of Social Sciences of the same university.

Scholarships are granted to some students on the basis of merit, covering the whole or partial amount of the tuition fees. From the 20th person pre-registered for the Master, 15 scholarships will be offered in total, 10 of which will cover 50% of the registration fee (30.000,00€) and 5 will cover 100% (30.000,00€), the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT undertakes to implement a scholarship system, to be defined according to the scholarship application files.

In addition to the coverage of the FINANCIAL AID plan, referred to in Article 11, The UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT will transfer to the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” an amount of 80.000,00€ to financially support the Master’s program with a contribution directed towards its activities. The transfer operation of this amount will be carried out at the latest before the start of the first class. As a result of such bank transfers, the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” will not require the selected students, who must not exceed the number of 55, any admission fee. The number of 55 admitted may increase by another 15 if other institutions with their own budgets join the project by signing a specific agreement with the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” to support the Master’s programme.

The payment must be made by bank transfer to the Department of Law and Political Science,



Economics and Social Sciences (DiGSPES) on the following bank account: BANCA POPOLARE DI SONDRIO, IBAN: IT 87 0 05696 10000 000010005X04 – BIC/SWIFT POSOIT22.

The UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” also transfers the amount due to the UNIVERSITÀ DI PADOVA, in accordance with the aforementioned budget (10% of revenue and any further remuneration due to its staff).

The UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT undertakes to:

A) Carry out the communication, coordination and understanding procedures with the UNIVERSITÀ DI PADOVA (academic coordination) and the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” (administrative coordination). It engages to work to overcome all difficulties and obstacles that may hamper the success and the execution of presenting the programs agreed in relation with this master program.

B) It provides scientific support to the master program by means of the participation of Professor Farid El Asri in the Scientific Council of the Master program who will ensure the follow up and take part in the course teaching in the program.

C) Participate in the execution of the programs of the masters by means of cooperating with both universities.

D) Co-select the administrative coordinator and linguistic mediator and guarantee the salary payment under the condition of at least 20 full student registrations.

E) Announce the master program in the Arab World and in Europe, and work for promoting it among students, researchers and graduate students interested in pursuing their studies in the field of studies of the master program. Also, the UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT encourages collaborating institutions with the Institute to promote and disseminate the master program and looks for the support of these collaborating institutions for parallel activities to the master program (Congresses, seminars, research projects in the same field as the master program...). And, it may reach agreements for this purpose.

F) It receives student applications for the master program, analyses them and checks if they comply with the admission and enrolment requirements of the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”. It approves the applications admitted by the selection commission designated by the Course Council by means of creating a shortlist and submitting it to the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” in order to receive final confirmation of the shortlisted applications and the compliance with the admission and enrolment requirements.

G) It offers support to students during the inscription period and coordinates with the University within this framework.

Art. 11 FINANCIAL AID

Scholarships are granted to some students on the basis of merit covering the whole or partial amount set for the tuition fees. Applicants must produce evidence of academic excellence as well as proof of socio-economic needs. Financial aid programs will be of two types: **A)** Full coverage of tuition fees: On this scheme, the amount of 6.000,00€ is waived; **B)** Partial funding: On this scheme, the students benefit from a waiver of 3.000,00€ from the tuition fees.

A symbolic prize of 1.000,00€ will be awarded to the Valedictorian, student with the highest academic standing the master’s cohort.

Art. 12 Insurance

The UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” guarantees insurance coverage against accidents and civil liability for students and their staff engaged in the activities covered by this agreement.



Underwriting universities guarantee similar insurance coverage to their employees, university researchers and structured staff in general, engaged in carrying out the aforementioned activities.

Art. 13 Internship / practical activity

The internship, or similar practical activity (project work), is configured as a completion of the training course. They will have to pursue didactic objectives of orientation and acquisition of knowledge also in order to facilitate professional choices. The activities in question may take place at host organizations, in the manner indicated in specific agreements, to be formalized with separate documents.

The relationships that the host organization has with interns pursuant to this agreement and the specific agreement do not constitute any type of employment relationship.

The UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” activates any internships within the course (signing of the related agreements and training projects).

Art. 14 Security

Pursuant to art. 10 of the D.M. 363/98, the Universities agree that the obligations provided for by Legislative Decree 81/2008 regarding safety at work burden the host institution as regards the staff, including students, who are at it in carrying out activities related to teaching or research. All university staff, including students, are required to observe the prevention and protection regulations dictated by the host institution. It will be the responsibility of the institution itself to provide training, information and all the means necessary for the fulfilment of legal obligations on safety and hygiene in the workplace.

Art. 15 Obligations

The implementation of the Course does not entail any financial burden or obligations of any other nature for the University and for the participating universities, except for those undertaken with this agreement.

Art. 16 Duration

This agreement has a corresponding duration until the extinction of all obligations deriving from the agreement itself. It can be renewed with the same duration, if the course is activated again by the subscribing universities for the following academic year, upon request from the universities themselves communicated well in advance.

Art. 17 Responsibility of the subscribing universities

Each University is relieved of any responsibility for any harmful event that may happen to the staff of the other University during their stay at one of them, except in cases of wilful misconduct or gross negligence. Each University exonerates and holds the other harmless from any commitment and liability that, for any reason, may come to it, towards third parties, from the execution of activities deriving from this agreement by its employees.

Art. 18 Disputes

The universities undertake to amicably settle any dispute that may arise from the execution of this agreement. In the event that it is not possible to reach an agreement, the universities accept the jurisdiction of the administrative headquarters.

Art. 19 Privacy



The universities agree, pursuant to EU Regulation 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27/04/2016 (GDPR), that “personal data” collected in relation to this agreement are processed exclusively for the purposes referred to in this agreement.

Art. 20 Registration and stamp duty

This deed is subject to registration only in case of use. The costs of any registration will be the responsibility of the requesting University.

This agreement is also subject to stamp duty from the outset. This duty shall be paid virtually by the Università degli Studi del Piemonte Orientale on the basis of the authorisation issued by the Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Detached Section of Vercelli, protocol no. 2/2003 of 12/06/2003 and subsequent integrations.

For anything not expressly provided for in this agreement, the current legislation and, in particular, the Civil Code regarding contracts, the administrative accounting regulations and the regulations on Master Courses of the UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” apply, the university education rules.

Read, approved.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”
RECTOR GIAN CARLO AVANZI
UNIVERSITÉ INTERNATIONALE DE RABAT
PRESIDENT NOUREDDINE MOUADDIB
UNIVERSITÀ DI PADOVA
RECTOR DANIELA MAPELLI

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/11.6

Istituzione e attivazione della I edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, “Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa”, presso il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa (sede amministrativa), con l’Università degli Studi di Bologna e altri enti, per l’a.a. 2024/2025

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa n. 7/2024/4.3.1 del 13/06/2024, Prot. n. 67816 del 17/06/2024, relativa al corso in oggetto;
- CONSIDERATO** che il D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, ha introdotto nell’Ordinamento italiano un nuovo modello di giustizia penale, integrativo e complementare rispetto a quello “convenzionale” e noto come “giustizia riparativa”, modello che individua il dialogo quale mezzo per ricostruire il rapporto tra autrice/autore e vittima del reato, e per ricomporre la frattura sociale causata dalla realizzazione dell’illecito;
- CONSIDERATO** che il modello prevede l’istituzione di Centri di Giustizia Riparativa presso gli Enti Locali, oltreché l’attività di moderatrici/moderatori, figure chiave con il compito di risolvere le questioni derivanti dal reato e di assistere le/gli attrici/attori del conflitto al fine di ricomporlo, superando le logiche “vendicative” tipiche della giustizia penale intesa in senso retributivo;
- CONSIDERATO** che per “l’acquisizione delle conoscenze, competenze, abilità e dei principi deontologici necessari a svolgere, con imparzialità, indipendenza, sensibilità ed equiprossimità, i programmi di giustizia riparativa”, la normativa, e in particolare il DM 9 giugno 2023, prevede l’obbligo della formazione professionale delle/dei “mediatrici/mediatori esperte/i”;
- CONSIDERATO** che tale formazione si compone di una parte teorica, demandata alle Università, e di una pratica, per la quale le Università stesse si avvalgono dei Centri di Giustizia Riparativa;
- CONSIDERATO** che il corso in oggetto, sotto la direzione della Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi, si propone di rispondere all’esigenza formativa sopradescritta, in collaborazione con l’Università degli Studi di Bologna;
- CONSIDERATO** che tale collaborazione avverrà sulla base di un’apposita convenzione, che individua l’Università degli Studi del Piemonte Orientale quale sede amministrativa e stabilisce il rilascio congiunto del titolo di studio;
- CONSIDERATO** che alla realizzazione del corso parteciperanno ulteriori enti, con i quali saranno analogamente stipulate apposite convenzioni: si tratta del Centro di Giustizia



Riparativa – Settore Politiche Sociali del Comune di Novara, del C.I.M.F.M. (Centro Italiano di Mediazione e di Formazione alla Mediazione) di Bologna e di EssereUmani di Torino, coinvolti con particolare riferimento alla formazione pratica prevista dalla normativa, oltreché di IUSEFOR (Istituto Universitario di Studi Europei – Formazione) di Torino;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole circa l'istituzione e attivazione della I edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (sede amministrativa), con l'Università degli Studi di Bologna e gli enti di cui ai punti successivi, per l'a.a. 2024/2025, secondo l'ordinamento didattico in allegato (All. 1);
2. di approvare, per quanto di competenza, la convenzione relativa al corso di cui al punto 1 con l'Università degli Studi di Bologna secondo il testo in allegato (All. 2), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione;
3. di approvare, per quanto di competenza, la convenzione relativa al corso di cui al punto 1 con il Centro di Giustizia Riparativa – Settore Politiche Sociali del Comune di Novara, secondo il testo in allegato (All. 3), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione;
4. di approvare, per quanto di competenza, la convenzione relativa al corso di cui al punto 1 con il C.I.M.F.M. (Centro Italiano di Mediazione e di Formazione alla Mediazione) secondo il testo in allegato (All. 4), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione;
5. di approvare, per quanto di competenza, la convenzione relativa al corso di cui al punto 1 con EssereUmani secondo il testo in allegato (All. 5), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione;
6. di approvare, per quanto di competenza, la convenzione relativa al corso di cui al punto 1 con IUSEFOR (Istituto Universitario di Studi Europei – Formazione), secondo il testo in allegato (All. 6), autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie alla sottoscrizione.



Allegato 1

Corso di Master di I livello “Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa” (a.a. 2024/2025, I ed.)

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituito e attivato, per l'a.a. 2024/2025, il Corso di Master universitario congiunto di I Livello di durata annuale “Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa”, presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l'Università degli Studi di Bologna “Alma Mater”. Il Master è organizzato altresì con il Centro di Giustizia riparativa del Comune di Novara, con il C.I.M.F.M. (Centro Italiano di Mediazione e di Formazione alla Mediazione) di Bologna, con EssereUmani e con l'agenzia formativa IUSEFOR, afferente all'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE).

Requisiti di ammissione al corso

Il corso si rivolge a tutte/i coloro che sono interessate/i ad acquisire e consolidare conoscenze e competenze specialistiche nell'ambito della risoluzione dei conflitti e della giustizia riparativa nonché a tutte/i coloro che intendono svolgere la professione di mediatrice/mediatore esperta/o penale ai sensi del D. Lgs. 150/2022.

Possono presentare domanda di ammissione al Master candidate/i che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale o “vecchio ordinamento” di tutte le classi.

Sono ammesse/i anche le/i laureande/i a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione.

La conoscenza della lingua italiana, per le/gli studentesse/studenti internazionali, è requisito indispensabile per l'ammissione al Master e deve essere attestata tramite autocertificazione e valutata dalla Commissione di Selezione.

Si richiede inoltre la capacità di utilizzo autonomo del PC, di navigazione in Internet e dell'uso della posta elettronica; in particolare le conoscenze di base del sistema operativo Windows e degli applicativi di Office Automation. Qualora le conoscenze di informatica di base non siano attestate da eventuali esami sostenuti durante il percorso universitario o da altri attestati saranno valutate dalla Commissione di Selezione [*vedere “Modalità di selezione delle/dei partecipanti”*].

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, “Disciplina organica della giustizia riparativa” (inserito nell'ambito della c.d. “Riforma Cartabia”), che dà attuazione alla legge delega 27 settembre 2021, n. 134, ha introdotto nel nostro Ordinamento un nuovo modello di giustizia penale, integrativo e complementare rispetto a quello “convenzionale”, noto come “giustizia riparativa”. Si tratta di un



modello dove il dialogo costituisce il mezzo per ricostruire il rapporto tra autrice/autore e vittima del reato e per ricomporre la frattura sociale causata dalla realizzazione dell'illecito. Il modello della giustizia riparativa rappresenta una prassi ben consolidata in numerosi paesi europei e dell'America Latina, nel Nord America e in Australia. All'interno di tale modello, la figura chiave è rappresentata dalla/dal moderatrice/moderatore, che ha il compito di risolvere le questioni derivanti dal reato, di prendere per mano le/gli attrici/attori del conflitto al fine di ricomporlo, superando le logiche "vendicative" tipiche della giustizia penale intesa in senso retributivo. Da questo D.Lgs. nasce quindi l'obbligo della formazione professionale delle/dei "mediatrici/mediatori esperte/i", che assicurino "l'acquisizione delle conoscenze, competenze, abilità e dei principi deontologici necessari a svolgere, con imparzialità, indipendenza, sensibilità ed equiprossimità, i programmi di giustizia riparativa". In tal senso, la proposta formativa deve vertere non solo su conoscenze e competenze relative all'arte della mediazione, ma anche su quelle giuridiche, criminologiche, vittimologiche, sulla giustizia riparativa e sulla strutturazione dei relativi interventi, nonché sulla valutazione della loro efficacia/efficienza.

La figura che si intende formare è quella di una/un professionista specializzata/o nella progettazione e nella realizzazione di interventi di Giustizia Riparativa: ci si riferisce alla figura professionale della/del Mediatrice/Mediatore penale esperta/o in programmi di giustizia riparativa, secondo i principi normativi definiti con D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, di attuazione della L. 27 settembre 2021, n. 134 (c.d. "Riforma Cartabia").

Il master prevede un percorso dove teoria e pratica si bilanciano, dove le lezioni frontali si alternano a giochi di ruolo, simulazioni, *problem solving*, lezione partecipata, esercizi di ascolto, esercizi di comunicazione non verbale, lavori di gruppo, momenti di progettazione.

Come richiesto dalla normativa, il master prevede altresì la formazione pratica da svolgersi in collaborazione con i Centri di Giustizia riparativa convenzionati, nonché un periodo di tirocinio da svolgersi all'interno degli stessi Centri.

Più nello specifico il Master si propone di formare figure che:

- abbiano acquisito una formazione teorica su aspetti giuridici istituzionali, criminologici e vittimologici connessi alla giustizia riparativa e all'organizzazione di un centro di mediazione;
- padroneggino competenze teorico-metodologiche per l'osservazione di situazioni di conflitto;
- sappiano padroneggiare le pratiche e le tecniche della mediazione, del dialogo riparativo e di ogni altro programma dialogico di cui all'art. 53, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150;
- siano in grado di selezionare ed attuare il programma più idoneo al caso concreto, gestendone con competenza ogni sua fase;
- sappiano lavorare in gruppo con altre/i mediatrici/mediatori esperte/i e dell'abilità di costruire il gruppo di lavoro idoneo al caso concreto;
- acquisiscano le specifiche competenze necessarie per operare nell'ambito di un servizio pubblico nonché abilità relazionali e dialogiche funzionali all'interazione anche con i servizi della giustizia, l'autorità giudiziaria, le/i difensore/i, i servizi del territorio, le autorità di pubblica sicurezza e ogni ulteriore interlocutrice/interlocutore sociale.



Piano didattico

Il corso si sviluppa su n. 13 insegnamenti.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico-disciplinare, per crediti attribuiti e per ore di impegno è la seguente:

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
			Ore di attività didattica	Ore di studio individuale
Principi, teorie e metodi della giustizia riparativa	SPS/12	4	28	72
La mediazione: il metodo umanistico	SPS/12	5	35	90
Elementi di diritto penale e penitenziario	IUS/17	4	28	72
Elementi di diritto minorile	IUS/02	2	14	36
Criminologia e vittimologia	SPS/12	4	28	72
Mediazione penale e altre forme di giustizia riparativa	SPS/12	6	42	108
Pari opportunità e studi di genere	IUS/02	2	14	36
Sociologia dell'integrazione	SPS/07	3	21	54
Antropologia giuridica	IUS/02	3	21	54
Teorie del conflitto I	SPS/01	2	14	36
Teorie del conflitto II	SPS/12	2	14	36
Il modello organizzativo del centro per la giustizia riparativa	SPS/12	2	14	36
La deontologia del mediatore	IUS/17	1	7	18
TOTALE		40	280	720

	SSD	CFU	Ore di attività didattica	Ore di studio individuale
Laboratorio di mediazione penale e altre forme di giustizia riparativa	NN	7	77	98

	CFU	NUMERO DI ORE
APPRENDIMENTO PRATICO (tirocini)	13	325

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	-	10



	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	60	1.510

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica offerta mediante insegnamenti nelle discipline di base da parte di docenti interne/i all'Università degli Studi del Piemonte Orientale o di docenti esterne/i (docenti di Università degli Studi di Bologna "Alma Mater", mediatrici/mediatori penali esperte/i afferenti alle/ai partner e professioniste/i esterne/i).

Il laboratorio di mediazione penale e altre forme di giustizia riparativa viene svolto coinvolgendo le/i mediatrici/mediatori esperte/i formatrici/formatori dei Centri di giustizia riparativa collegati al Master. Il Laboratorio sarà caratterizzato dall'utilizzo di specifici strumenti formativi interattivi, tra i quali: esercitazioni pratiche di progettazione e sperimentazione della conduzione dei diversi programmi di giustizia riparativa, in riferimento a tutte le fasi dei distinti percorsi; discussioni guidate; analisi e discussioni di casi; giochi di ruolo; simulazioni; esercizi di risoluzione di problemi; esercizi di ascolto attivo; esercizi di comunicazione non verbale; sollecitazioni metaforiche; visione guidata di materiale audio-video; ascolto di testimonianze.

Tali strumenti saranno implementati e adattati in base alle caratteristiche e ai fabbisogni formativi della specifica classe.

L'erogazione della formazione potrà avvenire anche a distanza: le lezioni si terranno principalmente a Novara, per qualche insegnamento a Bologna e, contestualmente, online. L'insegnamento delle rimanenti discipline può svolgersi con collegamento da remoto (sincrono e con la telecamera sempre accesa) nei limiti di un quarto del relativo monte ore. Le/Gli studentesse/studenti afferenti alla sede di svolgimento della lezione in presenza potranno chiedere eccezionalmente di seguire la lezione a distanza, in caso di fondati motivi. L'insegnamento di principi, teorie e metodi della giustizia riparativa si svolgerà, come stabilito dalla normativa, integralmente in presenza a Novara. Come richiesto dalla normativa vigente, le lezioni online si svolgeranno con modalità sincrona, le telecamere accese e con la possibilità di rilevare la presenza/identificare la/lo studentessa/studente.

Modalità di attestazione della frequenza

Ogni partecipante al Master dovrà seguire almeno il 90% delle ore previste per le lezioni, per la formazione pratica e per lo stage. L'attestazione delle presenze avverrà tramite apposito registro (anche digitale).

Modalità di selezione delle/dei partecipanti

La selezione delle/dei candidate/i è curata da un'apposita Commissione nominata dal



Direttore del Dipartimento degli Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e formata, come richiesto dalla legge, da almeno due rappresentanti dell'Università e una/un mediatrice/mediatore esperta/o formatrice/formatore.

Il processo di selezione resta comunque sotto la supervisione del Direttore del Dipartimento o di un suo delegato e del Direttore del Master presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Le/Gli aspiranti studentesse/studenti saranno selezionate/i sulla base di curriculum vitae, di lettera motivazionale e dell'esito di un colloquio pubblico, da svolgersi in presenza, volto a valutare il contenuto della documentazione prodotta, nonché il livello di cultura generale e le attitudini specifiche della/del candidata/o stessa/o. Si precisa che la data del colloquio verrà comunicata alle/ai candidate/i che, sulla base del curriculum vitae e della lettera motivazionale, saranno ritenute/i idonee/i.

Durante tale colloquio saranno accertate anche le conoscenze di Informatica di base (Internet, posta elettronica, Windows, Office Automation) se non attestate da eventuali esami sostenuti e, per le/gli studentesse/studenti internazionali, la conoscenza della lingua italiana.

La Commissione di Selezione può decidere di non svolgere il colloquio motivazionale di persona con le/gli studentesse/studenti provenienti dall'estero, o che abbiano comprovati motivi d'impedimento a raggiungere la sede della selezione stessa (provenienti da altre regioni italiane lontane).

Verifiche intermedie del profitto

Gli accertamenti in itinere saranno basati su prove scritte o orali su singoli insegnamenti con un punteggio espresso in trentesimi.

Alla/Al candidata/o che non dovesse superare le prove intermedie, comunque non più di 4, verrà data una sola possibilità di ripetere tali prove. Qualora la/il candidata/o non superasse le prove non verrà ammessa/o alla prova finale.

Contenuti e caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo la/il candidata/o sarà sottoposta/o a una prova finale teorico-pratica ai sensi dell'articolo 59, comma 9, del D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150. La prova finale è organizzata dalle Università e dai Centri e consiste nella dimostrazione, da parte delle/dei partecipanti alla formazione, della conoscenza completa dei contenuti teorici del percorso, nonché della piena padronanza delle competenze tecnico-pratiche e delle specifiche abilità acquisite nel percorso formativo. A tali fini, la prova finale si articola in una prova teorica e una pratica. A entrambe le prove sovrintende una commissione di almeno cinque membri, composta da due formatori teorici e tre mediatrici/mediatori esperte/i formatrici/formatori, scelte/i tra coloro che hanno somministrato il percorso unitario di formazione.

La prova teorica mira a valutare, in capo alle/ai partecipanti, l'assimilazione dei contenuti didattici, nonché la capacità di elaborazione di uno scritto in materia di giustizia riparativa e altresì



il livello di capacità dialettica raggiunto sul tema. La prova, della durata complessiva non inferiore a quattro ore, da svolgersi in presenza, consiste nella redazione di un testo scritto, elaborato in risposta a un quesito avente a oggetto un tema affrontato nel corso della formazione iniziale, seguita dalla discussione, in forma pubblica, dell'elaborato stesso.

La prova pratica mira a valutare, ai sensi dell'articolo 59, comma 6, del decreto legislativo, il possesso, in capo alle/ai candidate/i, di capacità di ascolto e di relazione, nonché delle competenze e abilità necessarie alla gestione degli effetti negativi dei conflitti, con specifica attenzione alle vittime, alle/ai minorenni e alle altre persone vulnerabili. La prova, della durata complessiva non inferiore a sei ore, da svolgersi in presenza, consiste nella simulazione di un programma, articolato nei differenti momenti e attività di cui lo stesso si compone: segnalazione del caso; gestione delle attività preliminari, tra cui valutazione individualizzata della vittima e della persona indicata come autrice/autore dell'offesa, scelta dello stile del linguaggio da utilizzare e attività di informazione nei confronti delle/dei partecipanti; scelta del programma più utile per la gestione del conflitto avente rilevanza penale; raccolta del consenso; conduzione del programma prescelto, con specifico riferimento alla gestione dei rapporti con l'altra/o mediatrice/mediatore, ed eventuali ulteriori mediatrici/mediatori, con la vittima o le vittime del reato, la persona indicata come autrice/autore dell'offesa e i loro familiari, con le/gli altre/i partecipanti, con l'autorità giudiziaria, con le/i difensore/i, le/gli interpreti e le/i traduttrici/traduttori, con i servizi della giustizia e del territorio, con l'autorità di pubblica sicurezza e con ogni ulteriore interlocutrice/interlocutore sociale; costruzione, ove possibile, dell'accordo riparativo; redazione della relazione e delle ulteriori comunicazioni all'autorità giudiziaria; gestione dell'esito del programma. A mezzo della simulazione, le/i candidate/i dimostrano le competenze e abilità acquisite con riferimento a ciascuna delle fasi e delle attività indicate nel primo periodo; alla stessa partecipano, nei differenti ruoli richiesti dal programma, soggetti scelti dalla commissione di cui sopra anche tra partecipanti alla formazione.

Titolo rilasciato

Alla/Al candidata/candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza, superato le prove intermedie, oltreché la prova finale, e che abbia inoltre positivamente frequentato il tirocinio e le attività previste dal laboratorio di mediazione penale e altre forme di giustizia riparativa, verrà rilasciato il titolo di Master universitario congiunto di I livello in "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa" a firma del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Rettore dell'Università degli Studi di Bologna "Alma Mater".

Responsabili di procedimento

La Responsabile del procedimento, competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso, è individuata nella Responsabile dello Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

La Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione delle/dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuata nella Responsabile dell'ufficio Didattica e Segreteria Polo di Novara, Dott.ssa Martina Fortuna.



Allegato 2

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO "MEDIATORE PENALE ESPERTO IN PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA" E PER IL RILASCIO DEL RELATIVO TITOLO CONGIUNTO

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" (di seguito denominata "UPO") – CF 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino, il 13 luglio 1954; (PEC: protocollo@pec.uniupo.it)

E

L'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (di seguito denominata "Alma Mater") – CF 80007010376, con sede in Bologna, in Via Zamboni n. 33, rappresentata dal Rettore Prof. Giovanni Molari, nato a Bologna, l'11 ottobre 1973; (PEC: scriviunibo@pec.unibo.it)

PREMESSO CHE:

- a) l'art. 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello;
- b) il sopracitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- c) UPO ha emanato con D.R. rep. n. 1680/2018 del 07/12/2018 il Regolamento per la realizzazione di corsi di master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di corsi di alta formazione e di aggiornamento professionale;
- d) Alma Mater ha emanato con Decreto Rettorale n. 150/2016 del 02/02/2016 e ss.mm.ii. il Regolamento in materia di corsi professionalizzanti;

PRESO ATTO CHE

UPO e Alma Mater intendono istituire e attivare nell'a.a. 2024/2025 un master congiunto di I livello di durata annuale, dal titolo "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa", (di seguito denominato "il Master").

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.



Articolo 2 – Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha per oggetto:

- l'istituzione e attivazione congiunta del Master universitario di I livello in Mediatore Penale Esperto in Programmi di Giustizia Riparativa tra UPO (sede amministrativa) e Alma Mater;
- le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Master stesso.

Articolo 3 – Articolazione del Master

Il Master, di durata annuale, rilascia 60 crediti formativi universitari (CFU), distribuiti su lezioni frontali, esercitazioni e laboratori pratici, redazione di progetti o di elaborati, tirocinio, studio individuale. Tali attività, a cui corrisponde un totale complessivo di 1.500 ore, sono descritte nel piano didattico del Master allegato alla presente convenzione (Allegato 1).

Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle attività stesse è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite.

Articolo 4 – Sede di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche si svolgeranno principalmente presso le aule di UPO e di Alma Mater, le quali renderanno a tal fine disponibili locali idonei. Le attività stesse potranno svolgersi anche a distanza.

Articolo 5 – Gestione amministrativa e finanziaria del Master

Il Master ha sede amministrativa presso UPO, la quale pubblica il bando di partecipazione relativo al Master stesso; raccoglie le candidature delle/degli interessate/i e le domande di iscrizione; cura le carriere delle/degli studentesse/studenti.

Inoltre, UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e di ogni altro contributo destinato al Master.

Il Master non comporta alcun onere a carico delle Parti. Le risorse necessarie alla copertura dei costi previsti per il suo svolgimento sono comprese nel limite del relativo preventivo finanziario. Quest'ultimo è definito sulla base del numero minimo di iscritte/i previste/i, ed è allegato alla presente convenzione (Allegato 2).

UPO trasferirà ad Alma Mater una quota pari al 3% della somma delle quote di iscrizione studentesca e di eventuali altri contributi di enti finanziatori esterni.

Articolo 6 – Prove finali e rilascio del titolo

Il conseguimento del titolo di Master universitario è subordinato all'acquisizione dei 60 crediti previsti. Le prove finali avranno luogo presso UPO. Il diploma di Master universitario in Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa di I livello sarà rilasciato, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, in forma congiunta da UPO e da Alma Mater. Il diploma riporterà i loghi e le firme dei Rettori delle Parti.

Articolo 7 – Direttore, Consiglio di Corso e Comitato Scientifico

La responsabilità dell'organizzazione complessiva e del regolare svolgimento delle attività didattiche del Master è assicurata dal Direttore Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi, dalla Referente di Alma Mater Prof.ssa Raffaella Sette e dal Consiglio di Corso. Data la specificità della materia, si ritiene utile avvalersi anche di un comitato scientifico, che accoglierà sia accademiche/accademici che professioniste/i ed esperte/i della materia stessa (come, ad esempio, le/i mediatrici/mediatori penali esperte/i formatrici/formatori), e che potrà essere composto da massimo 15 membri.



Il Consiglio di Corso del Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti alla didattica e agli aspetti gestionali-amministrativi.

Articolo 8 – Docenza

Le Parti rendono disponibili le competenze del proprio personale per la realizzazione del Master. UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali, a tal fine avvalendosi anche di personale di Alma Mater, il quale dovrà essere comunque autorizzato da quest'ultima in accordo con il proprio regolamento.

Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi.

Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Master.

Articolo 9 – Tutor didattica/o

Per la realizzazione del Master, le Parti possono avvalersi di una/o o più tutor didattiche/didattici. Le/Gli eventuali tutor saranno individuate/i da UPO conformemente alla normativa vigente e remunerate/i nei limiti indicati dal preventivo finanziario. Tra le attività richieste alle/ai/al/alla tutor rientrano la presenza in aula e il monitoraggio delle dinamiche di aula, la gestione delle emergenze in aula, la supervisione, cura e predisposizione del materiale didattico, la gestione della piattaforma e-learning e di eventuali altri supporti informatici per la condivisione di documenti, il supporto al coordinamento del Master.

Articolo 10 – Promozione

Le Parti promuovono il Master attraverso tutti gli strumenti istituzionali a propria disposizione, conformemente a quanto previsto nell'ordinamento didattico e nel piano amministrativo-finanziario del Master stesso.

Articolo 11 – Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.

Alma Mater garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Articolo 12 – Sicurezza e prevenzione

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Master. Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Articolo 13 – Obblighi

La realizzazione del Master non comporta per le Parti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 14 – Durata e recesso

La presente convenzione si riferisce all'edizione del Master dell'a.a. 2024/2025 e ha validità dal



momento della sottoscrizione sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti. Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro ... giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Master. Qualora una delle Parti dovesse recedere unilateralmente dalla presente convenzione, dovrà comunque essere garantito il completamento delle attività in corso senza alcun pregiudizio nei confronti delle/dei partecipanti che avessero già avviato il programma.

Articolo 15 – Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web dell'Università del Piemonte Orientale al seguente link: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento> e per l'Università di Bologna a questo link https://normateneo.unibo.it/codice_etico.html

Articolo 16 – Controversie

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso non sia possibile raggiungere un accordo, le Parti accettano la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Articolo 17 – Privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Alma Mater relativamente alla presente convenzione è il Rettore, Prof. Giovanni Molari. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una mail a privacy@unibo.it oppure una PEC a scriviunibo@pec.unibo.it.

Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessata/o potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 18 – Imposta di bollo, registrazione e originali

La presente Convenzione è sottoscritta con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della



presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 19 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

Per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

IL RETTORE – Prof. Gian Carlo Avanzi

(Firmato digitalmente)

Per l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

IL RETTORE – Prof. Giovanni Molari

(Firmato digitalmente)

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi art. 15, comma 2 bis della Legge 7/8/1990 n. 241.

Allegato 1

[Vedere piano didattico incluso nella presente delibera].

Allegato 2

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Introiti	Importo	Costi *	Importo
Quote di iscrizione 4.500,00 € * 18 iscritte/i	81.000,00 €	Docenza 130,00 € * 140 h 100,00 € * 21 h 80,00 € * 105 h 60,00 € * 63 h Titolo gratuito * 28 h	32.480,00 €
		Direzione UPO 54,00 € * 75 h	4.050,00 €
		Organi collegiali/ Coordinamento Unibo (Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia) 62,30 € * 26 h (stima)	1.620,00 €
		Tutorato didattico 50,00 € * 230 h	11.500,00 €
		Quota a favore Fondo	4.050,00 €



		Comune Ateneo UPO (5%)	
		Quota a favore del Bilancio UPO (4%) **	3.240,00 €
		Quota a favore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (7%) **	5.670,00 €
		Quota a favore Alma Mater di Bologna (3%)	2.430,00 €
		Supporto all'organizzazione Centro Giustizia Riparativa Comune di Novara	4.000,00 €
		Supporto all'organizzazione IUSEFOR	7.630,00 €
		<i>Compensi per supporto tecnico-amministrativo</i> [di cui il 70% al personale del Polo di Novara – 30% al personale dell'Amministrazione Centrale (18,58 € * 20 h)]	371,60 €
		Progettazione UPO- UniBO 54,42 € * 73 h (stima)	3.958,40 €
Totale	81.000,00 €	Totale	81.000,00 €

* Gli importi si intendono onnicomprensivi degli oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Ente, inclusa IVA (se dovuta).

** Le quote sono definite coerentemente con l'Art. 17 del "Regolamento per la realizzazione di Corsi di Master di I e di II livello, di corsi di perfezionamento e di Corsi di alta formazione e di aggiornamento professionale", il quale consente di derogare alla disciplina generale in caso di corsi realizzati in collaborazione con altri enti sulla base di apposita convenzione.

La realizzazione del Corso di Master avviene in ogni caso nel rispetto del principio dell'autofinanziamento.

Allegato 3

CONVENZIONE RELATIVA AL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO "MEDIATORE PENALE ESPERTO IN PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA", a.a. 2024/2025



TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata "UPO", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13 luglio 1954

E

IL SETTORE POLITICHE SOCIALI del COMUNE DI NOVARA, al quale afferisce il **CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA**, da qui in avanti denominato "Ente", codice fiscale 00125680033, con sede in Novara, Corso Felice Cavallotti, 23, Rappresentato dalla Dirigente del Settore 5 – Politiche Sociali, Dott.ssa Patrizia Spina, nata a Novara (NO) il 26 maggio 1970, giusta i poteri conferiti con provvedimento sindacale Prot. N. 5767 del 20 gennaio 2022, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 29 marzo 2022, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede dell'Ente

PREMESSO CHE

- l'art. 59 co. 7 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 indica che la formazione pratica e quella teorica dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa sono assicurate dai Centri per la giustizia riparativa e dalle Università che operano in collaborazione, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 63 co. 1 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 dispone che i Centri per la giustizia riparativa siano istituiti presso gli enti locali;
- l'art. 64 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 dispone che il personale che svolge i programmi di giustizia riparativa deve possedere la qualifica di mediatore esperto;
- il DM del 9 giugno 2023 del Ministero della Giustizia disciplina la formazione finalizzata a conseguire la qualifica in questione;
- UPO e l'Ente intendono collaborare al fine di erogare tale formazione.

Tutto ciò premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, UPO e l'Ente

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della presente Convenzione

UPO istituisce e attiva, per l'a.a. 2024/2025, il corso di master annuale di I livello "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa" (il "Corso"), avvalendosi della collaborazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022.

Con la presente Convenzione, le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 2 Gestione del Corso

UPO emana il bando di ammissione relativo al Corso; raccoglie le candidature delle/degli interessate/i e le domande di iscrizione; cura le carriere delle/degli studentesse/studenti.



UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e ogni altro contributo destinato al Corso.

UPO rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

L'Ente rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento dei tirocini previsti nell'ambito del Corso.

Art. 3 Didattica

Le Parti collaborano alla realizzazione del Corso rendendo disponibili le competenze del proprio personale. L'Ente rende in particolare disponibili unità di proprio personale aventi ruolo di mediatrici/mediatori esperte/i per lo svolgimento delle attività pratiche (laboratori e tirocini).

UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali a tal fine avvalendosi anche di personale dell'Ente, intendendosi quest'ultimo autorizzato in virtù della presente convenzione. Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi. Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 4 Trasferimento finanziario

UPO trasferisce all'Ente, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, un importo pari a € 4.000,00, come indicato nel preventivo finanziario del Corso.

Art. 5 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, alle/agli iscritte/i che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato da UPO il titolo di Master di I livello "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa", ai sensi della vigente normativa.

Art. 6 Responsabilità

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è affidata per quanto riguarda UPO alla Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi e per quanto riguarda l'Ente alla Dott.ssa Patrizia Spina.

Art. 7 Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.

L'Ente garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 8 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso. Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di



prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 9 Durata e recesso

La presente Convenzione ha validità dal momento della sottoscrizione sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.

Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 60 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 10 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web di UPO al seguente link: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>.

Art. 11 Controversie

Per qualsiasi controversia, che potesse sorgere in merito all'applicazione o interpretazione della presente convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Torino.

Art. 12 Privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Ente relativamente alla presente convenzione è l'Avv. Michele Gorga. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: dpo@comune.novara.it o una PEC a archivio@cert.comune.novara.it.

Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessato potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 13 Registrazione e imposta di bollo



La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale da UPO sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi art. 15, comma 2 bis della Legge 7/8/1990 n. 241.

Vercelli,

Per UPO
Prof. Gian Carlo Avanzi

Per il SETTORE POLITICHE SOCIALI del COMUNE DI NOVARA
Dott.ssa Patrizia Spina



Allegato 4

CONVENZIONE RELATIVA AL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO “MEDIATORE PENALE ESPERTO IN PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA”, a.a. 2024/2025

TRA

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata “UPO”, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13 luglio 1954

E

C.I.M.F.M. (Centro Italiano di Mediazione e di Formazione alla Mediazione) di Bologna, con sede in Bologna, Via Beethoven, 6, codice fiscale 91211670376, da qui in avanti denominata “Associazione”, Rappresentato dalla Presidente, Dott.ssa Rosalia Donnici, nata a Bocchigliero (CS), il 1° giugno 1972, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede dell’Associazione.

PREMESSO CHE

- l’art. 59 co. 7 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 indica che la formazione pratica e quella teorica dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa sono assicurate dai Centri per la giustizia riparativa e dalle Università che operano in collaborazione, secondo le rispettive competenze;
- l’art. 64 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 dispone che il personale che svolge i programmi di giustizia riparativa deve possedere la qualifica di mediatore esperto;
- il DM del 9 giugno 2023 del Ministero della Giustizia disciplina la formazione finalizzata a conseguire la qualifica in questione;
- UPO e l’Associazione intendono collaborare al fine di erogare tale formazione.

Tutto ciò premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, UPO e l’Associazione

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della presente Convenzione

UPO istituisce e attiva, per l’a.a. 2024/2025, il corso di master annuale di I livello “Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa” (il “Corso”), avvalendosi della collaborazione dell’Associazione.

Con la presente Convenzione, le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 2 Gestione del Corso

UPO emana il bando di ammissione relativo al Corso; raccoglie le candidature delle/degli interessate/i



e le domande di iscrizione; cura le carriere delle/degli studentesse/studenti.

UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e ogni altro contributo destinato al Corso.

UPO rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

L'Associazione rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento dei tirocini previsti nell'ambito del Corso.

Art. 3 Didattica

Le Parti collaborano alla realizzazione del Corso rendendo disponibili le competenze del proprio personale. L'Associazione rende in particolare disponibili unità di proprio personale aventi ruolo di mediatrici/mediatori esperte/i per lo svolgimento delle attività pratiche (laboratori e tirocini).

UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali a tal fine avvalendosi anche di personale dell'Associazione, intendendosi quest'ultimo autorizzato in virtù della presente convenzione. Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi. Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 4 Trasferimento finanziario

Non è previsto alcun trasferimento finanziario da UPO all'Associazione.

Art. 5 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, alle/agli iscritte/i che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato da UPO il titolo di Master di I livello "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa", ai sensi della vigente normativa.

Art. 6 Responsabilità

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è affidata per quanto riguarda UPO alla Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi e per quanto riguarda l'Associazione Al Dott. Juri Nervo.

Art. 7 Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.

L'Associazione garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 8 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso.



Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 9 Durata e recesso

La presente Convenzione ha validità dal momento della sottoscrizione sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.

Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 60 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 10 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web di UPO al seguente link: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>.

Art. 11 Controversie

Per qualsiasi controversia, che potesse sorgere in merito all'applicazione o interpretazione della presente convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Torino.

Art. 12 Privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Associazione relativamente alla presente convenzione è C.I.M.F.M. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: info@cimfm.it.

Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessato potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 13 Registrazione e imposta di bollo



La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale da UPO sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale.

Vercelli,

Per UPO
Prof. Gian Carlo Avanzi

Per C.I.M.F.M. di Bologna
Dott.ssa Rosalia Donnici

Allegato 5

CONVENZIONE RELATIVA AL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO “MEDIATORE PENALE ESPERTO IN PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA”, a.a. 2024/2025

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata “UPO”, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13 luglio 1954

E

ESSEREUMANI, con sede in Torino, Via Borgomasino, 51, codice fiscale 11368850019, da qui in avanti denominata “Associazione”, Rappresentata dal Legale Rappresentante, Dott. Juri Nervo, nato a Torino (TO) il Torino il 29 giugno 1976, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Associazione

PREMESSO CHE

- l'art. 59 co. 7 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 indica che la formazione pratica e quella



teorica dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa sono assicurate dai Centri per la giustizia riparativa e dalle Università che operano in collaborazione, secondo le rispettive competenze;

- l'art. 64 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 dispone che il personale che svolge i programmi di giustizia riparativa deve possedere la qualifica di mediatore esperto;
- il DM del 9 giugno 2023 del Ministero della Giustizia disciplina la formazione finalizzata a conseguire la qualifica in questione;
- UPO e l'Associazione intendono collaborare al fine di erogare tale formazione.

Tutto ciò premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, UPO e l'Associazione

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della presente Convenzione

UPO istituisce e attiva, per l'a.a. 2024/2025, il corso di master annuale di I livello "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa" (il "Corso"), avvalendosi della collaborazione dell'Associazione.

Con la presente Convenzione, le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 2 Gestione del Corso

UPO emana il bando di ammissione relativo al Corso; raccoglie le candidature delle/degli interessate/i e le domande di iscrizione; cura le carriere delle/degli studentesse/studenti.

UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e ogni altro contributo destinato al Corso.

UPO rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

L'Associazione rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento dei tirocini previsti nell'ambito del Corso.

Art. 3 Didattica

Le Parti collaborano alla realizzazione del Corso rendendo disponibili le competenze del proprio personale. L'Associazione rende in particolare disponibili unità di proprio personale aventi ruolo di mediatrici/mediatori esperte/i per lo svolgimento delle attività pratiche (laboratori e tirocini).

UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali a tal fine avvalendosi anche di personale dell'Associazione, intendendosi quest'ultimo autorizzato in virtù della presente convenzione. Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi. Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 4 Trasferimento finanziario



Non è previsto alcun trasferimento finanziario da UPO all'Associazione.

Art. 5 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, alle/agli iscritte/i che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato da UPO il titolo di Master di I livello "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa", ai sensi della vigente normativa.

Art. 6 Responsabilità

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è affidata per quanto riguarda UPO alla Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi e per quanto riguarda l'Associazione Al Dott. Juri Nervo.

Art. 7 Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.

L'Associazione garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 8 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso. Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 9 Durata e recesso

La presente Convenzione ha validità dal momento della sottoscrizione sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.

Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 60 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 10 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web di UPO al seguente link: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di->



[comportamento.](#)

Art. 11 Controversie

Per qualsiasi controversia, che potesse sorgere in merito all'applicazione o interpretazione della presente convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Torino.

Art. 12 Privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Associazione relativamente alla presente convenzione è Juri Nervo. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: juri@essereumani.org o una PEC a j.nervo@pec.it

Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessato potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 13 Registrazione e imposta di bollo

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale da UPO sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale.

Vercelli,

Per UPO
Prof. Gian Carlo Avanzi

Per ESSEREUMANI



Dott. Juri Nervo

Allegato 6

CONVENZIONE RELATIVA AL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO “MEDIATORE PENALE ESPERTO IN PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA”, a.a. 2024/2025

TRA

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata “UPO”, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13 luglio 1954

E

IUSEFOR (Istituto Universitario di Studi Europei – Formazione), con sede legale in Torino, Lungo Dora Siena, 100/A, C.F. e Partita IVA 10759010019, da qui in avanti denominata “Agenzia”, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, Dott. Emanuele Sgariboldi, nato a Casorate Primo (PV), il 22 gennaio 1971, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell’Associazione.

PREMESSO CHE

- l’art. 59 co. 7 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 indica che la formazione pratica e quella teorica dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa sono assicurate dai Centri per la giustizia riparativa e dalle Università che operano in collaborazione, secondo le rispettive competenze;
- l’art. 63 co. 1 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 dispone che i Centri per la giustizia riparativa siano istituiti presso gli enti locali;
- l’art. 64 del D.lgs. n. 150 del 10 ottobre 2022 dispone che il personale che svolge i programmi di giustizia riparativa deve possedere la qualifica di mediatore esperto;
- il DM del 9 giugno 2023 del Ministero della Giustizia disciplina la formazione finalizzata a conseguire la qualifica in questione;
- Tra UPO-Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa (DiSEI) e IUSEFOR è stato stipulato un Accordo quadro di collaborazione finalizzato a:
 - realizzare un programma di iniziative di terza missione, ivi inclusi eventi di formazione universitaria e postuniversitaria, di disseminazione e di sensibilizzazione con specifico riferimento ai processi di innovazione imprenditoriale, delle politiche del lavoro e di innovazione sociale a vantaggio degli studenti, laureati, professionisti, docenti e il territorio socio-economico sui quali il Dipartimento opera;
 - costituire una regolamentazione generale di riferimento per i rapporti fra le Parti, fermo restando che attività specifiche potranno essere disciplinate di volta in volta mediante eventuali ulteriori accordi operativi;
- UPO e l’Agenzia intendono collaborare al fine di erogare la formazione sopradescritta.



Tutto ciò premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione, UPO e l'Agenzia

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto della presente Convenzione

UPO istituisce e attiva, per l'a.a. 2024/2025, il corso di master annuale di durata di 15 mesi, "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa" (il "Corso"), avvalendosi della collaborazione dell'Agenzia.

Con la presente Convenzione, le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 2 Gestione del Corso

UPO emana il bando di ammissione relativo al Corso; raccoglie le candidature delle/degli interessate/i e le domande di iscrizione; cura le carriere delle/degli studentesse/studenti.

UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e ogni altro contributo destinato al Corso.

UPO rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

L'Agenzia s'impegna a dare un supporto metodologico, organizzativo e didattico nelle attività di progettazione, coordinamento ed organizzazione del Corso.

Art. 3 Didattica

Le Parti collaborano alla realizzazione del Corso rendendo disponibili le competenze del proprio personale.

UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali a tal fine avvalendosi anche di personale dell'Agenzia, intendendosi quest'ultimo autorizzato in virtù della presente convenzione. Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi. Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 4 Trasferimento finanziario

UPO trasferisce all'Agenzia, per lo svolgimento delle attività di propria competenza, un importo pari a € 7.630,00, come indicato nel preventivo finanziario del Corso.

Art. 5 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, alle/agli iscritte/i che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato da UPO il titolo di Master di I livello "Mediatore penale esperto in programmi di giustizia riparativa", ai sensi della vigente normativa.

Art. 6 Responsabilità



La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è affidata per quanto riguarda UPO alla Prof.ssa Bianca Gardella Tedeschi e per quanto riguarda l'Agazia al Dott. Emanuele Sgariboldi.

Art. 7 Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile delle/degli studentesse/studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.

L'Agazia garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 8 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso. Tutto il personale, compresi le/gli studentesse/studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 9 Durata e recesso

La presente Convenzione ha validità dal momento della sottoscrizione sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.

Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 60 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 10 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente convenzione sono tenuti al rispetto del Codice etico e di comportamento della comunità universitaria, pubblicato sul sito web di UPO al seguente link: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>.

Art. 11 Controversie

Per qualsiasi controversia, che potesse sorgere in merito all'applicazione o interpretazione della presente convenzione, è esclusivamente competente il Foro di Torino.

Art. 12 Privacy

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie



organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Agazia relativamente alla presente convenzione è Emanuele Sgariboldi. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: presidente@iusefor.it o una PEC a iusefor@pec.it.

Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessato potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 13 Registrazione e imposta di bollo

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale da UPO sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale.

Vercelli,

Per UPO
Prof. Gian Carlo Avanzi

Per il IUSEFOR
Dott. Emanuele Sgariboldi

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/13.1

Memorandum of Understanding tra Università del Piemonte Orientale e Hassan First University of Settat – UH1 (Marocco)

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la legge 240/2010;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 che prevede il potenziamento dell'internazionalizzazione;
- CONSIDERATO** che il Memorandum of Understanding, tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e Hassan First University of Settat – UH1 (Marocco), ha lo scopo di incentivare la collaborazione tra le due università al fine di promuovere un proficuo programma di scambio di studentesse, studenti, docenti e ricercatori tra le due Università;
- CONSIDERATA** la deliberazione n. A.8.4.3 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in data 12/06/2024, che approva la proposta di Memorandum of Understanding tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e Hassan First University of Settat – UH1 (Marocco)

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare, autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie, il Memorandum of Understanding tra Università del Piemonte Orientale (UPO) e Hassan First University of Settat – UH1 (Marocco) secondo il testo in allegato (All.1), individuando il Prof. Roberto Mazzola del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali quale referente scientifico.

All.1

**CULTURAL CO-OPERATION FRAMEWORK AGREEMENT BETWEEN
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE – UPO
AND
HASSAN FIRST UNIVERSITY OF SETTAT – UH1**



The Rector of Università del Piemonte Orientale – UPO – and the Rector of Hassan First University of Settat, hereinafter referred to as Parties, envisage cultural and scientific relations among universities as a necessary and important tool for mutual understanding of cultures and for the advancement of knowledge and its dissemination.

Article 1 – General Provisions

According to this belief and in the areas deemed of mutual interest for prospective co-operations, the Parties intend therefore to promote scholarly and academic cooperation on the principle of full reciprocity.

The persons in charge of the programme will be:

- Prof. Roberto Mazzola, Department of Law, Social, Politican and Economics Sciences of the Università del Piemonte Orientale – Responsible of the Italian side;
- Prof. Bouchaib Manoun, Vice-President of Hassan First University – Responsible of the Moroccan side.

Article 2 – Forms of Cooperation

The cooperation envisages between the Parties the setting up of joint performance of research and teaching programs which will be regulated in separate and more specific agreements. Among the possible actions they agree:

- to increase the exchange of professors, researchers, students and technical and administrative personnel;
- to enhance co-operation in the field of scientific research, through collaboration in activities of particular scientific interest, as well as through the possibility of exchange of experiences in the use of particularly complex technical and scientific equipment;
- to organise joint study programs, destined for the development of study courses at the various levels, including the provision of double degrees;
- to promote scholarships for research / training/ development in the partner University, for brief periods.

Article 3: Executive Protocols

In order to achieve the objectives indicated in article two, the Parties will prepare specific agreements, on a reciprocal basis. These Executive Protocols must include the following information:

- nature and description of the program/project;
- the names of the co-ordinators and participants from each university;
- the duration of the program/project;
- expected costs in relation to mobility and, in general, to the activities planned in the program/project itself (for example conferences, seminars, etc.).

The Parties agree to undertake joint activities to raise funds for the planned activities. The Parties will consider the possibility of a tuition fee waiver.



Article 4 – Assistance and support

The Parties, in accordance with their respective statutes and regulations, shall ensure assistance and support to students, scholars and personnel of the partner university visiting the institution.

Article 5 – Intellectual property

Unless otherwise agreed and according to the industrial laws and regulations in force, any new Intellectual Property generated as a consequence of this Agreement will normally be owned by the party creating the same, although variations to this position may be negotiated on a case-by-case basis by further Agreements.

Article 6 –Validity

The agreement is drawn up in two original copies in English language, both having the same legal validity.

The agreement becomes valid immediately upon signature by the officials representing both Parties. It shall be in force for five years.

Any article may be amended or revoked after consultation and mutual written consent between the Parties. The renewal shall be made in writing by the Parties.

Article 7 – Terms and Conditions

The terms and conditions of this agreement, as well as those of the Executive Protocols related to it, must conform to the laws and statutes regulating both Universities. All parties must read the University of Piemonte Orientale's and Hassan First University Code of Ethics and Conduct.

The Parties will not be obliged to respect those commitments resulting from the specific agreements, which could contravene this principle.

Any disputes arising relating to the interpretation and implementation of this agreement, which will be not possible to be resolved friendly, will be referred for resolution to a board of arbitration consisting of one member from each part signing the agreement and another chosen by mutual agreement, acting as Chairperson.

In witness whereof the undersigned, duly authorised by their respective Institutions, have signed this Agreement:



<p>The Rector of Università del Piemonte Orientale</p> <p>Prof. Gian Carlo Avanzi</p> <p>.....</p>	<p>The President of Hassan First University</p> <p>Prof. Abdellatif Moukrim</p> <p>.....</p>
--	--

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)



Deliberazione n. 7/2024/13.2

Memorandum of Understanding tra Università del Piemonte Orientale e University of Manouba (Tunisia)

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la legge 240/2010;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 che prevede il potenziamento dell'internazionalizzazione;
- CONSIDERATO** che il Memorandum of Understanding, tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e University of Manouba (Tunisia), ha lo scopo di incentivare la collaborazione tra le due università al fine di promuovere un proficuo programma di scambio di studentesse, studenti, docenti e ricercatori tra le due Università;
- CONSIDERATA** la deliberazione n. A.8.4.2 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in data 12/06/2024, che approva la proposta di Memorandum of Understanding tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e University of Manouba (Tunisia).

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare, autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie, il Memorandum of Understanding tra Università del Piemonte Orientale (UPO) e University of Manouba (Tunisia) secondo il testo in allegato (All.1), individuando il Prof. Roberto Mazzola del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali quale referente scientifico.



Memorandum of Understanding

Between
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

address

Represented by Rector

Professor

Gian Carlo Avanzi

And its Department of Law, Political, Economical and Social Sciences

Represented by its Director Prof. Giorgio Barberis

And

THE UNIVERSITY OF MANOUBA

University Campus – Manouba 2010

Tunis, Tunisia

Represented by its President

Professor Juhaina GHERIB

And its Faculty of Letters, Arts and Humanities

Represented by its Dean Professor MoncefTaieb

Preamble

Considering the importance of strengthening their relations in terms of training and research;

Recognizing the need to promote contacts between universities;

The Università del Piemonte Orientale and the University of Manouba agree to formalize their collaboration in the fields of teaching and research.

Article 1 - General Agreement

The Parties undertake to promote the exchange of students, researchers; and teaching and administrative



staff. They strive to develop any collaboration in mutually acceptable areas such as the joint organization of symposia, seminars and conferences, or the carrying out of joint research and publications, or the exchange of relevant academic material.

Hence, the following general forms of cooperation will be pursued:

1. Exchange of students, teachers, researchers, administrative staff,
2. Exchange of information, including but not limited to exchange of library materials and research publications,
3. Cooperation in research projects and human resources development activities.

Article 2 - Specific Collaborations

If necessary, specific collaborations may be the subject of a specific agreement which would specify in writing the terms, duration and financing of the cooperation, and which will refer to this General Agreement.

Article 3 - Organization of the Collaboration

Each Party designates a representative from its institution who will be tasked with coordinating operations on an academic level and ensuring the smooth running of the collaboration. Each year, the representatives will establish a work and/or exchange program and present an activity report.

The terms and conditions of this agreement, as well as those of the executive protocols relating thereto, must comply with the laws and statutes governing the two universities. All parties must read the University of Piemonte Orientale's and University of Manouba Code of Ethics and Conduct.

Article 4 - Student Exchange and Financial Arrangements

The Parties undertake to promote the exchange of their students. The two establishments can each exchange two (2) students of all levels of study for one academic year. It is understood that two (2) students going on exchange for one semester each are equivalent to one year exchange student.

Candidates are chosen by the home institution and proposed to the host institution for acceptance. Where applicable, the home institution ensures that its candidates have sufficient knowledge of the language of instruction of partner institution.

Students shall remain registered in their original institution. Exchange students cannot obtain a qualification from the host institution ("non-degree student" status).



The minimum length of stay is three months, but longer stays of an entire academic year are encouraged. Any disequilibrium in the number of students exchanged may be balanced in subsequent years.

Each Party will inform students coming from the other institution of the accommodation possibilities in student hostels or elsewhere. All exchange – related costs will be covered by the student. However, the home institution may provide support.

A specific agreements and annexes to this agreement will specify the modalities of student exchanges.

Article 5 - Exchange of Teachers and Researchers and Financial Arrangements

Under this Agreement, the Parties will encourage the stay of their researchers and members of their teaching staff at the other Party. Candidates are chosen by mutual agreement between the two institutions.

Article 6 - Health and Accident Insurance

Exchange participants must benefit from health and accident insurance in accordance with the rules of the host country which covers them for the entire duration of their stay as well as during the return trip.

Article 7 - Duration of the Agreement

This Agreement will be valid for a period of five (5) years from the date of the last signature.

The Parties may extend this Agreement by a joint written commitment signed by representatives of the two institutions. Otherwise, the Agreement will become void at the end of the five (5) years period. The lapse of the Agreement will not call into question the collaborative actions in progress.

To the extent that ongoing activities are not hindered:

- modifications to this Agreement may be made at any time, provided that they are formulated in writing and signed by the representatives of the two institutions and that they reflect the common will of the two Parties.
- this Agreement may be terminated at any time before its expiration by either Party, provided that it is done in writing and at least six months in advance.

Article 8 – Dispute Resolution

The parties undertake to resolve amicably any dispute which may arise from the execution of this Agreement. If the parties cannot reach an amicable agreement, the dispute will be resolved by establishing a



committee of the parties to decide on the issue and the parties undertake to implement their proposals.

The agreement is made in two copies

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UNIVERSITY OF MANOUBA

Prof. Gian Carlo Avanzi

Prof. Jauhaina Gherib

RECTOR

RECTOR

Vercelli, on _____

Manouba, on _____

**LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)**

**IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)**



Deliberazione n. 7/2024/13.3

Memorandum of Understanding tra Università del Piemonte Orientale e Université de Strasbourg – UNISTRA (Francia)

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010;
VISTO lo Statuto di Ateneo;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 che prevede il potenziamento dell'internazionalizzazione;

CONSIDERATO che il Memorandum of Understanding, tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e l'Université de Strasbourg – UNISTRA (Francia), ha lo scopo di incentivare la collaborazione tra le due università al fine di promuovere un proficuo programma di cooperazione su progetti e altre attività per sviluppare le conoscenze e le competenze del personale docente e di ricercatrici e ricercatori;

CONSIDERATA la deliberazione n. A.8.4.1 del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in data 12/06/2024, che approva la proposta di Memorandum of Understanding tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e l'Université de Strasbourg – UNISTRA (Francia)

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

di approvare, autorizzando il Rettore ad apportare le modifiche non sostanziali eventualmente necessarie, il Memorandum of Understanding tra Università del Piemonte Orientale (UPO) e Université de Strasbourg – UNISTRA (Francia) secondo il testo in allegato (All.1), individuando il Dott. Daniele Ferrari del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali quale referente scientifico

All.1

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
ENTRE
UNIVERSITÁ DEL PIEMONTE ORIENTALE (UPO)
AND
L'UNIVERSITE DE STRASBOURG (UNISTRA)



Afin de promouvoir la coopération entre, d'une part, l'Università del Piemonte Orientale (UPO) et, d'autre part, l'Université de Strasbourg et le CNRS agissant tant en leur nom qu'au nom et pour le compte de l'Unité Mixte de Recherche 7354 DRES, dirigée par sa Directrice Mme Mélanie Schmitt, ci-après dénommées "les parties", les trois institutions conviennent de ce qui suit :

Présentation du projet

Les parties encouragent les contacts directs et la coopération entre leurs facultés et leur personnel administratif, leurs départements et leurs instituts de recherche.

Le MoU envisagé constitue la première étape de la coopération réciproque entre les parties, qui consistera en l'organisation de rencontres (virtuelles, puis physiques) entre leurs chercheurs et enseignants-chercheurs en vue de concevoir des projets de recherche conjoints sur les quatre domaines inclus dans le périmètre de ce MoU :

1. Non-discrimination
2. Enjeux juridiques européens et internationaux du fait religieux
3. Droits sociaux en Europe et les dynamiques de l'Europe sociale
4. Patrimoine culturel
5. Méthodologie du droit

Les dimensions européenne et comparée France – Italie contribueront aux exigences scientifiques de l'UMR DRES, en conformité avec la vocation européenne de l'Unistra et de UPO.

Au cours de cette première étape, les parties conviennent d'entamer un processus en vue de conclure un accord de coopération (seconde étape), qui sera la base de leurs futurs projets de recherche et de formation. Il s'agira notamment d'identifier les composantes partenaires, les diplômés concernés au sein de chaque Partie.

Dans ces domaines, les formes générales de coopération suivantes seront poursuivies:

DANS LE CADRE DU MOU :

1. Échange d'informations, y compris, mais sans s'y limiter, échange de matériel de bibliothèque et de publications de recherche,
2. Coopération dans le cadre de projets de recherche et d'autres activités de développement des connaissances et compétences des personnels.

DANS LE CADRE D'UN ACCORD DE COOPÉRATION FUTUR, s'ajoutent les formes de coopération suivantes :

3. Coopération universitaire générale,



4. Échange d'étudiants, d'enseignants, de chercheurs et de personnel administratif.

Afin de mettre en œuvre ces activités, les parties prépareront et signeront des accords spécifiques, sur une base réciproque.

Ce MoU n'entraîne aucune obligation financière. Chaque institution sera responsable de sa participation aux activités de coopération et toutes ces activités dépendront des crédits budgétaires des parties.

Développement du projet

Le partenaire

L'UPO sera représenté par le Professeur Daniele FERRARI.

L'UNISTRA sera représenté par la Professeure Mélanie SCHMITT.

La responsabilité du suivi administratif des dispositions du présent Accord incombe au service suivant de chaque université :

<p>Direction des Relations Internationales 22, rue René Descartes F- 67070 STRASBOURG Cedex - FRANCE</p> <p>dri-partenariats@unistra.fr</p> <p>pour l'Université de Strasbourg</p>	<p>Développement du personnel et qualité de l'enseignement supérieur Projets et mobilité internationale</p> <p>Via Duomo 6, 13100, Vercelli - Italy</p> <p>international@uniupo.it</p> <p>pour l'Università del Piemonte Orientale</p>
---	---

Les périmètres

Les thématiques sélectionnées recoupent spécialement les axes de recherche de l'équipe Droits et Religions, de l'équipe Droit social et de l'équipe Droit des affaires, mais n'excluent pas les autres membres de l'UMR DRES. L'équipe Droits et Religions est reconnue en Europe et à l'international (spécialement au Canada) pour ses travaux novateurs et sa participation aux réseaux de recherche transnationaux sur le fait religieux dans ses dimensions juridiques et sociologiques. L'équipe Droit social est de même reconnue pour ses travaux et ses collaborations dans le domaine des Dynamiques juridiques de l'Europe sociale en droit européen, international et comparé. L'équipe Droit des affaires développe des recherches de pointe sur le droit du patrimoine culturel dans ses dimensions historique et contemporaine.

L'accent porté aux méthodologies du droit et de la recherche juridique montre la vocation transversale du projet. Le séminaire de lancement du projet de coopération sera dédié à cette thématique.



Les étudiants concernés dans la seconde (convention de coopération) étape seront des masterants et les doctorants des deux universités.

La conception du programme et la recherche de financement se fera en synergie avec les parties et d'autres si elle(s) manifeste(nt) leur intérêt pour le projet.

L'extension du projet à d'autres unités de recherche de l'Unistra est une perspective envisagée et sera étudiée en cours de première étape.

L'accord entre en vigueur dès sa signature par les fonctionnaires représentant les deux parties. Il est en vigueur pendant cinq ans. Le renouvellement est effectué par écrit par les parties.

Toutes les activités doivent être conformes aux règlements et aux politiques des deux parties. Toutes les parties doivent prendre connaissance du code d'éthique et de conduite de l'UPO.

Nonobstant toute autre disposition du présent Accord, dans l'exercice de ses droits et obligations au titre du présent Accord, chaque Université partenaire se conforme à tout moment au droit en vigueur dans sa propre Université. En particulier, le règlement général sur la protection des données de l'Union européenne 2016/679 du 27 avril 2016 (RGPD). En cas de lois ou de règlements contradictoires entre les Universités partenaires, les partenaires s'efforcent de trouver une solution consensuelle, conforme à la loi et aux règlements de toutes les Universités partenaires.

Chaque institution partenaire engage ses agents à veiller au respect des réglementations nationales et européennes en matière de protection des données.

Toute question relative au traitement des données à caractère personnel par l'UPO doit être adressée à son délégué à la protection des données (dpo@uniupo.it). Toute question relative au traitement des données à caractère personnel par l'Université de Strasbourg doit être adressée à son délégué à la protection des données de l'Université de Strasbourg (dpo@unistra.fr).

Pour chaque projet comportant des activités de coopération dans le domaine de la recherche les deux partenaires conviendront de l'opportunité de protéger ou non les résultats issus de cette coopération et, dans l'affirmative, de prendre toutes dispositions nécessaires afin de protéger et valoriser effectivement et au mieux de leurs intérêts respectifs et conjoints lesdits résultats.

Chaque partenaire peut à tout moment demander la modification ou la résiliation de cet Accord, sous réserve d'informer par écrit l'autre partenaire de sa décision, avec un préavis de six (6) mois. Pour être valables, ces changements doivent être approuvés par les deux partenaires, par voie d'avenant.

Tout litige relatif à l'interprétation et à la mise en œuvre du présent accord, qui ne pourra être résolu à l'amiable, sera soumis à un conseil d'arbitrage composé d'un membre de chaque partie signataire de l'accord et d'un autre choisi d'un commun accord, qui agira en qualité de président.



L'accord est rédigé en deux exemplaires originaux en langue française en deux exemplaires originaux en langue italien, tous ayant la même validité juridique.

Vercelli,.....

Le Recteur de l'Università del
Piemonte Orientale

Prof. Gian Carlo Avanzi

.....

Strasbourg, le 2024

Par délégation du Président de
l'Université de Strasbourg

Prof. Irini Tsamadou-Jacoberger,
Vice-présidente Europe et relations
internationales

.....

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
TRA
UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE (UPO)
E
UNIVERSITÀ DI STRASBURGO (UNISTRA)

Al fine di promuovere la cooperazione tra l'Università del Piemonte Orientale (UPO), da un lato, e l'Università di Strasburgo e il CNRS, dall'altro, che agiscono sia a nome proprio che a nome e per conto dell'Unité Mixte de Recherche 7354 DRES, diretta dalla direttrice Mélanie Schmitt, di seguito denominate "le parti", le tre istituzioni convengono quanto segue:

Presentazione del progetto

Le parti incoraggiano il contatto diretto e la cooperazione tra le loro facoltà e il loro personale amministrativo, i dipartimenti e gli istituti di ricerca.

Il protocollo d'intesa previsto è la prima tappa della cooperazione reciproca tra le parti, che consisterà nell'organizzazione di incontri (virtuali e poi fisici) tra i rispettivi ricercatori e docenti-ricercatori al fine di elaborare progetti di ricerca comuni nelle quattro aree comprese nell'ambito del presente protocollo d'intesa:

1. Non discriminazione;
2. Questioni giuridiche europee e internazionali relative alla religione;



3. I diritti sociali in Europa e le dinamiche dell'Europa sociale;
4. Il patrimonio culturale;
5. Metodologia giuridica.

La dimensione europea e comparativa franco-italiana contribuirà alle esigenze scientifiche dell'UMR DRES, in linea con la vocazione europea di Unistra e UPO.

In questa prima fase, le parti concordano di avviare un processo finalizzato alla stipula di un accordo di cooperazione (seconda fase), che costituirà la base dei loro futuri progetti di ricerca e formazione. In particolare, si tratterà di individuare i componenti del partenariato e i gradi interessati all'interno di ciascuna parte.

In questi ambiti, saranno perseguite le seguenti forme generali di cooperazione:

NEL CONTESTO DEL MOU:

1. Scambio di informazioni, compreso, ma non solo, lo scambio di materiale librario e di pubblicazioni di ricerca,
2. Cooperazione su progetti di ricerca e altre attività per sviluppare le conoscenze e le competenze del personale.

NEL CONTESTO DI UN FUTURO ACCORDO DI COOPERAZIONE, potranno essere aggiunte le seguenti forme di cooperazione:

3. Cooperazione accademica generale;
4. Scambio di studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo.

Per la realizzazione di queste attività, le parti prepareranno e firmeranno accordi specifici su base reciproca.

Il presente protocollo d'intesa non comporta alcun obbligo finanziario. Ogni istituzione sarà responsabile della propria partecipazione alle attività di cooperazione e tutte queste attività dipenderanno dagli stanziamenti di bilancio delle parti.

Sviluppo del progetto

Il Partenariato

L'UPO sarà rappresentata dal Professor Daniele FERRARI.

UNISTRA sarà rappresentata dalla Professoressa Mélanie SCHMITT.

La responsabilità amministrativa delle disposizioni del presente accordo spetta al seguente dipartimento di ciascuna università:

Direction des Relations Internationales 22, rue René Descartes	Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti Didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali
---	--



F- 67070 STRASBOURG Cedex - FRANCE

dri-partenariats@unistra.fr

pour l'Université de Strasbourg

Via Duomo 6,
13100, Vercelli VC

International@uniupo.it

pour l'Università del Piemonte Orientale

Ambito di applicazione

I temi selezionati si sovrappongono in particolare alle aree di ricerca del team Diritti e religioni, del team Diritto sociale e del team Diritto commerciale, ma non escludono gli altri membri dell'UMR DRES. Il team Diritti e religioni è riconosciuto in Europa e a livello internazionale (soprattutto in Canada) per il suo lavoro innovativo e la sua partecipazione a reti di ricerca transnazionali sulle dimensioni giuridiche e sociologiche della religione. Il team di Diritto sociale è altrettanto riconosciuto per il suo lavoro e le sue collaborazioni nel campo delle dinamiche giuridiche dell'Europa sociale nel diritto europeo, internazionale e comparato. Il team di Business Law sta sviluppando una ricerca all'avanguardia sulle dimensioni storiche e contemporanee del diritto dei beni culturali.

L'enfasi posta sulle metodologie di ricerca giuridica e legale dimostra la natura interdisciplinare del progetto. Il seminario di lancio del progetto di cooperazione sarà dedicato a questo tema.

Gli studenti coinvolti nella seconda fase (accordo di cooperazione) saranno studenti di master e di dottorato delle due università.

L'ideazione del programma e la ricerca di finanziamenti saranno effettuati in sinergia con le parti e con altri soggetti che si dimostreranno interessati al progetto.

È prevista l'estensione del progetto ad altre unità di ricerca di Unistra, che sarà studiata nella prima fase.

L'accordo entra in vigore non appena viene firmato dai legali rappresentanti delle due parti. Rimarrà in vigore per cinque anni. Il rinnovo viene effettuato per iscritto dalle parti.

Tutte le attività devono essere conformi ai regolamenti e alle politiche di entrambe le parti. Tutte le parti devono conoscere il Codice etico e di condotta dell'UPO.

A prescindere da qualsiasi altra disposizione del presente Accordo, nell'esercizio dei propri diritti e obblighi ai sensi del presente Accordo, ciascuna Università partner dovrà sempre rispettare la legge in vigore presso la propria Università. In particolare, il Regolamento generale dell'Unione Europea sulla protezione dei dati 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR). In caso di conflitto di leggi o regolamenti tra le Università partner, i partner si impegnano a trovare una soluzione consensuale che rispetti le leggi e i regolamenti di tutte le Università partner.



Ciascuna istituzione partner si impegna a garantire che i propri dipendenti rispettino le normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati.

Qualsiasi domanda relativa al trattamento dei dati personali da parte dell'UPO deve essere rivolta al responsabile della protezione dei dati (dpo@uniupo.it). Qualsiasi domanda relativa al trattamento dei dati personali da parte dell'Università di Strasburgo deve essere rivolta al suo responsabile della protezione dei dati (dpo@unistra.fr).

Per ogni progetto che preveda attività di cooperazione nel campo della ricerca, i due partner concorderanno se proteggere o meno i risultati di questa cooperazione e, in caso affermativo, adottare tutte le misure necessarie per proteggere e sfruttare questi risultati in modo efficace e nel migliore interesse dei rispettivi interessi comuni.

Ciascun partner può richiedere la modifica o la risoluzione del presente Accordo in qualsiasi momento, a condizione di informare per iscritto l'altro partner della propria decisione, con un preavviso di sei (6) mesi. Per essere valide, tali modifiche devono essere approvate da entrambi i partner mediante un emendamento.

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo, che non possa essere risolta in via amichevole, sarà sottoposta a un collegio arbitrale composto da un membro di ciascuna parte dell'accordo e da un altro scelto di comune accordo, che fungerà da presidente.

L'accordo è redatto in due copie originali in lingua francese e in due copie originali in lingua italiana, tutte aventi la stessa validità legale.

Vercelli,.....

Date

Il Rettore dell'Università del Piemonte
Orientale

Come delegato del Rettore
dell'Université de Strasbourg

Prof. Gian Carlo Avanzi

Prof. Irini Tsamadou-Jacobberger

Pro-Rettore alle Relazioni
Internazionali

.....

.....



LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Loredana SEGRETO)

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)